DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 11 maggio 2021, n. 198

ID VIA 382 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA). Proponente: Comune di Grumo Appula.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0";*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00013 del 29.04.2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'Ing. Paolo F. Garofoli;

PRESO ATTO della *Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi* tenutasi in data 11.02.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/1975 del 12.02.2021.

VISTE le principali scansioni procedimentali svolte, come compendiate nell'Allegato 1 alla presente determinazione.

PRESO ATTO che per il progetto in oggetto, successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 11.02.2021, con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25.02.2021 del Servizio VIA e VIncA è stato rilasciato giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni.

PRESO ATTO che per il progetto in oggetto, successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 11.02.2021, è pervenuta Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, rilasciata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26.04.2021 e trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3938 del 29.04.2021.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui**:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA:"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Grumo Appula, in qualità di Proponente;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 11.02.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA), di cui al procedimento IDVIA 382, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 11.02.2021, comprensiva di ogni precisazione ed ogni osservazione in essa contenuta.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:
  - Allegato 1: principali scansioni procedimentali svolte;
  - Allegato 2: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";
  - Allegato 3: Pareri di cui alla determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;
  - Allegato 4: Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25.02.2021 del Servizio VIA e VIncA;
  - Allegato 5: Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA rilasciata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26.04.2021 e trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3938 del 29.04.2021;

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla presente Determinazione, rimandando integralmente ai contenuti di ciascun allegato per i contenuti e le prescrizioni ivi indicate:**

	Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare	Riferimenti atto dell'autorità competente
1	**Regione Puglia** Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali SERVIZIO VIA/VINCA	**D. Lgs. n. 152/06** **LR. n°11l2001 e ss.mm. ii.**	VIA + VINCA	Determinazione dirigenziale n. 65 del 25/02/2021 (**ALLEGATO 4** alla presente Determinazione)
2	**Regione Puglia** Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**	Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR	Autorizzazione Paesaggistica in deroga rilasciata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26.04.2021 e trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3938 del 29.04.2021. (**Allegato 5** alla presente Determinazione)
3	**Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggi**a	compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ex D.Lgs. 42/04	parere per autorizzazione paesaggistica	Rilasciato parere favorevole con prescrizioni prot. n. 1129 del 09/02/2021 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)
4	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia	NTA PAI	Parere di conformità PAI	Rilasciato parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 25389/2020 del 23.12.2020 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)
5	**Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica**		Autorizzazione Idraulica	Rilasciato parere favorevole con prescrizioni prot. n. 2272 del 11.02.2020 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)

6	**Arpa Puglia**		Parere ai fini VIA	Acquisito all'interno dei lavori del parere del comitato VIA acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10346 del 04.09.2020 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)
7	**Parco Nazionale dell'Alta Murgia**	Coinvolgimento Ente Parco ai sensi dell'art 6 comma 4 L.R. 11/01	Nulla Osta	Pervenuto Nulla osta con prescrizioni prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020 (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)
8	**A.Q.P. S.p.A** Direzione operativa Reti/ distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e lavori Foggia - Avellino	Possibili interferenze con l'opera idrulica "Canale principale AQP"	Nulla osta	Parere favorevole con nota prot. 11894 del 14.02.2020 con precisazioni di cui al corpo della determinazione motivata di chiusura conferenza di servizi. (Contenuto nell'**ALLEGATO 3** alla presente Determinazione)

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che**, come da *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*:
  - La Sezione Risorse Idriche, con nota prot. 11241 del 10.09.2019 (prot. Uff. n 10876 del 12/09/2019) rilevava l'assenza di aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con DCR n. 230/2009.
  - La Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Parco tratturi Foggia con nota prot. 12551 del 15.09.2020 comunicava l'assenza di competenza per l'interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo".
  - La Regione Puglia – Servizio Urbanistica comunicava l'assenza di "profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici" con nota prot. 1135 del 24.11.2020.
  - Si è registrando il silenzio della Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali/ Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale BA-BAT della Regione Puglia, del Comune di Altamura, del Comune di Cassano Murge e della Città metropolitana di Bari che ancorché formalmente invitati alle diverse sedute, non vi hanno partecipato né hanno fatto pervenire alcun contribuito.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.
- fa salve, e quindi non comprende, come dichiarato dal referente del Comune di Grumo Appula nella determinazione motivata di conferenza di servizi, l'approvazione del progetto da parte del consiglio comunale del Comune di Grumo Appula ai fini della dichiarazione formale di pubblica utilità dell'opera.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente:
    - Città di Grumo Appula
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
    - Città Metropolitana di Bari
    - Comune di Altamura
    - Comune di Cassano delle Murge

    REGIONE PUGLIA:
    - Servizio VIA/Vinca
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
    - Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
    - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat
    - Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica
    - Sezione Risorse Idriche
    - Servizio Urbanistica
    - Servizio Demanio e Patrimonio
    - Ufficio Parco Tratturi di Foggia
    - MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
    - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio BA
    - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale -Sede Puglia
    - Acquedotto Pugliese SpA
    - Ente di gestione Parco Nazionale dell'Alta Murgia
    - Arpa Puglia
    - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Claudia E. de Robertis

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ID proc 561

ID VIA 382 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA).
Proponente: Comune di Grumo Appula.

Principali Scansioni Procedimentali

1) Con nota prot. n. 16273 del 20.11.2018, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12394 del 22.11.2018 la Città di Grumo Appula trasmetteva istanza per l'intervento in oggetto.

2) Con nota prot. n. 6031 del 09.05.2019 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 5475 del 09.05.2019, il proponente trasmetteva regolarizzazione dell'istanza in riscontro alla nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 125 del 04.01.2019, conformando la documentazione progettuale al dettato dell'art. 27bis del D.Lgs 152/06 e smi.

3) Con nota prot. n. 6040 del 20.05.2019 comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e invitava le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione.

4) Con nota prot. n 7616 del 24.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva le seguenti richieste di integrazioni pervenute a in riscontro alla nota prot. AOO_089/6040 del 20/05/2019 di richiesta integrazioni:

   - nota prot. n.6612 del 21/05/2019 del Comune di Grumo Appula a cui veniva allegata richiesta integrativa di documentazione propedeutica al rilascio del parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - nota prot. n. 11101 del 23/05/2019 del Servizio Amministrazione Beni, Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia con richiesta di integrazioni;
   - nota prot. 7023 del 04/06/2019 della SABAP per la città metropolitana di Bari;
   - nota prot. 7654 del 14/06/2019 e prot. n. 7859 del 19/06/2019 della SABAP per la città metropolitana di Bari con richiesta di integrazioni;
   - Comitato VIA della Regione Puglia richiesta di integrazioni espressa nella seduta del 18/06/2019 (prot. n 7498 del 21/06/2019).

5) Con nota prot. n. 73524 del 01/07/2019, acquisita al prot. n. 7937 del 01/07/2019, la Città Metropolitana di Bari, Servizio pianificazione territoriale generale, demanio, mobilità e viabilità trasmetteva richiesta di integrazione documentale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

6) Con nota prot. n. 41901 del 05/07/2019, acquisita al prot. n. 8300 del 08/07/2019, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia, inviava il proprio contributo istruttorio.
7) Con nota prot. n. 9634 del 22/07/2019, acquisita al prot. n. 9201 del 25/07/2019, il proponente trasmetteva la documentazione integrativa prodotta a seguito della fase di verifica documentale.
8) Con nota prot. n. 9620 del 01/08/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva agli Enti interessati detta documentazione al fine della verifica di quanto prodotto.
9) Con nota prot. n. 10521 del 07/08/2019, acquisita al prot. n. 9817 del 07/08/2019, il proponente trasmetteva nota di chiarimenti in riscontro a quanto espresso dalla Città Metropolitana di Bari (prot. n. 73524 del 01/07/2019) e dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia (nota prot. n. 41901 del 05/07/2019).
10) Nella seduta del 08/10/2019 (prot. n. 12481 del 15/10/2019) il regionale Comitato VIA si esprimeva sull'adeguatezza documentale prodotta ritenendo la stessa completa.
11) Con nota prot. n. 12677 del 17/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali dava avvio alla fase di pubblicità ex art. 27bis comma 4 e convocava Conferenza di servizi Istruttoria per il giorno 13.11.2019. In risposta a tale convocazione pervenivano:
    - Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica del 07/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13583 del 07/11/2019) contenente richiesta di integrazioni documentali al fine di poter procedere all'esame di competenza;
    - ASL BA – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord del 07/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13694 del 12/11/2019) parere parere di competenza favorevole con prescrizioni;
    - Acquedotto Pugliese del 12/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13748 del 12/11/2019) in cui, richiama la propria nota del 26/09/2019 prot. n. 77009 ribadiva l'interazione del progetto con il Canale Principale di AQP, e chiedeva integrazioni.
    - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Regione Puglia del 12/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13739 del 12/11/2019) contenente richiesta ad AQP di voler fornire il verbale del sopralluogo svolto di cui alla propria nota o in alternativa "*esprima il proprio parere tecnico sull'impossibilità di effettuare i lavori sui due tombini del canale principale*";
    - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia del 12/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13816 del 13/11/2019) contenente richiesta di integrazioni documentali finalizzate all'espressione del parere di competenza.;
    - Parco Nazionale dell'Alta Murgia del 13/11/2019 (prot. uff. AOO_089/13830 del 13/11/2019) contenente richiesta di integrazioni documentali e progettuali.
12) Il verbale della Conferenza di Servizi verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 14743 del 28.11.2019.
13) Il Comitato VIA Regionale, nella seduta del 10.12.2019 esprimeva parere prot. AOO_089/15577 del 17.12.2019 contenente richiesta di integrazioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

14) Con nota prot. AOO_089/15966 del 31.12.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva la complessiva richiesta di integrazioni documentali ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis - Titolo III del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. assegnando al proponente un termine di 30 giorni per il riscontro alle stesse (termine suscettibile di sospensione su richiesta del proponente per un periodo non superiore a centottanta giorni).
15) Con nota prot. n. 1271 del 28.01.2020 preso atto della richiesta motivata di sospensione del procedimento avanzata dal Proponente con nota prot. n. 1122 del 22.01.2020 acquisita al prot. uff. n. AOO_089_1027 del 23.01.2020, se ne comunicava l'accoglimento.
16) Con nota prot. n 11894 del 14/02/2020 acquisita al prot. n. 2234 del 17/02/2020 Acquedotto Pugliese trasmetteva le precisazioni progettuali richieste con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 15966 del 31/12/2019. Tale nota veniva trasmessa agli Enti competenti con nota prot. n. 2527 del 20.02.2020.
17) Facendo seguito alla richiesta di integrazioni formulata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/15966 del 31.12.2019 ed alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota prot. n. 9048 del 28.07.2020 in merito alla documentazione trasmessa dal proponente con nota prot. n.8116 del 17/07/2020, il Comune di Grumo Appula, con nota prot. 8812 del 04.08.2020 (acquisita al protocollo Uff. n. 9427 del 05.08.2020), complessivamente riscontrava a quanto richiesto.
18) Con nota prot. n. 9897 del 19.08.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 15.09.2020, conferenza di servizi decisoria al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.
19) In data 15 settembre 2020 si svolgeva seduta di conferenza di servizi decisoria il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 10867 del 17.09.2020. In riscontro alla convocazione pervenivano i seguenti contributi/pareri:

    - ASL Bari pec del 03.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10426 del 07.09.2020 con cui il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord trasmetteva il proprio parere favorevole al progetto per la seduta di Comitato VIA del 04.09.2020 (prot. N. 10103 del 31.08.2020).
    - Parere comitato VIA acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10346 del 04.09.2020.
    - Nota prot. 16524/2020 del 04.09.2020 acquisita al prot. uff. n. 10339 del 04.09.2020 dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
    - Nota prot. 6408 del 07/09/2020, acquisita al prot. uff. n. 10397 del 07.09.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia contenente richiesta di ulteriori approfondimenti.

    prot_11959_2020-10-08

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

20) Con nota prot. n. 11959 del 08/10/2020, a seguito della trasmissione del verbale della seduta di Conferenza dei Servizi decisoria del 15 settembre 2020 (nota prot. n. 10867 del 17.09.2020) la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva i seguenti pareri pervenuti a seguito della stessa:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, prot. n. 7575-P del 05.10.2020 acquisito al prot. della Sez. Autorizzazioni Ambientali n. 11698 del 06.10. 2020;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 7575-P del 05.10.2020 acquisito al prot. della Sez. Autorizzazioni Ambientali n. 11853 del 07.10.2020,

21) Con nota prot. n. 14494 del 17.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava il proponente alla trasmissione degli approfondimenti richiesti nella seduta di conferenza di servizi del 15 settembre 2020 e contenuti nelle note della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari prot. n. 7575-P/2020 e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 19037/2020.

22) Con nota prot. n. 15158 del 30.11.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali in considerazione della necessità di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo entro il termine di 120 giorni di cui all'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii decorrenti dalla prima data di convocazione dei lavori di Conferenza di Servizi Decisoria, ovvero entro il giorno 17.12.2020, necessità già sollecitata dalla scrivente amministrazione con nota prot. n. 14494 del 17.11.2020 nella quale il proponente veniva invitato a dare seguito, nel minor tempo possibile, a quanto emerso nella seduta di conferenza di servizi del 15 settembre 2020 ed a quanto contenuto nelle note della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari prot. n. 7575-P/2020 e dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 19037/2020 e rilevata l'assenza di quanto sollecitato, convocava seconda seduta di Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 15 dicembre, dando altresì evidenza degli ulteriori pareri, in atti del procedimento, pervenuti:

- nulla osta con prescrizioni del Parco Alta Murgia relativo all'intervento in oggetto prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12292 del 15.11.2020.
- nota della Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata prot. n. 11305 del 24.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14885 del 24.11.2020 in cui il Servizio non rilevava "profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici".

23) Con nota prot. n. 15527 del 07.12.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 15582 del 07.12.2020 il Comune di Grumo Appula trasmetteva nota avente per oggetto "*Trasmissione integrazioni al progetto definitivo secondo le richieste degli Enti coinvolti nella CdS*"

24) In data 15.12 2020 si teneva la seconda seduta di CdS decisoria il cui verbale veniva trasmesso con nota prot. n. 16019 del 16/12/2020.

25) Con nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva parere di compatibilità al PAI dell'intervento in oggetto, positivo con prescrizioni.
26) Con nota prot. n. 454 del 12 gennaio 2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 410 del 12.01.2021 il Comune di Grumo Appula trasmetteva riscontro a quanto emerso in sede di CDS.
27) Con nota prot. n. 598 del 14.01.2021 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, convocava terza seduta di conferenza di servizi decisoria.
28) Con nota prot. n. 1129 del 09/02/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1772 del 10.02.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari trasmetteva parere conclusivo di competenza, favorevole con prescrizioni.
29) Con nota prot. n. 2272 del 11.02.2021 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1878 del 11.02.2021 l'Autorità Idraulica trasmetteva parere conclusivo favorevole con prescrizioni.
30) In data 11 febbraio 2021 si teneva la terza seduta di Conferenza di Servizi decisoria, convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 598 del 14.01.2021, conclusasi con "*determinazione motivata di conferenza di servizi*" trasmessa con nota prot. 1975 del 12.02.2021.
31) Successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 11.02.2021, con Determinazione Dirigenziale n. 65 del 25.02.2021 del Servizio VIA e VIncA rilasciava giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni.
32) Successivamente alla chiusura della CdS decisoria del 11.02.2021 perveniva Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA rilasciata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 662 del 26.04.2021 e trasmessa alla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 3938 del 29.04.2021.

DE ROBERTIS CLAUDIA ELISABETTA
11.05.2021 13:28:15 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONFERENZA DI SERVIZI
ex ART. 27 - Bis Co. 7 DEL TUA
SEDUTA DEL 11.02.2021
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA

ID proc 561

ID VIA 382 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA).
Proponente: Comune di Grumo Appula.

VERBALE

Il giorno 11 febbraio 2021 a partire dalle ore 11.00, si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi decisoria, in modalità sincrona telematica, regolarmente convocata ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 598 del 14.01.2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo.
Si dà atto che nella medesima nota la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha comunicato che l'odierna seduta Conferenza di Servizi si sarebbe svolta attraverso il sistema della videoconferenza, con l'utilizzo dell'app Lifesize.

Il RdP PAUR nella veste di segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Sono presenti per l'autorità competente PAUR il Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio presidente della CdS e il Responsabile del Procedimento PAUR, ing. Claudia E. de Robertis che assolve anche alle funzioni di segretario verbalizzante. E' presente per il procedimento di VIA/VIncA il Dott. Pierfrancesco Semerari Funzionario Istruttore VIA delegato con nota prot. 10741 del 15.09.2020.

Dei soggetti convocati sono presenti:

Per la SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO l'Ing. Grazia Maggio delegata con nota in atti del procedimento.

Per il Comune di Grumo Appula L'ing. Carlo Colasuonno RUP del progetto.

Nessun altro degli altri Enti convocati è presente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Presidente apre i lavori della Conferenza informando i presenti delle modalità di conduzione della seduta in forma telematica evidenziando l'obbligo, in chiusura, di sottoscrizione del verbale attraverso l'apposizione di firma digitale su apposito modulo di lettura e conferma che sarà inviato a conclusione dei lavori.

Il RdP PAUR, partendo dal verbale di CDS della seduta del 15.12.2020, definisce lo stato del procedimento in oggetto.

La seduta di Conferenza di servizi del 15.12.2020 si era conclusa con il rilascio di una proroga dei tempi perentori di 60 giorni, come da richiesta del Comune di Grumo Appula, vista l'importanza dell'opera e la sua rilevanza ai fini della sicurezza territoriale e con l'impegno del Comune stesso a produrre gli approfondimenti richiesti nella seduta di conferenza entro un termine massimo di 30 giorni.

Successivamente, con nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale trasmetteva parere di compatibilità al PAI dell'intervento in oggetto, favorevole con prescrizioni.

Con nota prot. n. 454 del 12 gennaio 2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 410 del 12.01.2021 il Comune di Grumo Appula trasmetteva riscontro a quanto emerso in sede di CDS.

Con nota prot. n. 1129 del 09/02/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1772 del 10.02.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari trasmetteva parere conclusivo di competenza, favorevole con prescrizioni.

Il Rdp PAUR comunica che i pareri pervenuti a valle della convocazione della presente seduta di CDS, come tutta la precedente documentazione in atti del procedimento precedentemente richiamata, sono disponibili sul portale Ambiente della Regione Puglia, al seguente link:

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

inserendo nel campo "cerca" il numero di ID del procedimento.

Vengono dunque passati in rassegna i contributi/pareri pervenuti in riscontro alla convocazione della odierna seduta di CdS:

1. **Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale** nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 contenente parere di compatibilità al PAI dell'intervento in oggetto, favorevole con prescrizioni.

Viene data lettura di tale parere di cui si estrae di seguito stralcio contenente le prescrizioni ivi individuate:

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- *nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;*

- *le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;*
- *sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;*
- *sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;*
- *siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili.*

Si precisa che le procedure di variante al PAI — Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 in fase esecutiva trattandosi di prescrizioni riguardanti la realizzazione dell'opera.

2. **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari** nota prot. n. 1129 del 09/02/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1772 del 10.02.2021 contenente parere conclusivo di competenza, favorevole con prescrizioni.

Viene data lettura di tale parere di cui si estrae di seguito stralcio contenente le prescrizioni ivi individuate:

Parere ex art. 146 co. 5 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed ex art. 90 delle NTA del vigente PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Parere quale Ente competente in materia ambientale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Per tutto quanto finora indicato, preso atto della pubblica utilità delle opere a farsi, della compatibilità della stesse con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché dell'assenza di soluzioni localizzative alternative, questo Ufficio ritiene di poter esprimere, ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, **parere positivo** alla proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;
- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente *in situ*. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;
- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_01), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanto più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;
- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav. 45);
- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;
- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti *in situ* nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni.

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate in fase esecutiva trattandosi di prescrizioni riguardanti la realizzazione dell'opera.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii
Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici

tutto ciò premesso questa Soprintendenza, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della Direzione Generale Archeologia n. 1 del 20/01/2016, in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, trattandosi di opere a rete ricadenti in sede stradale non oggetto di saggi archeologici, per quanto di competenza sugli aspetti archeologici richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate in fase esecutiva trattandosi di prescrizioni riguardanti la realizzazione dell'opera.

3. In data odierna è pervenuta nota della SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA prot. n. 2272 del 02.11.2021 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1878 del 11.02.2021 contenete parere conclusivo dell'Autorità Idraulica contenente le seguenti prescrizioni:

> questa Autorità idraulica, per quanto attiene i profili di propria competenza di cui all'art. 57 c.1 del R.D. 523/1904 esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni da rispettare in sede di approvazione, da parte dell'organo competente, del progetto esecutivo.
> - Appare riduttivo individuare, da parte dei progettisti, il Comune quale soggetto preposto al controllo e gestione dell'opera idraulica senza un atto formale da parte dell'amministrazione comunale di assunzione della predetta titolarità. Occorre pertanto che il comune di Grumo Appula adotti opportuno provvedimento per l'assunzione della presa in carico dell'opera idraulica e delle operazioni di manutenzione controllo e gestione individuate nell'elaborato Rt17.
> - L'elaborato, RT17 "Piano di Controllo, gestione e vigilanza", presentato, risulta privo della sottoscrizione dei tecnici e dovrà essere controfirmato dal gestore dell'opera nonchè adottato con specifico atto comunale. Lo stesso verrà integrato nella parte dei controlli periodici inserendo visite d'ispezione con frequenza quadrimestrale e soprattutto dopo ogni evento piovoso che abbia provocato deflusso lungo il canale.
> - Per le finalità che l'opera persegue, risulta inquadrabile come opera idraulica di V categoria di cui all'art. 10 del R. D. 523/1904. Pertanto l'opera idraulica in questione, una volta realizzata e collaudata, verrà classificata tra le opere di V categoria. A tale riguardo il comune di Grumo Appula dovrà avviare le procedure di classificazione e trascrizione dell'opera idraulica nelle opere del demanio idrico, previa acquisizione del parere della competente Autorità di Bacino distrettuale, ai sensi dell'art. 29, 2 c. delle NTA del PAI.

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate che attengono ad una fase di gestione dell'opera.

Per il prosieguo dei lavori il RdP PAUR propone una disamina di merito di tutti gli ulteriori contributi/autorizzazioni/intese/concessioni/licenze/pareri/concerti/nullaosta/assensi comunque denominati, in atti del procedimento, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, sia indicati nell'apposito elenco predisposto dal proponente in sede di istanza PAUR, sia emersi nel corso del procedimento così come aggiornati rispetto alla precedente seduta di CDS del 15.12.2020.

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Con nota prot. n. 1129 del 09/02/2021 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1772 del 10.02.2021 la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha trasmesso parere conclusivo di competenza, favorevole con prescrizioni.

Nel merito, si veda la verbalizzazione di cui sopra.

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO Autorizzazione Paesaggistica in deroga

Come già riportato in sede di CdS del 15/12/2020, con nota prot. n. 9283/2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio aveva trasmesso "*proposta di provvedimento*" di cui si riporta per completezza un estratto:

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, si propone di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, in quanto l'intervento, così come più avanti prescritto, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- *siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;*
- *la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;*
- *le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;*
- *il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;*
- *durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:*

  a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

La CdS chiede al Comune di esprimere il proprio giudizio in merito alla ottemperabilità delle predette prescrizioni, al fine della composizione definitiva del quadro delle condizioni ambientali.

Il Comune ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate in fase di esecuzione dell'opera e precisa che per alcuni aspetti tali indicazioni sono già state prese in considerazione in fase progettuale.

L'Ing. Grazia Maggio comunica che sulla base del parere della Soprintendenza verrà redatta proposta di DGR che verrà trasmessa alla giunta per la successiva approvazione.

SERVIZIO VIA/VINCA – VIA+VINCA

Nella seduta del 15.09.2020 il responsabile del procedimento di VIA aveva illustrato il parere del Comitato del 04.09.2020 comunicando che la Determinazione di VIA sarebbe stata subordinata all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino.

Nella seduta del 15.12.2020 il responsabile del procedimento di VIA/VIncA il Dott. Pierfrancesco Semerari Funzionario Istruttore VIA aveva comunicato via mail l'impossibilità a partecipare alla seduta della CdS, tuttavia confermando *"quanto già dichiarato nel verbale della precedente seduta della Cds svolta il 15/09 u.s. ribadendo pertanto che "la Determinazione di VIA sarà subordinata all'acquisizione del parere dell'Autorità di Bacino*".

Altresì, in sede di CdS del 15.09.2020 la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, in merito al *"appalto con due lotti funzionali da parte della Stazione Appaltante in funzione dei finanziamenti concessi*" citato nel parere del comitato VIA aveva richiesto al Comune di voler fornire un approfondimento circa il cronoprogramma e le modalità di realizzazione dei due stralci di cui alla documentazione presentata.
Comune di Grumo Appula, nella nota prot. n. 15527 del 07.12.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 15582 del 07.12.2020 avente per oggetto "Trasmissione integrazioni al progetto definitivo secondo le richieste degli Enti coinvolti nella CdS", aveva trasmesso il documento "*cronoprogramma e modalità di realizzazione dei due stralci*".

La CdS, nella seduta del 15.12.2020 aveva rimandato la valutazione di tale elaborato alla competenza del Servizio VIA che ne avrebbe dato atto nella determinazione conclusiva di competenza.

Il servizio VIA/VINCA comunica che la determinazione di VIA/VINCA, stante la dichiarata ottemperabilità delle prescrizioni impartite dalla Autorità di bacino distrettuale, verrà definita a valle della presente seduta di CdS. Nel medesimo atto verrà esaminato e valutato il contenuto del documento "*cronoprogramma e modalità di realizzazione dei due stralci*" di cui sopra. Nel quadro prescrittivo sono state inserite tutte le prescrizioni di cui si è data lettura nelle sedute di CdS.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENINO MERIDIONALE – SEDE PUGLIA*:*

A valle della seduta del 15.09.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale aveva aggiornato il proprio parere rispetto a quanto emerso in tale sede, con nota prot. n. 19037/2020.

Il Comune di Grumo Appula con nota prot. n. 15527 del 07.12.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 15582 del 07.12.2020 trasmetteva "*integrazioni al progetto definitivo secondo le richieste degli Enti coinvolti nella CdS*".

Con nota prot. 25389/2020 del 23.12.2020 l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso parere di compatibilità al PAI dell'intervento in oggetto, favorevole con prescrizioni.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Nel merito, si veda la verbalizzazione di cui sopra.

REGIONE PUGLIA SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA:

Nella seduta del 15.09.2020 si era rilevato che il Servizio Autorià Idraulica della Regione Puglia con nota prot. n. 17166 del 07/11/2019 aveva formulato considerazioni e messo in evidenza alcune criticità progettuali per le quali chiedeva delle integrazioni documentali al fine di poter procedere all'esame di competenza.

Nella seduta del 15.12.2020 l'Autorità idraulica aveva lasciato agli atti la seguente dichiarazione:
"*[…] si fa presente che con procedente nota n. 17166 del 7/11/2019, questa Autorità Idraulica evidenziò una serie di criticità che la soluzione progettuale del canale a difesa dalle inondazioni del Villaggio Quadrifoglio presentava, e soprattutto la necessità di acquisire il presupposto parere di conformità al PAI, dell'opera idraulica in questione, data la presenza di aree a diversa pericolosità idraulica interessate dall'intervento.*
Considerato che al momento non risultano pervenute le verifiche tecniche richieste con la richiamata nota n. 17166/2019 e il Parere dell'AdB Distrettuale dell'Appennino Meridionale, questa Autorità idraulica per gli aspetti di propria competenza, potrà esprimersi dopo aver acquisito la documentazione tecnico-amministrativa richiesta".

Con nota prot. n. 454 del 12 gennaio 2021, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 410 del 12.01.2021 il Comune di Grumo Appula ha trasmesso riscontro a quanto richiesto da detta Autorità**.**

In data odierna è pervenuta nota della SEZIONE LLPP – AUTORITÀ IDRAULICA prot. n. 2272 del 02.11.2021 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 1878 del 11.02.2021 contenete parere conclusivo dell'Autorità Idraulica favorevole con prescrizioni

Nel merito, si veda la verbalizzazione di cui sopra.

REGIONE PUGLIA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI – SERVIZIO RISORSE FORESTALI/ SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI- SERVIZIO TERRITORIALE BA/BAT - Nulla osta per possibile interferenza dell'opera con il vincolo idrogeologico (real decreto 3267/23)

Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Servizio.
Nella seduta del 15.12.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Servizio.

Si conferma l'assenza del pronunciamento di tale Servizio.

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO – UFFICIO PARCO TRATTURI FOGGIA

Nella seduta del 15.09.2020 la Regione Puglia – Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e riforma Fondiaria, nella persona di Annamaria D'Emilio funzionario delegato alla gestione del Demanio Armentizio comunicava alla conferenza la non competenza del Servizio per il procedimento in oggetto.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A valle della seduta del 15.09.2020 il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e riforma Fondiaria trasmetteva la nota prot. 12551 del 15.09.2020 (protocollo Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10769 del 15.09.2020) che di seguito si riporta:

In riscontro alla nota prot. n. 9897 del 19/08/2020 di convocazione della Conferenza di Servizi decisoria relativa al procedimento in oggetto, e dall'esame della documentazione progettuale presentata dal proponente e delle relative integrazioni, si rileva che il canale deviatore di progetto intercetta il Regio Tratturello n. 93 "Grumo Appula-Santeramo in Colle" coincidente con la S.P. 31.

La tabella **I Tratturi nei contesti extraurbani nei comuni NON dotati di PCT** del paragrafo 10.2 della Relazione del Quadro di Assetto dei Tratturi, approvato con DGR n.819 del 2 maggio 2019, individua il Tratturello n. 93 come appartenente alla classe a) ovvero come aree che "conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa recuperati, da conservare e valorizzare per il loro attuale interesse storico, archeologico e turistico-ricreativo".

D'altro canto, nella stessa Relazione "Si precisa che le aree appartenenti formalmente ai tronchi tratturali classificati sub. a), se destinate, di fatto, ad opere pubbliche o di pubblico interesse (es. coincidenti con **strade**, ferrovie, piste ciclabili, ecc.), sono da considerarsi automaticamente sussumibili sub b)", ovvero come "aree idonee a soddisfare esigenze di carattere pubblico".

Pertanto lo scrivente Servizio, come anticipato in sede di apertura dell'odierna Conferenza di Servizi, **non è competente** ad esprimere alcun parere che dovrà invece essere reso dalla Città Metropolitana di Bari.

La CDS aveva pertanto preso atto di quanto comunicato chiedendo alla Città Metropolitana di Bari di volersi esprimere in merito alla Interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo".

La CdS rileva l'assenza del pronunciamento Città Metropolitana di Bari in merito alla Interferenza dell'opera con il tracciato "*real Tratturo Barletta Grumo*".

REGIONE PUGLIA – SEZIONE RISORSE IDRICHE

Con nota prot. 11241 del 10.09.2019 (prot. Uff. n 10876 del 12/09/2019) la Sezione Risorse Idriche rilevava l'assenza di aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con DCR n. 230/2009.

La CDS del 15.12.2020 ne prendeva atto.

REGIONE PUGLIA – SEZIONE URBANISTICA

Con nota prot. n. 11305 del 24.11.2020 acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 14885 del 24.11.2020 la Sezione Urbanistica-Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata ha rilevato l'assenza di "*profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

La CDS del 15.12.2020 ne prendeva atto.

COMUNE DI ALTAMURA (Comune confinante)
Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Comune.
Nella seduta del 15.12.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Comune.
La CdS rileva l'assenza del pronunciamento del Comune di Altamura nel presente procedimento.

COMUNE DI CASSANO MURGE (Comune confinante)
Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Comune.
Nella seduta del 15.12.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Comune.
La CdS rileva l'assenza del pronunciamento del Comune di Cassano Murge nel presente procedimento

COMUNE DI GRUMO APPULA - Approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

L'Ing. Colasuonno, in sede di CdS del 15.12.2020 aveva rilevato che il Comune si sarebbe espresso ai fini espropriativi a valle del percorso attuale.

Il presidente rileva l'assenza, in atti, dell'approvazione da parte del Comune del progetto oggetto del presente procedimento.

L'Ing. Colasuonno conferma che la procedura espropriativa si perfezionerà dopo la chiusura della conferenza di servizi, sulle risultanze della stessa.

L'Ing. Colasuonno altresì conferma che nulla osta, sotto il profilo tecnico e amministrativo al perfezionamento dell'iter autorizzativo di competenza del Comune previa delibera di consiglio che sarà rilasciata a valle del completamento dell'iter in oggetto.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Ente convocato per nulla osta "*interferenza dell'opera con la viabilità provinciale e autorizzazione ad opera di attraversamento sede viaria"*
Altresì come da nota succitata del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e riforma Fondiaria prot. 12551 del 15.09.2020 la Città metropolitana risulterebbe competente per l'Interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo".

Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Ente.
Nella seduta del 15.12.2020 si rilevava l'assenza del pronunciamento di tale Ente.
La CdS rileva l'assenza del pronunciamento della Città Metropolitana di Bari nel presente procedimento.

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

A valle della seduta del 15.09.2020 il Parco Alta Murgia trasmetteva nulla osta con prescrizioni per l'intervento in oggetto con nota prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020 acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 12292 del 15.11.2020 di cui si riporta un estratto:

rilascia il
NULLA OSTA

Al Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente, per l'intervento di messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" sita nel Comune di Grumo Appula (BA) e ricadente in Zona C, Aree di protezione, secondo il Piano per il Parco, finanziato con fondi a valere sul POR Puglia 2014/2020 Asse V, giusta nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati dal proponente a corredo della nota, prot. 9427 del 05/08/2020, e disponibili al link *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* , ID VIA "382".

Il tutto a condizione che:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni;

2. le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale;

3. sia conservato la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposito si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009;

4. lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare;

5. siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea;

6. In fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche:
- siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico;
- non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;
- i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata;
- a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere;

7. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;

8. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo unico regionale.
- Il presente provvedimento non costituisce né sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;
Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;

In sede di CdS del 15.12.2020 il Comune aveva preso atto di quanto prescritto ritenendo di poter ottemperare a quanto prescritto.

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA PUGLIA (ARPA)

Come già espresso in sede di seduta del 15.09.2020 e del 15.12.2020, Arpa Puglia ha espresso il proprio parere in seno all'espressione del parere del Comitato regionale per la VIA.

A.Q.P. S.P.A DIREZIONE OPERATIVA RETI/DISTRIBUZIONE, FOGNATURA E IMPIANTI, AREA ALLACCIAMENTI E LAVORI FOGGIA – AVELLINO

Nella seduta del 15.09.2020 si rilevava come l'Acquedotto Pugliese con nota prot. n. 89617 del 12/11/2019 richiamando la propria nota del 26/09/2019 prot. n. 77009 aveva ribadito l'interazione del progetto con il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Canale Principale di AQP ed aveva chiesto "…*di effettuare uno studio riguardante le caratteristiche del moto della corrente idraulica (altezza idrica e velocità) nella sezione corrispondente all'attraversamento del Canale Principale, prima e dopo la realizzazione dell'opera di mitigazione, in modo da effettuare almeno un confronto tra la situazione attuale e quella dovuta dalla presenza della nuova di progetto*".
Altresì AQP, con nota prot 11894 del 14.02.2020 (ns. prot. 2234 del 17.02.2020) aveva reso veto alla soluzione progettuale che prevedeva la risoluzione dell'interferenza con il canale principale AQP, ribadendo parere positivo preliminare sulla seconda soluzione presentata, fatte salve le integrazioni richieste con nota prot. 77009 del 26.09.2019.

La CdS del 15.12.2020 aveva rilevato l'assenza del parere definitivo di detto Acquedotto.

Il RUP dell'intervento comunica che il riscontro a quanto richiesto è stato inviato in data 17.07.2020 con nota di integrazioni prot. 8116 e che si interfaccerà con Acquedotto Pugliese in fase di esecuzione dell'opera.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe.

Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare	NOTE
Regione Puglia SERVIZIO VIA/VINCA	**D. Lgs. n. 152/06 LR. n°11l2001 e ss.mm.ii.** SIC/ZPS IT9120007 "Alta Murgia"	VIA + VINCA	Determinazione Dirigenziale del Servizio VIA/Vinca da consolidarsi a valle della odierna seduta di CdS. Si veda corpo del verbale.
Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**	Autorizzazione Paesaggistica in deroga	Autorizzazione Paesaggistica in deroga con delibera di Giunta regionale da consolidarsi a valle della odierna seduta di CdS.
Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica		Autorizzazione Idraulica	Parere positivo con prescrizioni con nota prot. n. 2272 del 11.02.2020
Regione Puglia Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e	**Nulla osta per possibile interferenza dell'opera con il vincolo idrogeologico (regio decreto 3267/23)**	Nulla osta	Nessun riscontro pervenuto

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

naturali – Servizio Risorse Forestali/ Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat			
Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Parco tratturi Foggia	**Interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo"**	Nulla osta	Assenza di competenza per l'interferenza indicata come da nota prot. 12551 del 15.09.2020
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche		**Parere ai fini VIA**	Assenza di vincoli da PTA come da nota prot. 11241 del 10.09.2019
Regione Puglia – Servizio Urbanistica		**Parere**	assenza di "*profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici*" come da nota della sezione competente
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia	NTA PAI	Parere di conformità PAI	Parere positivo con prescrizioni prot. n. 25389/2020 del 23.12.2020
Comune di Altamura	Comune confinante	Comune confinante – assenso per interferenza territoriale di opere temporanee di cantiere o definitive	Nessun riscontro pervenuto
Comune di Cassano Murge	Comune confinante	Comune confinante – assenso per interferenza territoriale di opere temporanee di cantiere o definitive	Nessun riscontro pervenuto
Comune di Grumo Appula	Approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio		Approvazione del progetto da parte del consiglio comunale a valle del perfezionamento del PAUR, come da riscontro del RUP nel corpo del verbale.
Città metropolitana di Bari	interferenza dell'opera con la viabilità provinciale e autorizzazione ad opera di attraversamento sede viaria	Nulla osta	Nessun riscontro pervenuto
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	esecuzione di opere di trasformazione dei luoghi in territorio del Parco/ coinvolgimento Ente ai sensi dell'art 6 comma 4 L.R. 11/01	Nulla osta	Pervenuto Nulla osta con prescrizioni prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020
Agenzia Regionale per la Protezione		Parere ai fini VIA	Parere conclusivo ARPA espresso in seno al parere

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Ambientale della Puglia (ARPA)			conclusivo del Comitato VIA
Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	Parte II e III del Codice D.Lgs. 42/04	Compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ed archeologici. Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici E parere ex art. 146 co.5 del D.Lgs. 42/04 ed ex art. 90 delle NTA del PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.	Parere positovo con prescrizioni con Nota prot. n. 1129 del 09/02/2021
A.Q.P. S.p.A Direzione operativa Reti/distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e lavori Foggia - Avellino	possibili interferenze con l'opera idrulica "Canale principale AQP"	Nulla osta	Parere preliminare favorevole con nota prot. 11894 del 14.02.2020. si veda corpo del verbale

Il presidente, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi.

Alla luce di quanto sopra, con esplicito ed univoco riferimento alla valutazione ambientale, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012:

- valutata la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri;
- visti contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- considerata l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;
- preso atto del Parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 04.09.2020 ed acquisito in pari data al prot. n. AOO_089/10346;
- preso atto delle condizioni e prescrizioni ambientali proposte dagli Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessate e/o competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio del progetto, come da relativi contributi acquisiti agli atti del procedimento;

comunica che il provvedimento di VIA, comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza ex art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 smi, contenente le condizione e prescrizioni, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti imputabili all'opera, nonché le misure per il

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Monitoraggio Ambientale, come puntualmente indicati nel "Quadro delle condizioni ambientali", così come discusso e riportato nei verbali di sedute della conferenza di servizi, verrà formalizzato a seguito della presente seduta di CdS.

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato:

Ente	Norma/strumento di programmazione	Procedura da espletare	NOTE
Regione Puglia SERVIZIO VIA/VINCA	**D. Lgs. n. 152/06 LR. n°11l2001 e ss.mm.ii.** SIC/ZPS IT9120007 "Alta Murgia"	VIA + VINCA	Determinazione Dirigenziale del Servizio VIA/Vinca da consolidarsi a valle della odierna seduta di CdS. Si veda corpo del verbale.
Regione Puglia Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**	Autorizzazione Paesaggistica in deroga	Autorizzazione Paesaggistica in deroga con delibera di Giunta regionale da consolidarsi a valle della odierna seduta di CdS.
Regione Puglia Sezione LLPP – Autorità Idraulica		Autorizzazione Idraulica	Parere positivo con prescrizioni con nota prot. n. 2272 del 11.02.2020
Regione Puglia Sezione gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse forestali e naturali – Servizio Risorse Forestali/ Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali- Servizio Territoriale Ba-Bat	**Nulla osta per possibile interferenza dell'opera con il vincolo idrogeologico (regio decreto 3267/23)**	Nulla osta	Nessun riscontro pervenuto
Regione Puglia – Servizio Demanio e Patrimonio – Ufficio Parco tratturi Foggia	**Interferenza dell'opera con il tracciato "real Tratturo Barletta Grumo"**	Nulla osta	Assenza di competenza per l'interferenza indicata come da nota prot. 12551 del 15.09.2020
Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche		**Parere ai fini VIA**	Assenza di vincoli da PTA come da nota prot. 11241 del 10.09.2019
Regione Puglia – Servizio		**Parere**	assenza di "*profili di competenza*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Urbanistica			*limitatamente agli aspetti urbanistici*" come da nota della sezione competente
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia	NTA PAI	Parere di conformità PAI	Parere positivo con prescrizioni prot. n. 25389/2020 del 23.12.2020
Comune di Altamura	Comune confinante	Comune confinante – assenso per interferenza territoriale di opere temporanee di cantiere o definitive	Nessun riscontro pervenuto
Comune di Cassano Murge	Comune confinante	Comune confinante – assenso per interferenza territoriale di opere temporanee di cantiere o definitive	Nessun riscontro pervenuto
Comune di Grumo Appula	Approvazione del progetto ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio		Approvazione del progetto da parte del consiglio comunale a valle del perfezionamento del PAUR, come da riscontro del RUP nel corpo del verbale.
Città metropolitana di Bari	interferenza dell'opera con la viabilità provinciale e autorizzazione ad opera di attraversamento sede viaria	Nulla osta	Nessun riscontro pervenuto
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	esecuzione di opere di trasformazione dei luoghi in territorio del Parco/ coinvolgimento Ente ai sensi dell'art 6 comma 4 L.R. 11/01	Nulla osta	Pervenuto Nulla osta con prescrizioni prot. n. 4157/2020 del 15.10.2020
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (ARPA)		Parere ai fini VIA	Parere conclusivo ARPA espresso in seno al parere conclusivo del Comitato VIA
Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari	Parte II e III del Codice D.Lgs. 42/04	Compatibilità dell'opera con la tutela dei beni culturali e paesaggistici ed archeologici. Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici E parere ex art. 146 co.5 del D.Lgs. 42/04 ed ex art. 90 delle NTA del PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.	Parere positovo con prescrizioni con Nota prot. n. 1129 del 09/02/2021
A.Q.P. S.p.A Direzione operativa Reti/distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e	possibili interferenze con l'opera idrulica "Canale principale AQP"	Nulla osta	Parere preliminare favorevole con nota prot. 11894 del 14.02.2020. si veda corpo del verbale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOMOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

lavori Foggia - Avellino			

LA CdS specifica che il PAUR, verrà rilasciato a valle dell'acquisizione di:

1. Determinazione conclusiva del Servizio VIA/VINCA;
2. Deliberazione di Giunta regionale per l'approvazione dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga.

LA CdS specifica altresì che detto PAUR, così come dichiarato nel presente verbale dal referente del Comune di Grumo Appula, non sarà comprensivo dell'approvazione del progetto da parte del consiglio comunale del Comune di Grumo Appula ai soli fini della dichiarazione formale di pubblica utilità dell'opera.

Si precisa infine che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente
Il Responsabile del Procedimento e segretario verbalizzante
ing. Claudia E. de Robertis

DE ROBERTIS
CLAUDIA
ELISABETTA
11.02.2021
13:51:23 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

P.C.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Grumo Appula (BA): "*ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2.*
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Approfondimenti del Comune di Grumo Appula trasmessi con nota prot. 15527 del 07.12.2020". [RB159-20]

rif. vs prot. n. 15587 del 07/12/2020 | prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020

In riferimento alla nota in oggetto, con la quale codesta Sezione ha comunicato di aver reso disponibile in data 07/12/2020 al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA la documentazione denominata "*Integrazioni Documentali Comune*", in previsione della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 15158 del 30/11/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23239 del 30/11/2020) per il giorno 15/12/2020, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- con nota AdB prot. n. 11638 del 10/10/2019, questa Autorità ha già esaminato il Progetto Definitivo in oggetto, richiedendo che lo stesso venisse revisionato secondo le prescrizioni indicate nella stessa e richiamando la precedente nota AdB prot. n. 5981 del 15/05/2019, trasmessa all'Amministrazione Comunale di Grumo Appula durante la fase propedeutica alla verifica documentale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- con nota AdB prot. n. 16524 del 04/09/2020 (e con nota AdB prot. n. 17152 del 12/09/2020) inoltrata al Servizio Autorizzazioni Ambientali, in previsione della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 9897 del 19/08/2020 (acquisita con prot. AdB n. 15856 del 19/08/2020) per il giorno 15/09/2020,

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

questa Autorità ha richiesto ulteriori informazioni integrative, comprensive di tutti i file dei modelli di calcolo numerici, oltre ai vettoriali georefenziati (shape file);

- con nota AdB prot. n. 19037 del 07/10/2020, a seguito di inoltro del resoconto della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria del 15/09/2020 e dell'analisi dei contenuti dei pervenuti suddetti files della modellazione idraulica, questa Autorità ha riscontrato nuovamente talune criticità già evidenziate e descritte nelle precedenti note AdB inoltrate, rinnovando l'invito ad aggiornare gli elaborati progettuali;

Visti:

- la Legge n. 241/1990, come modificata dall'art.54 della Legge n. 221/2015;
- il DM 17 gennaio 2018 (NTC) e relative circolari esplicative;
- gli elaborati del presente Progetto Definitivo resi disponibili mediante web-link e successive integrazioni, in particolare, la seguente documentazione integrativa trasmessa da codesto Ufficio con nota prot. n. 15587 del 07/12/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020):
  - *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020;*
  - *RT78 Cronoprogramma e modalità di realizzazione dei due stralci Rev. Novembre 2020;*
  - *RT80 Relazione riassuntiva di riscontro alle singole richieste formulate in sede di PAUR presso la Regione Puglia da parte degli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi del 15/09/2020 Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 38 Planimetrie delle aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento raffigurante la proposta di eventuale variante al PAI, conseguente alla realizzazione delle opere Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 65 Mappa del rischio ante operam e post operam Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 70 Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione Rev. Novembre 2020;*
- le precedenti note AdB: prot. n. 5981 del 15/05/2019, prot. n. 11638 del 10/10/2019, prot. n. 16524 del 04/09/2020, prot. n. 17152 del 12/09/2020 e prot. n. 19037 del 07/10/2020; in particolare, le note prot. n. 16524 del 04/09/2020 e prot. n. 17152 del 12/09/2020 chiedevano di quantificare, in termini areali, la riduzione del rischio R4 che l'intervento introduce, predisponendo una mappa delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica, riferita allo scenario post intervento e di adeguare il progetto rispetto a quanto descritto ai seguenti punti:
  1. *[...] Questo rende il suddetto tratto stradale un elemento di elevata criticità che andrebbe meglio affrontato nella progettazione prevedendo adeguate protezioni del rilevato ed opere accessorie di*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

inalveamento ed invito dei deflussi di piena all'interno della sezione iniziale del canale, anche al fine di evitare divagazioni di deflussi ad esso paralleli;

2. *in relazione al punto precedente, si evidenzia l'assenza di elaborati di dettaglio riguardanti il manufatto di imbocco che risulta non raffigurato anche nella planimetria generale di progetto;*
3. *riguardo l'affluente I (cfr. figura 29 pago 67 elaborato RT05/rev2020), l'ingresso all'interno del canale in direzione sud e il mancato allagamento delle aree in direzione est (area contermine al villaggio lato sud), sembra dipendere dal limite imposto al dominio di calcolo e non alle realistiche dinamiche attese della propagazione della piena, rispetto alla topografia dei luoghi e alle opere progettate;*

Rilevato che:

- tra gli accorgimenti introdotti con l'aggiornata emissione del progetto, come indicato al paragrafo 14.1.2. dell'elaborato progettuale *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, vi è l'inserimento, nella zona di imbocco del canale deviatore, di un'opera di immissione ad "imbuto" funzionale all'inalveamento dei deflussi di piena, descritta nel seguente modo a pag. 114 *"... realizzato sfruttando la naturale conformazione del terreno e dei versanti. Si provvederà a proteggere le sponde ed il rilevato stradale da fenomeni erosivi, localizzati o diffusi, mediante l'opposizione di biostuoia antierosiva"*;

Considerato che:

- l'elaborato progettuale denominato *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, come dichiarato dai progettisti, è stato redatto con il seguente obiettivo "*Scopo del presente elaborato è illustrare i caratteri idrologici ed idraulici nell'ambito del progetto definitivo dei lavori denominati "Messa in sicurezza area residenziale Villaggio Quadrifoglio" del Comune di Grumo Appula (BA), a seguito delle richieste di integrazioni prot. n. 5981 del 15/05/2019 e prot. n. 16524/2020 del 04/09/2020 nonché prot. n. 19037/2020 del 07/10/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.*". Dal suo esame si evince che:
    - sono state condotte verifiche idrauliche di dettaglio per le opere di imbocco e sbocco effettuate con modello di calcolo bidimensionale, rappresentando graficamente nella tavola progettuale T38 le aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento e nella tavola progettuale T65 la valutazione del rischio idraulico residuo ante operam e post operam, che dimostrano come le opere proposte migliorano significativamente il rischio idraulico a cui è soggetta l'area residenziale;
    - il Progetto Definitivo in oggetto risulta corredato dall'elaborato grafico *Tav. 70 Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione* che individua una soluzione adeguata rispetto alle

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

problematiche di imbocco dei deflussi di piena all'interno delle opere idrauliche progettate, non comprensiva dei dettagli e dei particolari costruttivi necessari per la sua corretta rappresentazione e realizzazione;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;
- le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
- sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;
- siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;

Si precisa che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente.
Ing. Rocco Bonelli [IDR6]

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Al Dirigente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Della Regione Puglia
70100 (BARI)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 14/01/2021
Div. . . . Sez. . . . N A00145/9283

Prot. n.

Class 34.43.04/20.6
MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|09/02/2021|0001129-P

E p.c. Al Dirigente
Settore III- Tecnico
del Comune di Grumo Appula
Piazza Vittorio Veneto n. 8
70025 Grumo Appula (BARI)
Pec: areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it

E p.c. Alla Commissione Reg.le
Patrimonio Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **GRUMO APPULA**. ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2.
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Convocazione Terza seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota del Vs. Spett. le Ufficio, acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 295 del 15.01.2021 e relativa alla Convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi Decisoria, inerente il progetto di riduzione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", questa Soprintendenza rappresenta quanto segue.

Con la nota prot. n. AOO089/6040 del 20.05.2019 (ns. prot. n. 6319 del 21.05.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.

Con nota prot. n. 7023 del 04.06.2019, questo Ufficio ha riscontrato, in merito ai procedimenti di tutela paesaggistica, l'adeguatezza della documentazione per l'avvio del procedimento in essere richiedendo, con successive note prot. n. 7654 del 14.05.2019 e prot. n. 7859 del 19.06.2019, integrazioni in riferimento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Facendo seguito alle richieste pervenute, l'Amministrazione procedente ha dato comunicazione, con nota prot. AOO 089/12677 del 17.10.2019 (ns. prot. n. 13041 del 18.10.2019), della pubblicazione delle integrazioni pervenute da parte del proponente Comune di Grumo Appula, indicendo, per il giorno 13.11.2019, una conferenza istruttoria, di cui al verbale trasmesso con nota prot. AOO 089/14743 del 20.11.2019 (ns. prot. n. 14844 del 29.11.2019).

Con successiva nota prot. AOO 089/15966 del 31.12.2019 (ns. prot. n. 8 del 02.01.2020), l'Amministrazione procedente ha formulato la richiesta di integrazioni, in riferimento a quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi, di seduta del Comitato VIA e nell'ambito della fase di Pubblicità del progetto in esame.

Nell'ambito di tali consultazioni, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019, oltre a richiamare metodologie afferenti all'ingegneria naturalistica, ha evidenziato l'incompatibilità tra le opere previste da progetto e le disposizioni di tutela sancite dal PPTR, richiamando la procedura di deroga di cui all'art. 95 dello stesso Piano Paesaggistico.

Con successiva nota prot. AOO 089/1271 del 28.01.2020 (ns. prot. n. 763 del 29.01.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto, la sospensione dei termini del procedimento, come richiesto dal Proponente per adeguare gli elaborati di progetto a quanto richiesto.

Con nota prot. AOO 089/2527 del 20.02.2020 (ns. prot. n. 1693 del 21.02.2020) è stato acquisito agli atti il parere dell'Ente Acquedotto Pugliese, comportante l'esclusione, tra le possibili alternative de-localizzative, della soluzione progettuale interferente con il Canale Principale di proprietà dell'Ente.

Con nota prot. AOO 089/9897 del 19.08.2020 (ns. prot. n. 6528 del 19.08.2020), dando atto delle integrazioni documentali ricevute e pubblicate per la consultazione da parte degli Enti coinvolti, la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.09.2020.

In riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica, tenuto conto della documentazione progressivamente integrata dal Proponente, con maggiore attenzione agli aspetti di ingegneria naturalistica, questa Soprintendenza ha chiesto, come riscontrabile in atti nel verbale della seduta (Vs. prot. AOO 089/10867 del 17.09.2020 /ns. prot. n. 7182 del 17.09.2020) e nella successiva nota di chiarimenti ns. prot. 7575 del 05.10.2020 (trasmessa alla Conferenza con vs. prot. AOO 089/11959 del 08.10.2020/ns. prot. n. 7697 del 08.10.2020), maggiori approfondimenti progettuali e funzionali allo sviluppo della procedura di deroga ex art. 95 del PPTR, ovvero "*in merito alla comparazione tra opere da realizzarsi e il rispetto degli specifici obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonchè ulteriori dettagli in riferimento alle alternative localizzative che i proponenti hanno vagliato e sinteticamente illustrato nell'elaborato RT10*", come già evidenziato anche dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (con nota prot. n. AOO 145/6408 del 07.09.2020).

In riferimento agli aspetti di tutela archeologica, di cui alla parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, con la medesima nota, questo Ufficio ha, altresì, sottolineato le proprie competenze non solo in merito alla già richiamata procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ma anche in riferimento al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004, per la presenza del bene archeologico del tratturello Grumo Appula- Santeramo (giusto DM 22 dicembre 1983), richiedendo nuovamente la redazione di una relazione archeologica, non presente negli elaborati integrativi di progetto.

Con nota prot. n. AOO 089/15158 del 30.11.2020 (ns. prot. 9483 del 30.11.2020), la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.12.2020.

Con successiva nota prot. n. AOO 089/15578 del 07.12.2020 (ns. prot. 9763 del 09.12.2020) sono state fornite le ulteriori integrazioni documentali di cui alla richiesta della precedente seduta e in particolare gli elaborati RT77, RT79, RT80 e le TAV. 71-72-73-74-75.

Valutata la documentazione trasmessa, preso atto della nota prot n. AOO145/ 9283 del 11/12/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (ns. prot. n.9923 del 15.12.2020), valida quale trasmissione illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., nella seduta del 15.12.2020, come riscontrabile in atti nel verbale inviato con nota prot. n. AOO 089/16019 del 16.12.2020 (ns. prot. 9958 del 1612.12.2020), questa Soprintendenza ha evidenziato che nella Relazione RT77, "*al fine di richiedere il rilascio in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. lgs. n. 42/2004, e su cui questo Ufficio è parimenti chiamato a esprimersi, sono state vagliate le possibili alternative localizzative dell'intervento. La soluzione 1, prevedendo una disposizione in parte speculare rispetto a quella adottata, risulta più idonea dal punto di vista della tutela archeologica, interessando il tratturo, coincidente con la SP31, solo in un punto di attraversamento, già esistente da adeguarsi. La soluzione adottata, al contrario, non solo prevede due punti di attraversamento della SP31 (il P_03 in aggiunta a quello oggetto di adeguamento), ma interessa l'area di rispetto del tratturo, che pure potrebbe prevedere ancora tracce leggibili del percorso armentizio, grossomodo nel tratto compreso tra le sezioni di progetto n. 18 e n. 29*", ritenendo che "*che al fine di poter contemperare le istanze di tutela archeologica e paesaggistica di competenza di questo Ufficio, e per poter rilasciare le autorizzazioni/pareri di competenza, sia necessario, in questa fase, un approfondimento in merito alla soluzione 1, in particolare sulla fattibilità tecnica della stessa e sugli impatti che tale soluzione produce sul paesaggio, in confronto alla soluzione adottata, al fine di valutare se tale soluzione, auspicabile dal punto di vista della tutela archeologica, non sia effettivamente una soluzione perseguibile. Si chiede in particolare di produrre anche delle sezioni di massima della soluzione 1, al fine di poter concretamente confrontare il consumo di suolo e le movimentazioni di terra prodotte da tale soluzione rispetto a quanto connesso alla soluzione adottata. In merito a quest'ultima si richiede, altresì, una*

sovrapposizione di dettaglio tra gli impianti di progetto, il tratturo e l'area di rispetto dello stesso, al fine di valutare la concreta interazione tra progetto e bene archeologico".

Con la nota che si riscontra è stato prodotto dal proponente l'ulteriore elaborato denominato RT81, rispondente a quanto richiesto.

Tutto quanto premesso, questa Soprintendenza ritiene di esprimersi nel merito del progetto in esame, come di seguito indicato.

Parere ex art. 146 co. 5 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed ex art. 90 delle NTA del vigente PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Parere quale Ente competente in materia ambientale

Il progetto in esame é volto alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", sita nel territorio comunale di Grumo Appula.

Tali opere rivestono un interesse pubblico di salvaguardia della vita umana, a fronte degli eventi calamitosi registrati negli anni 2005 e 2015, richiamati nella documentazione di progetto dal proponente.

L'area d'intervento ricade prevalentemente nell'ambito territoriale della "Puglia Centrale", in particolare nella figura della "piana olivicola del nord barese", ma interessa, in parte, anche l'ambito territoriale "Alta Murgia", nella figura "Altopiano Murgiano".

Le opere di progetto ricadono nella perimetrazione del bene paesaggistico del "Parco Nazionale dell'Alta Murgia", definito ai sensi della lett. f), co. 1, art. 142 del D. Lgd. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 delle NTA del PPTR; disciplinato dagli indirizzi e dalle direttive degli artt. 69 e 70 delle stesse norme; sottoposto alle prescrizioni dell'art. 71 delle NTA.

Il progetto interessa, altresì, gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), ex lett. e), comma 1, art. 143 del D.Lgs. 42/04:

- "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;
- "Area di rispetto dei boschi", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 delle delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- "Sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 delle delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;
- "Testimonianze della stratificazione insediativa", nello specifico il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", oggi coincidente con la S.P. 31, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposto alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;
- "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", nello specifico l'area di rispetto del "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposta alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;

L'area di intervento inoltre è prossima alla Strada a valenza paesaggistica SP 18, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 delle NTA del PPTR e sottoposta delle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Le opere a farsi prevedono la realizzazione di opere idrauliche e di attraversamento/adeguamento della viabilità di progetto in contrasto con la richiamata disciplina di salvaguardia di cui alle NTA del PPTR, in particolare: co. 2 e lett. a4), co. 3, art. 71; lett. a1) e a4), co.2, art. 63; lett. a4), co. 4, art. 73; lett. a1), a2, a6), c. 2, artt. 81 e 82.

In merito alla procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, il comma 1 del richiamato articolo recita che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione*".

Nel caso in esame, l'intervento é un'opera pubblica promossa dal Comune di Grumo Appula, avente finalità di pubblica utilità, volta alla salvaguardia della vita umana, essendo stato il Villaggio Quadrifoglio già oggetto di episodi calamitosi con conseguenti morti e feriti.

In merito alle differenti alternative localizzative, il Proponente ha proposto una prima analisi nell'elaborato RT10, successivamente approfondite, come richiesto da questo Ufficio, negli elaborati RT77 e RT81.

Si prende, per tanto, atto di quanto riportato e approfondito dal Proponente nei richiamati elaborati, ovvero che "*la soluzione progettuale adottata risulta l'unica perseguibile*", in assenza di una soluzione localizzativa alternativa, di migliore inserimento paesaggistico, concretamente fattibile e perseguibile.

In particolare, si prende atto che:

- la mancata realizzazione dell'intervento non ottempererebbe alla necessità di messa in sicurezza del Villaggio e alle finalità di salvaguardia della vita umana;
- la completa demolizione delle residenze presenti nel Villaggio e delle opere di urbanizzazione a esso correlate, non risulta soluzione perseguibile;
- la primigenia soluzione progettuale è risultata non perseguibile, in relazione alle interferenze riscontrate con la presenza del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese. La stessa avrebbe comportato un ampliamento nella sezione trasversale dei tombini esistenti, mettendo a rischio la conservazione dell'intera struttura;
- l'alternativa localizzativa n. 1, relativa allo sviluppo di un canale posizionato nell'area a ovest del Villaggio Quadrifoglio, in posizione simmetrica allo stesso rispetto a quanto previsto nella soluzione adottata, comporta uno sviluppo di un canale più lungo di circa il 30% rispetto alla soluzione proposta, oltre alla realizzazione di sezioni sensibilmente più profonde e larghe, con maggiori movimentazioni di terra e consumi di suolo, di ancor più difficile mitigazione. Pur interferendo meno con l'UCP "area di rispetto della stratificazione insediativa" del tratturello Grumo-Santeramo, la soluzione alternativa, di contro, interesserebbe maggiormente (per circa metà della sua estensione lineare) il sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC Murgia Alta, comportando la trasformazione di un'area non ancora urbanizzata. Per quanto concerne l'interferenza diretta con il tratturo, che rappresenta un bene archeologico oltre che un ulteriore contesto paesaggistico, la soluzione adottata comporta un solo attraversamento, mentre la soluzione alternativa nella soluzione alternativa allo stesso si aggiunge un ulteriore attraversamento, con parziale sovrapposizione del canale ad un tratto per percorso armentizio.

Per quanto concerne la compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 del PPTR come esplicitati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Puglia Centrale" e "Alta Murgia", il proponente ha rappresentato che:

- in riferimento a Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche: "*la mitigazione del rischio idraulico è uno degli indirizzi principali di ogni ambito territoriale individuato dal PPTR. Le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione verranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Le opere non interferiscono con il regime idrogeologico sotterraneo. Inoltre, l'intervento comporta il beneficio della messa in sicurezza da inondazioni causate dalle piene. Non si è in presenza di manifestazioni carsiche ipogee o epigee, doline o inghiottitoi. Pertanto l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali*";
- in riferimento a Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali: *l'intervento mira a salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica, infatti sebbene l'intervento comporti la rimozione della vegetazione esistente, le misure di mitigazione previste - e in particolare la piantumazione di altre specie vegetali arbustive e arboree autoctone – offrono un miglioramento della qualità ambientale del territorio, l'aumento della biodiversità dell'area a ridosso di un territorio antropizzato quale il villaggio stesso e, non meno importante, valorizzano la connessione ecologica della fascia di rispetto del tratturo. Le opere saranno realizzate con la tecnica di ingegneria naturalistica (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Il tracciato del canale interferisce con la presenza di alcune alberature esistenti, di contro si costituiranno nuove fasce di vegetazione autoctona a formare corridoi ecologici. Non sono previste opere di frantumazione e spietramento di pascoli. La realizzazione di muretti a secco con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo, potenzia la rete ed il sistema dei muretti a secco*";
- in riferimento a Struttura e Componenti Antropiche e storico-culturali: *l'intervento non compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisce una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti*

belvedere. In ogni caso, viste le dimensioni proposte, resta garantita la percezione visiva di tutti i paesaggi dell'intorno. Trattandosi di opere interrate per la totalità del tracciato e, quindi, non fuori terra, l'impatto visivo è limitato, non compromettono i coni visivi da e verso il territorio, non comportano aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettono la lettura dei valori paesaggistici. Il "Regio Tratturello Grumo Appula – Santeramo in colle -n 93", con cui l'opera interferirebbe, è già coincidente oggi con la Strada Provinciale S.P. 31. Gli accorgimenti progettuali adottati e le tecniche di ingegneria naturalistica proposte nella presente revisione progettuale, fermo restando l'impossibilità di delocalizzare l'intervento, preserverebbe in ogni caso l'area di rispetto del tratturo".

Per tutto quanto finora indicato, preso atto della pubblica utilità delle opere a farsi, della compatibilità della stesse con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché dell'assenza di soluzioni localizzative alternative, questo Ufficio ritiene di poter esprimere, ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, **parere positivo** alla proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;
- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente *in situ*. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;
- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_01), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanto più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;
- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav. 45);
- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;
- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti *in situ* nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni.

Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii
Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici

Premesso che le opere in progetto interferiscono direttamente con il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", ricalcato attualmente dalla S.P. 31, dichiarato d'interesse culturale con DM 22 dicembre 1983 e che l'intervento di che trattasi, in quanto opera pubblica, è sottoposta alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016,

valutata la Relazione archeologica e la documentazione di progetto trasmesse,

considerate le basse o scarse condizioni di visibilità riscontrate nel corso delle indagini ricognitive condotte, per come evidenziate negli allegati cartografici del Documento di valutazione preventiva del rischio archeologico;

tenuto conto che gli interventi previsti ricadono in un comprensorio in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale;

ritenuto che le suddette opere comportano potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo,

tutto ciò premesso questa Soprintendenza, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della Direzione Generale Archeologia n. 1 del 20/01/2016, in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, trattandosi di opere a rete ricadenti in sede stradale non oggetto di saggi archeologici, per quanto di competenza sugli aspetti archeologici richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Gotta

F.G.

Funzionario Archeologo
Caterina Annese

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
Servizio Autorità Idraulica

Al **Dipartimento Mobilita', Qualita' Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali**
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di Grumo Appula
pec: protocollo@pec.comune.grumoappula.ba.it

p.c. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**
pec: segreteria@pec.adb.puglia.it

OGGETTO: *ID VIA382 – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art.27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) – POR Puglia 2014/2020 Asse V – Azione 5.1 – Sub Azione 5.1.2.*
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Convocazione seconda Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 27/bis c. 7 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Si riscontra la nota n. 598 del 14/01/2021, acquisita al protocollo di questa Sezione al n. 790 del 18/01/2021, di codesta Sezione Autorizzazioni Ambientali, con le quale è stata convocata per il giorno 11/02/2021, la conferenza di servizi decisoria per l'intervento in oggetto indicato, con l'invito, agli enti interessati, ad emettere il parere conclusivo di propria competenza.

A tale riguardo si comunica che a seguito dei rilievi in ordine alla funzionalità idraulica del canale di cui alla nota n. 17166 del 7/11/2019, di questa Autorità idraulica, il comune di Grumo Appula ha trasmesso elaborati integrativi contenenti le verifiche tecniche e gli adeguamenti del progetto .

Preso atto che:

- Il canale in progetto è finalizzato a mitigare il rischio idraulico a cui è esposto l'insediamento residenziale denominato "Villaggio Quadrifoglio", a causa delle inondazioni causate dalle piene già verificatesi lungo il reticolo idrografico;
- le modifiche introdotte, migliorano la risposta idraulica dell'opera in progetto, come evidenziato dai progettisti;
- la soluzione aggiornata ha acquisito il parere favorevole, con prescrizioni, di conformità al PAI, della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale di cui alla nota n. 25389 del 23/12/2020;

Sezione Lavori pubblici
via Gentile, 52 Tel: [+39] 080 5407789 - Fax: [+39] 080 5407791
mail: servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Dott. Geol. Giuseppe Ruggiero Tel: [+39] 080 5407739
mail: g.ruggiero@regione.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
Servizio Autorità Idraulica

questa Autorità idraulica, per quanto attiene i profili di propria competenza di cui all'art. 57 c.1 del R.D. 523/1904 esprime parere favorevole, alle seguenti condizioni da rispettare in sede di approvazione, da parte dell'organo competente, del progetto esecutivo.

- Appare riduttivo individuare, da parte dei progettisti, il Comune quale soggetto preposto al controllo e gestione dell'opera idraulica senza un atto formale da parte dell'amministrazione comunale di assunzione della predetta titolarità. Occorre pertanto che il comune di Grumo Appula adotti opportuno provvedimento per l'assunzione della presa in carico dell'opera idraulica e delle operazioni di manutenzione controllo e gestione individuate nell'elaborato Rt17.
- L'elaborato, RT17 "Piano di Controllo, gestione e vigilanza", presentato, risulta privo della sottoscrizione dei tecnici e dovrà essere controfirmato dal gestore dell'opera nonchè adottato con specifico atto comunale. Lo stesso verrà integrato nella parte dei controlli periodici inserendo visite d'ispezione con frequenza quadrimestrale e soprattutto dopo ogni evento piovoso che abbia provocato deflusso lungo il canale.
- Per le finalità che l'opera persegue, risulta inquadrabile come opera idraulica di V categoria di cui all'art. 10 del R. D. 523/1904. Pertanto l'opera idraulica in questione, una volta realizzata e collaudata, verrà classificata tra le opere di V categoria. A tale riguardo il comune di Grumo Appula dovrà avviare le procedure di classificazione e trascrizione dell'opera idraulica nelle opere del demanio idrico, previa acquisizione del parere della competente Autorità di Bacino distrettuale, ai sensi dell'art. 29, 2 c. delle NTA del PAI.

Il funzionario istruttore
Dott. Geol. Giuseppe Ruggiero.

Il Dirigente
del Servizio Autorità Idraulica
Dott.ssa Antonietta Riccio

Firmato digitalmente da:
GIUSEPPE RUGGIERO
Regione Puglia
Firmato il: 11-02-2021 11:23:45
Seriale certificato: 652869
Valido dal 16-04-2020 al 16-04-2023

RICCIO
ANTONIETTA
11.02.2021
10:47:26 UTC

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori pubblici
via Gentile, 52 Tel: [+39] 080 5407789 - Fax: [+39] 080 5407791
mail: servizio.lavoripubblici@regione.puglia.it pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Dott. Geol. Giuseppe Ruggiero Tel: [+39] 080 5407739
mail: g.ruggiero@regione.puglia.it

parco nazionale dell'alta murgia

ST/MD

D.Lgs. 82/2005, n. 82 e s.m.i.

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Regione Puglia

protocollo@pec.comune.grumoappula.ba.it
areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it

Al Sig. Sindaco
Al Responsabile del Settore Tecnico
Città di Grumo Appula

PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA U Protocollo N.0004157/2020 del 15/10/2020

fba.43467@pec.carabinieri.it
fba.43468@pec.carabinieri.it

Spett.le
Raggruppamento Carabinieri Parchi,
Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Altamura

Oggetto: ID VIA382. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006) Messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba) - POR Puglia-2014/2020 – Asse V – Azione 5.1. – Sub Azione 5.1.2., ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco. *Trasmissione parere ai fini della V.I.A. e valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii e nulla osta n. 58/20.*

In allegato si trasmette copia del nulla osta di questo Ente relativo all'intervento in oggetto.

Si invita il Sig. Sindaco della Città di Grumo Appula a disporre l'affissione dell'allegato provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi ed a restituirne copia con la relata di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Via Firenze n. 10 – 70024 - Gravina in Puglia (BA) - Tel. 080/3262268 – Fax 080/3261767
www.parcoaltamurgia.gov.it - e-mail: info@parcoaltamurgia.it - C.F. Part. IVA: 06339200724

parco nazionale dell'alta murgia

n° 58/2020

IL DIRETTORE

VISTI:
-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;
- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";
-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- Il R.R. Puglia del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6";

-La nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, inoltrata a questo Ente dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezioni ambientali, per l'intervento proposto dal Comune di Grumo Appula per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2., e ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco;

- il parere reso da questo Ente, prot. n. 5231, del 13/11/2019 nell'ambito della C.d.S. istruttoria del 13/11/2019, convocata con nota prot. n. 12677 del 17/10/2019, con il quale è stato chiesto di integrare il progetto prodotto con:

1. Elaborati di dettaglio inerenti a soluzioni tecniche e tecnologiche, alternative alle sponde in c.l.s., maggiormente volte all'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica, alla permeabilità dei suoli;
2. Integrazione della relazione ai fini della Valutazione d'Incidenza con uno studio degli habitat e delle specie vegetali ed animali presenti nell'area d'intervento, con l'individuazione delle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi per ridurre le incidenze sugli stessi;
3. Relazione di dettaglio ed elaborati progettuali relativi alle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi: vegetazione autoctona ad impiantarsi, soluzioni atte a ridurre gli effetti di frammentazione e marginalità sulla fauna selvatica presente (attraversamenti fauna, sistemi di risalita). Per la realizzazione della quinta arborea che potrà costituire la protezione sul lato interno del canale, si premette che si dovrà fare riferimento alla vegetazione reale del sito di Mercadante dove gli

parco nazionale dell'alta murgia

elementi dominanti sono Q. ilex e roverella s.l., mentre le specie accompagnatrici sono viburno, lentisco, filiirea, terebinto.

- le integrazioni trasmesse dal Comune di Grumo Appula secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S., prot. n. 9427 del 05/08/2020, e disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

-L'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che la proposta d'intervento, ricade in agro di Grumo Appula ed interessa i terreni al fg 73 p.lle 113, 56, 348, 59, 62, 53, ricade nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in zona C, "Aree di Protezione", e solo in parte all'interno del SIC/ZPS "IT 9120007 Murgia Alta".
Le opere proposte sono finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e consistono in interventi strutturali atti a intercettare le acque di piena e collettarle verso il recapito finale in sicurezza idraulica eliminando o riducendo le zone esposte a pericolosità idraulica, tra cui l'area su cui insiste il "Villaggio Quadrifoglio", potenzialmente inondabile sulla base della perimetrazione del PAI Puglia.
A tal fine si prevede la realizzazione di un canale deviatore (lungo la S.P. 18 e perimetralmente al Villaggio Q.) che intercetta le acque a monte del Villaggio Quadrifoglio e le colletta nel recettore naturale a valle dello stesso, e il cui dimensionamento è stato effettuato con riferimento alle portate massime, ovvero in corrispondenza dei picchi dell'idrogramma di piena calcolati ai tempi di ritorno rispettivamente di 30 e 200 anni.
Il canale scolmatore a cielo aperto, di lunghezza complessiva pari a 1.360,00 ml e di sezione trapezia, avrà larghezza alla base di 4 metri, larghezza al piano di campagna variabile tra 8.00 a 14.80 metri ed una profondità che varia da 2.00 m a 8.50 metri.
A seguito della richiesta di modifiche, le opere di arginatura saranno realizzate con un sistema a gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale a riempirsi con pietre rinvenienti dagli scavi e a rinverdirsi, avranno altezza variabile in funzione della quota di deflusso.
Al fine di garantire la risalita della fauna e delle specie poco mobili e per evitare fenomeni di frammentazione della diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi si risalita lungo gli argini, mediante massi reperiti in loco, ancorati ai gabbioni, a realizzarsi lungo tutto il canale ogni 30 m su entrambi i margini e in modo sfalsato.
I margini del canale saranno protetti con muretti a secco di altezza 70cm e larghezza 50cm ca, realizzati con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo; che garantiranno il passaggio degli animali.
Lungo uno dei lati del canale sarà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta e sarà altresì realizzata una fascia arborea larga circa 5.00 m.
Gli attraversamenti previsti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili in acciaio corten e barriere stradali (Guard rail) in struttura mista acciaio-legno.

parco nazionale dell'alta murgia

CONSIDERATO che:
- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:
1. in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. parzialmente all'interno del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
   3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
   3.2 parzialmente U.C.P. "area di rispetto rete tratturale";
   3.3 parzialmente in U.C.P. "stratificazione insediativa" - Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle;
   3.4 Parzialmente in U.C.P. "aree di rispetto dei boschi";
   3.5 L'intervento costeggia altresì l'U.C.P. Strade a valenza paesaggistica e il B.P., ex art. 142, lett. g., boschi.
4. Risulta essere interessato da aree a pericolosità idraulica, oltre che attraversato da un reticolo idrografico, secondo il PAI/Puglia;

-Secondo l'art. 17, c.1, delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia "Il Piano recepisce le previsioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque e nei Piani Stralcio di assetto idrogeologico della competente Autorità regionale e delle Autorità di Bacino della Regione Puglia e della Regione Basilicata, integrando tali interventi con la messa in sicurezza dei sentieri e delle aree a rischio"…"Alle componenti di cui alle Tav. 2, 3 e 14 si applicano le disposizioni vigenti degli strumenti di pianificazione paesaggistica e di tutela delle componenti idrogeologiche e geomorfologiche";

- Gli interventi, sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e messa in sicurezza dell'area residenziale, Villaggio Quadrifoglio, e dunque compatibili con la disciplina del Piano del Parco.

RITENUTO, altresì, di dover esprimere il *parere ai fini della V.I.A. e della valutazione d'incidenza*, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 nell'ambito e ss.mm.ii, nell'ambito della procedura ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06, come di seguito:
Il progetto di regimazione idraulica interesserà in parte superfici coltivate a seminativo ed a mandorleto (tratto prospiciente la S.P. 18), e in parte superfici improduttive (tratto prospiciente la S.P. 31 -Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle); si colloca altresì tra il complesso boscato di Mercadante e quello di latifoglie alla località Resega, connessi per i flussi faunistici con i complessi boscati di Montecucco e Contenisio.
L'intervento non determinerà sottrazione diretta di superficie caratterizzate da habitat di interesse comunitario, interesserà superfici in parte agricole ed in parte improduttive, con l'eliminazione di piante arboree di roverella (n.16), di pino di Aleppo (n.6), di leccio (n.5) e piante di mandorlo (n.101).

parco nazionale dell'alta murgia

Le soluzioni di mitigazione prospettate, negli elaborati di cui alla nota prot. n. 9427 del 05/08/2020, secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S. e da questo Ente, riducono e mitigano gli impatti indiretti dell'opera, si ritiene che l'intervento possa essere realizzato con l'adozione di idonee e opportune misure di mitigazione, come proposte, oltre a quelle prescritte con il presente provvedimento e volte ad una maggiore compatibilità ambientale ed ecologica dell'intervento.
Ai fini della V.I.A. si ritiene altresì che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.
La soluzione prospettata, peraltro, risulta maggiormente compatibile rispetto alla prima ipotesi, presentata dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 392 del 09/01/2018, che determinava una maggiore superficie agricola e un impatto paesaggistico rilevante dovuto alla sterile distesa di cemento che non aveva alcuna possibilità di rinaturalizzazione.

esprime parere favorevole ai fini della V.I.A., della valutazione d'incidenza, ***ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e***

rilascia il
NULLA OSTA

Al Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente, per l'intervento di messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" sita nel Comune di Grumo Appula (BA) e ricadente in Zona C, Aree di protezione, secondo il Piano per il Parco, finanziato con fondi a valere sul POR Puglia 2014/2020 Asse V, giusta nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati dal proponente a corredo della nota, prot. 9427 del 05/08/2020, e disponibili al link *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* , ID VIA "382".

Il tutto a condizione che:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni;

2. le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale;

3. sia conservato la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici

parco nazionale dell'alta murgia

del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposito si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009;

4. lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare;

5. siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea;

6. In fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche:
- siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico;
- non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;
- i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata;
- a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere;

7. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;

8. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo unico regionale.
- Il presente provvedimento non costituisce né sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;
Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata:

parco nazionale dell'alta murgia

1. al Sig. Sindaco della Città di Grumo Appula, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3.Alla Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.
Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.
Gravina in Puglia, 14/10/2020.

L'istruttore
Dott.ssa Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune
Approvvigionamento Idrico
Grandi Vettori e Serbatoi
Il Responsabile

Bari, Acquedotto Pugliese U - 12/11/2019 - 0089617

Regione puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA382 – messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" – Comune di Grumo Appula (BA) – parere in merito alla presenza del vettore idrico potabile "Canale principale dell'acquedotto Pugliese".

Riscontro Vs. convocazione conferenza dei servizi indetta per il 13/11/2019

In riferimento all'oggetto, si richiama a quanto già espresso con nota 77009 del 26/09/2019, che ad ogni buon fine si allega alla presente.

Cordiali saluti

Ing. Luciano Venditti

Acquedotto Pugliese
Bari, U - 26/09/2019 - 0077009

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune
Approvvigionamento Idrico
Grandi Vettori e Serbatoi
Il Responsabile

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Città di Grumo Settore Tecnico
areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it

Oggetto: ID VIA382 – messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" – Comune di Grumo Appula (BA) – parere in merito alla presenza del vettore idrico potabile "Canale principale dell'Acquedotto Pugliese".

In riferimento all'oggetto, vista la documentazione depositata sul sito istituzionale, si rileva quanto segue.

L'opera di mitigazione di che trattasi, modificando il regime attuale dei deflussi superficiali, avrà la funzione di convogliare le acque dell'impluvio naturale verso un punto a valle dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio". Successivamente più a valle, detto impluvio interseca superiormente il tracciato del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese.

Specificando che detto Canale scorre a pelo libero interrato ed è un vettore primario di importanza strategica per l'intera Regione Puglia, ad integrazione della documentazione presentata, si chiede di effettuare uno studio riguardante le caratteristiche del moto della corrente idraulica (altezza idrica e velocità) nella sezione corrispondente all'attraversamento del Canale Principale, prima e dopo la realizzazione dell'opera di mitigazione, in modo da effettuare almeno un confronto tra la situazione attuale e quella dovuta dalla presenza della nuova di progetto.

Cordiali saluti

Ing. Luciano Venditti

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP Acquedotto Pugliese

BUREAU VERITAS Certification
N° 60413 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK

Acquedotto Pugliese
U - 14/02/2020 - 0011894

Bari,

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Approvvigionamento Idrico
Grandi Vettori e Serbatoi
Il Responsabile

Regione puglia
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA382 – messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" – Comune di Grumo Appula (BA) – parere in merito alla presenza del vettore idrico potabile "Canale principale dell'acquedotto Pugliese".

Precisazioni come richiesto con nota prot. A00089/28/11/19 n°14743

In riferimento all'oggetto, questa Società conferma che la soluzione progettuale che prevedeva la risoluzione dell'interferenza con il Canale Principale AQP con l'adeguamento dei tombini ivi esistenti non può essere autorizzata, sia per la fattibilità tecnica della modifica necessaria, che per l'insostenibile rischio che un intervento del genere comporterebbe sull'intera struttura del canale e quindi per la risorsa idrica potabile trasportata.

Inoltre è opportuno tenere presente quanto normato dalla L. 381 8 luglio 1904, concepita a tutela del Canale Principale.

Comunque è già stato espresso parere positivo preliminare sulla seconda soluzione presentata, fatte salve le integrazioni richieste, dettagliate nella nota 77009 del 26/09/2019 che ad ogni buon fine si allega.

Cordiali saluti

Ing. Luciano Venditti

Acquedotto Pugliese S.p.A. con unico azionista Regione Puglia
Via Cognetti, 36 - 70121 Bari - Cap. soc. € 41.385.573,60
C.F. e P.I. 00347000721 - REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092
acquedotto.pugliese@pec.aqp.it - www.aqp.it

AQP Acquedotto Pugliese

ISO 9001 ISO 14001 OHSAS 18001 BUREAU VERITAS Certification
N° 180413 - N° IT242226/UK - N° IT274902/UK

DE ROBERTIS CLAUDIA ELISABETTA
11.05.2021 13:28:17 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Sezione Autorizzazioni Ambientali ☒ Servizio VIA e VIncA ☐ Servizio AIA / RIR
Tipo materia	☒ POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2 ☐ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. __065__ del _25.02.2021

del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089_DIR_2021_00065

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 382 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba) - POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2.
Proponente: Città di Grumo Appula (Ba)
L'anno 2021 addì _25___ del mese di__Febbraio__ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- òa Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;

- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n. 07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 16273 del 20/11/2018, acquista dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/22/11/2018 n. 12394, il Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente dell'intervento in oggetto, ha trasmesso l'istanza per l'avvio della procedura di VIA ex art. 23 del Dlgs 152/2006 inviando contestualmente la relativa documentazione progettuale;
- con nota prot. n. 6031 del 09/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/09/05/2019, il proponente ha riscontato la nota prot. AOO_089/04/01/2019 n. 125 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, conformando gli atti all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006 e inviando l'attestazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori per la procedura di VIA;
- con nota prot. AOO_089/20/05/2019 n. 6040, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale regionale chiedendo agli Enti inclusi coinvolti nel procedimento la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
- allo scadere del predetto termine sono pervenute le seguenti richieste di integrazione documentale:
  - nota prot. n. 6612 del 21/05/2019 del Comune di Grumo Appula a cui era allegato la richiesta integrativa di documentazione propedeutica al rilascio del parere di competenza dell'Autorità di Bacino;
  - nota prot. n. 11101 del 23/05/2019 del Servizio Amministrazione Beni, Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria della Regione Puglia con cui era richiesta relazione tecnica dettagliata relativa ad aree tratturali interessate dai lavori;
  - nota prot. n. 7023 del 04/06/2019 della SABAP per al Città Metropolitana di Bari con cui l'Ente esprimeva parere di compatibilità paesaggistica;
  - nota prot. n. 7654 del 14/06/2019 della SABAP per al Città Metropolitana di Bari con cui l'Ente richiedeva parere di compatibilità paesaggistica;
  - richiesta di integrazioni del Comitato regionale per la VIA espresso nelal seduta del 18/06/2019 (nota prot. AOO_089/21/06/2019 n. 7498);
- con nota prot. AOO_089/24/06/2019 n. 7616 del 24/06/2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha inoltrato al proponente le predette note assegnando un termine di 30 giorni per corrispondere a quanto ivi richiesto;
- con nota prot. n. 73524 del 01/07/2019, acquista al prot. AOO_089/01/07/2019 n. 7937, il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità e Viabilità, ha inviato richiesta di integrazione documentale trasmessa p.c. anche al proponente;
- con nota prot. n. 41901 del 05/07/2019, acquisita al prot. AOO_089/08/07/2019 n. 8300, la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali ha inviato il proprio contributo istruttorio inviato p.c. anche al proponente;

- con nota prot. n. 9634 del 22/07/2019, acquisita al prot. AOO_089/25/07/2019 n. 9201, il proponente ha trasmesso su supporto digitale la documentazione integrativa di cui la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha dato comunicazione agli Enti interessati con nota prot. AOO_089/01/08/2019 n. 9620;
- con nota prot. n. 10521 del 07/08/2019, acquisita al prot. AOO_089/07/08/2019 n. 9817, il proponete ha trasmesso una nota di chiarimenti fornita dai progettisti in merito a quanto espresso dalla Città Metropolitana di Bari e dalla Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali nelle note sopra richiamate;
- nella seduta del 08/10/2019 (nota prot. AOO_089/15/10/2019 n.12841) il Comitato VIA ha ritenuto la documentazione progettuale completa per l'avvio del procedimento di cui all'art. 27-bis del Dlgs 152/2006;
- con nota prot. AOO_089/17/10/2019 n. 12677 la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava, ai sensi dell'art. 15 della L.r. n. 11/2011 e s.m. e i. la Conferenza di servizi istruttoria per il giorno 13/11/2019;
- con nota prot. AOO_089/28/11/2019 n. 14743 la Sezione Autorizzazioni Ambientali provvedeva a trasmettere il Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria;

- con nota prot. AOO_089/31/12/2019 n. 15966, la Sezione Autorizzazioni Ambientali chiedeva al proponente di riscontrare, entro il termine di trenta giorni dal ricevimento della stessa nota, quanto osservato dagli Enti che si erano espressi nella fase di pubblicità e di cui si era data evidenza nel verbale della Cds istruttoria del 13/11/2019;
- con nota prot. n. 1122 del 22/01/2020, acquisita al prot. AOO_089/23/01/2020 n. 1027, il Comune di Grumo Appula richiedeva la sospensione dei termini del procedimento per un periodo paria a 120 giorni;
- con nota prot. AOO_28/01/2020 n. 1271, la Sezione Autorizzazioni Ambientali accordava la richiesta formulata dal Comune di Grumo Appula richiamando quanto disposto dall'art. 27 c. 7 del Dlgs 152/2006 e smi;
- con nota prot. n. 11894 del 14/02/2020, acquisita al prot. AOO_089/17/02/2020 n. 2234, Acquedotto Pugliese S.p.A. ribadiva che "*la soluzione progettuale che prevedeva la risoluzione dell'interferenza con il Canale Principale AQP con l'adeguamento dei tombini ivi esistenti non può essere autorizzata, sia per la fattibilità tecnica della modifica necessaria, che per l'insostenibile rischio che un intervento del genere comporterebbe sull'intera struttura del canale e quindi per la risorsa idrica potabile trasportata*. (…) *Comunque è già stato espresso parere positivo preliminare sulla seconda soluzione presentata, fatte salve le integrazioni richieste, dettagliate nella nota 770099 del 26/09/2019*";
- con nota prot. n. 8116 del 17/07/2020, acquisita al prot. AOO_089/17/07/2020, il Comune di Grumo Appula trasmetteva le integrazioni documentali richieste;
- con nota prot. AOO_089/28/07/2020 n. 9048, la Sezione Autorizzazioni Ambientali rappresentava l'esigenza di regolarizzare la documentazione trasmessa con la nota prot. n. 8116/2020;
- con nota prot. 8812 del 04/08/2020, acquisita al protocollo AOO_089/05/08/2020 n. 9427 riscontrava complessivamente a quanto richiesto con le note precedentemente citate e, pertanto, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. AOO_089/19/08/2020 n. 9897 convocava la prima seduta della Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e smi per il giorno 15/09/2020;
- con nota prot. n. 16524 del 04/09/2020, acquisita al prot. AOO_04/09/2020 n. 10339, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), esprimeva il proprio parere richiedendo approfondimenti;
- nella seduta del 04/09/2020, il Comitato regionale per la VIA ha reso il proprio parere favorevole con prescrizioni (nota prot. AOO_089/04/09/2020 n. 10364);
- con nota prot. AOO_145/07/09/2020 n. 6408, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio evidenziava che, al fine della possibilità della concessione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga da parte della Giunta Regionale, chiedeva al proponente di fornire, da un lato, l'analisi delle possibili alternative localizzative, evidenziando in maniera esaustiva i motivi della irrealizzabilità delle stesse, ritenendo che quanto affermato dal proponente sia insufficiente ai fini dell'attestazione circa l'assenza di soluzioni localizzative alternative e, dall'altro di dimostrare la compatibilità degli interventi previsti con ciascuno degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 delle

Schede d'Ambito "Alta Murgia" e "Puglia centrale" per la A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche, per la A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali e per la A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali;

- con nota prot. n. 126867 del 03/09/2020, acquisita al prot. AOO_089/07/09/2020 n. 10426, l'ASLBA Servizio di Igiene e Sanità Pubblica – SISP Area Nord, rilasciava il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. n. 17152 del 12/09/2020, acquisita al prot. AOO_089/14/09/2020 n. 10668, l'Autorità di Bacino rilevava la necessità di adeguare il progetto rispetto a quanto evidenziato nella medesima nota al fine dell'espressione del parere di propria competenza;
- con nota prot. n. 7575 del 05/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/10/2020 n. 11698, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari rilevava che fosse necessario "(…) *acquisire un maggiore approfondimento in merito alla comparazione tra opere da realizzarsi e il rispetto degli specifici obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché alcuni dettagli in riferimento alle alternative localizzative che i proponenti hanno vagliato e sinteticamente illustrato nell'elaborato di progetto RT10. Per quanto concerne gli aspetti di tutela ai sensi della Parte II del D.lgs. n. 42/2004 e ss. mm. e ii., questa Soprintendenza per rilasciare l'autorizzazione ex art. 21 del Codice, dal momento che le opere interessano il Tratturo Grumo Appula – Santeramo, nonché per potersi esprimere sull'intero progetto in merito alla verifica preventiva dell'interesse archeologico ex art. 25 del D.Lgs. n. 25/2016 e ss.mm. e ii., richiede la redazione di una specifica relazione archeologica a cura di un tecnico qualificato secondo i requisiti di legge.*";
- con nota prot. n. 19037 del 07/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/07/10/2020 n. 11853, l'Autorità di Bacino rinnovava l'invito ad aggiornare gli elaborati progettuali dando seguito a quanto richiesto con la nota prot. n. 16254/2020;
- con nota prot. AOO_089/08/10/2020 n. 11959, la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava il proponente a dare seguito, nel minor tempo possibile, a quanto emerso nella seduta della Conferenza di servizi del 15/09/2020;
- con nota prot. n. 4157 del 15/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12292, il Parco nazionale dell'Alta Murgia rilasciava il nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto
- con nota prot. AOO_089/17/11/2020 n. 14494, la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava nuovamente il proponente a dare seguito a quanto richiesto in considerazione della necessità di consentire agli Enti coinvolti nel procedimento di rendere il proprio pronunciamento entro il termine ultimo del 17 dicembre 2020 di conclusione della conferenza di servizi, come disciplinato all'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/6 e ss.mm.ii;
- con nota prot. AOO_089/30/11/2020 n. 15128, la Sezione Autorizzazioni Ambientali convocava la seconda seduta della Conferenza di servizi decisoria per il giorno 15/12/2020. Il relativo verbale veniva trasmesso con nota prot. AOO_089/16/12/2020 n. 16019;
- con nota prot. AOO_145/11/12/2020 n. 9283, acquisita al prot. AOO_089/11/12/2020 n. 15768, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica proponeva di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA e nel rispetto delle prescrizioni ivi elencate, in quanto l'intervento, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1;
- con nota prot. n. 25389 del 23/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/23/12/2020 n. 16434, l'Autorità di Bacino rilasciava il proprio provvedimento favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 1129 del 09/02/2021, acquisita al prot. AOO_089/10/02/2021 n. 1772, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari rilasciava parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_064/11/02/2021/ n. 2272, acquisita al prot. AOO_089/11/02/2021 n. 1878, il Servizio Autorità Idraulica ha espresso il proprio parere con prescrizioni

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico";
- che il proponente nel corso della seduta della Conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 11/02/2021, ha preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dichiarando che le stesse sono ottemperabili, così come riportato nel verbale della Conferenza trasmesso con nota prot. AOO_089/12/02/2021 n. 1122

VISTI:

– l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere";*

– l'art.25 co.1 del TUA: "*L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.";*

– l'art.25 co.3 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.";*

– l'art.25 co.4 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*

a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;

b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;

c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla

significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali."

- l'art.10 co.3 del TUA: "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.";*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: "*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

PRESO ATTO:

1. del parere del Comitato Regionale per la VIA, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/04/09/2020 n. 10346, nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate e trascritte integralmente nel "Quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento";
2. del parere del Parco nazionale dell'Alta Murgia, acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12292 nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate e trascritte integralmente nel "Quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento";
3. del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), acquisito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/23/12/2020 n. 16434 nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate e trascritte integralmente nel "Quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento"
4. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 382 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di Grumo Appula, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **l'adozione del provvedimento di VIA con esito positivo**, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali, dichiarate ottemperabili dal proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per l'intervento "*per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba)*" presentato nell'ambito del- POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2., proposto dal Comune di Grumo Appula con istanza acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/22/11/2018 n. 12394 - oggetto del procedimento "**IDVIA 382–** Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:
    - con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante;

  Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
    - Allegato 1: Parere del Comitato regionale per la VIA (nota prot. AOO_089/13/11/2020 n. 14340);
    - Allegato 2: parere del Parco nazionale dell'Alta Murgia (nota prot. n. 4157 del 15/10/2020);
    - Allegato 3: parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) (nota prot. n. 25389 del 23/12/2020);
    - Allegato 4: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";
- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
    - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
    - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.

- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimentoper la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 10 pagine compresa la presente, e gli allegati 1, 2, 3 e 4 rispettivamente di n. 25, n. 6, n. 4 e n. 4 pagine, per complessive n. 49 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.

d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Servizio VIA e VINCA, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/09/2020 - Parere finale

ai sensi del R.R. 22 giugno 2018, n. 7, pubblicato sul BURP n. 86 suppl. del 28/06/2018

Procedimento:	**ID VIA382** PAUR ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** **Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) Murgia Alta (IT9120007) - area I.B.A. Murge (IBA135)** Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV 7.o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (PROGETTI SOTTOPOSTI ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI COMPETENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - allegato B - elenco B.1 - lettera B.1.f) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazioni e interventi di bonifica e altri simili destinati a incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale (INTERVENTI SOGGETTI A PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA)
Autorità competente:	Regione Puglia, ex art. 6 L.R. 11/2011
Proponente:	Comune di Grumo Appula (BA)

REGIONE PUGLIA

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto, localizzato nel Comune di Grumo Appula (BA), al confine con i comuni di Altamura (BA) e di Cassano delle Murge (BA), prevede la realizzazione di un canale deviatore che intercetta le acque a monte del "Villaggio Quadrifoglio" e le colletta nel recettore naturale a valle dello stesso, proteggendo la predetta area urbanizzata residenziale da inondazioni, con l'obiettivo di mitigare l'attuale rischio idraulico. Infatti, l'area su cui insiste il "Villaggio Quadrifoglio" rientra in area potenzialmente inondabile (sulla base della perimetrazione del PAI Puglia), pertanto soggetta a danni a persone e cose in caso di eventi di piena.

INQUADRAMENTO NELL'AMBITO DELL'ITER PROCEDURALE

[…]

In data **17/12/2019**, con nota prot. AOO_089/15577, è stato reso il parere espresso dal Comitato VIA nella seduta del 10/12/2019, in cui sono state richieste numerose integrazioni al soggetto proponente che, di seguito, si riportano.

Valutazione di incidenza

Con riferimento alla documentazione con cui il soggetto proponente ha integrato la valutazione d'incidenza (elaborato RT12 - rev. 3 - luglio 2019), il Comitato, richiamate le indicazioni di cui alla D.G.R. 1362/2018, ritiene che debba essere integrata in quanto è assente il riferimento al sistema di classificazione delle pressioni, minacce e attività di cui all'Allegato A della stessa.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Con riferimento alla documentazione trasmessa dal soggetto proponente ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017, il Comitato ritiene adeguata la documentazione prodotta dal soggetto proponente.

In particolare, con riferimento all'elaborato RT16 - rev. 1 (luglio 2019), si ritiene che:

REGIONE PUGLIA

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 46.374,02 m^3) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato -al fine della formulazione del proprio parere definitivo- ritiene che sia necessario che il proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati.

- Venga approfondito e motivato lo studio delle soluzioni alternative progettuali considerando anche i seguenti aspetti:
  - utilizzo di materiali e tecniche di ingegneria naturalistica (non considerando solamente l'utilizzo di gabbioni);
  - consumo del suolo, produzione del materiale di scavo e aspetti paesaggistici;
  - eliminazione completa del rischio idraulico (zone soggette ad allagamento) insistente sulla zona dell'intero villaggio così come individuato negli elaborati di progetto (TAV. n. 1 - Planimetria di inquadramento, TAV. n. 2 - Stralcio PAI Rischio Idrogeologico e pericolosità Ante Operam, TAV. n. 3 - Stralcio PAI Rischio Idrogeologico e pericolosità Post Operam). In particolare si sottolinea come la soluzione proposta dal soggetto proponente come *"di assoluta necessità e di preminente interesse pubblico"* al fine di *"evitare che il deflusso delle acque superficiali lungo l'attuale rete idrografica interessi direttamente l'area urbanizzata denominata Villaggio Quadrifoglio"* (elaborato RT12 - rev. 3 - luglio 2019), in realtà, vada a salvaguardare solo il lato ad ovest della SP31 dello stesso;
  - dare evidenza della coerenza della proposta progettuale con l'oggetto del finanziamento;

REGIONE PUGLIA

- Venga approfondito lo studio del monitoraggio post-operam con particolare attenzione agli interventi di manutenzione e disinfestazione (soprattutto nelle zone poste nelle immediate vicinanze di insediamenti abitativi) del canale, illustrando -anche con idonei elaborati grafici- le attività che si dovranno eseguire e specificando come si intenderà accedere a tutte le zone del canale e con quali mezzi d'opera.
- Venga approfondito e illustrato lo studio sulla verifica della stabilità dei fronti di scavo delle pareti del canale, considerando anche l'azione erosiva dei deflussi di piena e dell'eventuale trasporto solido e venga motivato l'utilizzo di difese spondali con pareti in c.a. dello spessore di 50 cm.
- Venga approfondito lo studio, illustrando anche con idonei elaborati grafici (sezioni tipo di dettaglio), delle zone di imbocco delle acque al canale e della zona terminale del canale (zona di deflusso finale delle acque raccolte), cercando di spiegare quali possano essere gli effetti nella zona a valle del villaggio dopo l'evento di piena.
- Vengano approfondite le soluzioni atte a migliorare la sicurezza dell'opera in fase di esercizio per la vicinanza della SP18 e della SP31 nonché dell'area residenziale del "Villaggio Quadrifoglio" stesso. In particolare, non appare previsto in progetto alcun sistema di delimitazione e/o protezione contro eventuali cadute accidentali (per la sicurezza degli operatori e degli avventori) che, data la profondità del canale, si ritiene necessaria.
- gli approfondimenti sulle alternative progettuali ai sensi dell'art. 22 d) del d.lgs 152/06, con particolare riferimento alla proposta citata dallo stesso proponente che prevedeva una sezione più ampia e l'utilizzo di materiale lapideo, e che interferirebbe con il canale principale dell'Acquedotto Pugliese;
- con riferimento alle terre e rocce da scavo ai fini della massimizzazione del relativo riutilizzo;

In data **31/12/2019**, con nota prot. n. 15966, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha richiesto al Soggetto Peoponente l'integrazione documentale ai sensi del comma 5 dell'art. 27 bis - Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.così come specificato:

- nell'ambito della CdS e in particolare nella seduta del 13/11/2019, giusto verbale inviato con nota prot. n. 14743 del 28/11/2019;
- dal Comitato VIA Regionale nel parere espresso nella seduta del 10/12/2019 (prot. AOO_089/15577 del 17/12/2019).

In data **22/01/2020**, con nota prot. n. 1122, il Soggetto Proponente ha richiesto motivata sospensione del procedimento.

REGIONE PUGLIA

In data **28/01/2020**, con nota prot. n. 1271, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha accolto la richiesta del Soggetto Proponente e sospeso i termini del procedimento.

In data **20/02/2020**, con nota prot. 2527, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha trasmesso al Soggetto Proponente il parere dell'Acquedotto Pugliese.

In data **17/07/2020**, con nota prot. n. 8116, il Soggetto Proponente ha trasmesso le proprie integrazioni.

In data **28/07/2020**, con nota prot. n. 9048, il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ha richiesto chiarimenti al Soggetto Proponente, con le seguenti motivazioni:

- La documentazione trasmessa non consente una univoca definizione degli elaborati complessivi da valutare. A titolo di esempio l'elaborato RT17, di cui alla succitata nota, non corrisponde all'elaborato RT17 trasmesso dal proponente con nota prot. 9634 del 22/07/2019;
- dalla documentazione trasmessa non si è in grado di evincere un riscontro puntuale alle integrazioni richieste dagli Enti coinvolti come da nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089/15966 del 31/12/2019;
- la documentazione trasmessa su supporto informatico, non risulta firmata digitalmente.

In data **05/08/2020**, con nota prot. 9427, il Soggetto Proponente ha trasmesso nuovamente le proprie integrazioni.

In data **19/08/2020**, le integrazioni documentali fornite dal soggetto proponente sono state pubblicate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono state esaminate le integrazioni documentali fornite dal soggetto proponente, pubblicati sul portale della Regione Puglia all'indirizzo http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, di cui al seguente elenco.

REGIONE PUGLIA

ELENCO ELABORATI GIÁ IN ATTI (invio del 20/11/2018 e 22/7/2019)		A SEGUITO DELL'ADEGUAMENTO	ELENCO ELABORATI ADEGUATI ALLE PRESCRIZIONI DEGLI ENTI COINVOLTI COME DA NOTA DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI PROT. AOO_089/15966 DEL 31/12/2019	
N.E.	TITOLO		N.E.	TITOLO
RT01	RELAZIONE GENERALE	→	RT01	RELAZIONE GENERALE
RT02	RILIEVO FOTOGRAFICO	→	RT02	RILIEVO FOTOGRAFICO
RT04	RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOLOGICHE	→	RT03	RELAZIONE GEOLOGICA E INDAGINI GEOLOGICHE
			RT04	INDAGINI GEOLOGICHE
RT05	RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA	→	RT05	RELAZIONE IDROLOGICA ED IDRAULICA
RT06	RELAZIONE PAESAGGISTICA	→	RT06	RELAZIONE PAESAGGISTICA
RT07	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE: PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017	→	RT07	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE: PIANO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DEL D.P.R. 120/2017
RT03	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	→	RT08	STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
RT10	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERFERENZA "CANALE PRINCIPALE" DELL'AQP	→	RT09	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA ALL'INTERFERENZA "CANALE PRINCIPALE" DELL'AQP
RT11	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)	→	RT10	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE (SIA)
RT17	C) UNA DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI	→		
RT19	F) QUALSIASI INFORMAZIONE SUPPLEMENTARE DI CUI ALL'ALLEGATO VII RELATIVA ALLE CARATTERISTICHE PECULIARI DI UN PROGETTO SPECIFICO O DI UNA TIPOLOGIA DI PROGETTO E DEI FATTORI AMBIENTALI CHE POSSONO SUBIRE UN PREGIUDIZIO	→		
RT20	A) LA DESCRIZIONE DELL'UBICAZIONE DEL PROGETTO, ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE TUTELE E AI VINCOLI PRESENTI	→		

REGIONE PUGLIA

RT21	B) UNA DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DELL'INSIEME DEL PROGETTO, COMPRESI, OVE PERTINENTI, I LAVORI DI DEMOLIZIONE NECESSARI, NONCHÉ DELLE ESIGENZE DI UTILIZZO DEL SUOLO DURANTE LE FASI DI COSTRUZIONE E DI FUNZIONAMENTO	→		
RT22	7. UNA DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE, RIDURRE O, SE POSSIBILE, COMPENSARE GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI IDENTIFICATI DEL PROGETTO E, OVE PERTINENTI, DELLE EVENTUALI DISPOSIZIONI DI MONITORAGGIO (QUALE, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON ESAUSTIVO, LA PREPARAZIONE DI UN'ANALISI EX POST DEL PROGETTO). TALE DESCRIZIONE DEVE SPIEGARE IN CHE MISURA GLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI SONO EVITATI, PREVENUTI, RIDOTTI O COMPENSATI E DEVE RIGUARDARE SIA LE FASI DI COSTRUZIONE CHE DI FUNZIONAMENTO	→		
RT23	8. LA DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI E DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI EVENTUALMENTE PRESENTI, NONCHÉ DELL'IMPATTO DEL PROGETTO SU DI ESSI, DELLE TRASFORMAZIONI PROPOSTE E DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE EVENTUALMENTE NECESSARIE	→		
RT27	APPROFONDIMENTO RELATIVAMENTE ALLA FASE DI CANTIERE DELLE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLE EMISSIONI DI CARATTERE POLVERULENTO ED ACUSTICHE NONCHÉ ALLE DEFINIZIONE DELLE SCELTE CONSEGUENZIALI DI NATURA TECNICA E/O PROCEDURALE FINALIZZATE ALLA TUTELA DEI SOGGETTI RESIDENTI NEL "VILLAGGIO QUADRIFOGLIO"	→		
RT12	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)	→	RT11	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)
			RT12	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): ALLEGATO A ALLA D.G.R. 1362/2018 SCREENING V.INC.A FORMAT PROPONENTE
RT13	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): SINTESI NON TECNICA	→	RT13	VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA): SINTESI NON TECNICA
RT14	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	→	RT14	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
RT15	RELAZIONE TECNICA CORREDATA DA PLANIMETRIE CATASTALI - RISCONTRO NOTA PROT. AOO_108 N. 0011101 DEL 23/05/2019 DELLA REGIONE PUGLIA - DIP. RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI, PERSONALE ED ORG. - SEZ. DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEMANIO ARMENTIZIO, O.N.C. E RIFORMA FONDIARIA	→	RT15	RELAZIONE TECNICA CORREDATA DA PLANIMETRIE CATASTALI - RISCONTRO NOTA PROT. AOO_108 N. 0011101 DEL 23/05/2019 DELLA REGIONE PUGLIA - DIP. RISORSE FINANZIARIE STRUMENTALI, PERSONALE ED ORG. - SEZ. DEMANIO E PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRAZIONE BENI DEMANIO ARMENTIZIO, O.N.C. E RIFORMA FONDIARIA

REGIONE PUGLIA

RT16	PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	→	RT16	PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
		→	RT17	PIANO DI MANUTENZIONE, CONTROLLO E VIGILANZA DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI
RT18	E) IL PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA) AI SENSI DELL'ART. 28 D.LGS. 152/2006	→	RT18	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (PMA) AI SENSI DELL'ART. 28 D.LGS. 152/2006, CONTENETE L'APPROFONDIMENTO DELLO STUDIO DEL MONITORAGGIO POST-OPERAM CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DISINFESTAZIONE DEL CANALE
			RT19	RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLE MISURE DI MITIGAZIONE/COMPENSAZIONE AD ADOTTARSI, RICHIESTA DAL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA CON NOTA PROT. N. 5231 DEL 13/11/2019
RT08	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	→	RT20	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
RT09	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	→		
RT26	DOCUMENTAZIONE TECNICO-ECONOMICA	→	RT22	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
RT25	PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'OPERA IN PROGETTO	→	RT25	PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DALL'OPERA IN PROGETTO
			RT26	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT27	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT28	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT29	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT30	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT31	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01
			RT32	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
			RT33	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
			RT34	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
			RT35	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02

REGIONE PUGLIA

	RT36	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
	RT37	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02
	RT38	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT39	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT40	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT41	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT42	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT43	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03
	RT44	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT45	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT46	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT47	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT48	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT49	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01)
	RT50	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
	RT51	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
	RT52	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
	RT53	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)
	RT54	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02)

REGIONE PUGLIA

	RT55	RELAZIONE GEOTECNICA: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT56	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT57	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT58	RELAZIONE SULLA VERIFICA DEL NODO DI COLLEGAMENTO IN ACCIAIO: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT59	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT60	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ATTRAVERSAMENTO S.P.31
	RT61	RELAZIONE GEOTECNICA: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT62	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT63	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT64	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT65	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.
	RT66	RELAZIONE GEOTECNICA: ARGINE IN C.A.
	RT67	RELAZIONE DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE, CONTENETE LE ANALISI DI STABILITÀ E LE VALUTAZIONI IN MERITO ALLE SOLLECITAZIONI IDRODINAMICHE ESERCITATE DAI FLUSSI DI PIENA: ARGINE IN C.A.
	RT68	FASCICOLO DEI CALCOLI ESECUTIVI DELLE STRUTTURE: ARGINE IN C.A.
	RT69	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE: ARGINE IN C.A.
	RT70	RELAZIONE SUI MATERIALI - RELAZIONE SULL'IDENTIFICAZIONE, SULLE CARATTERISTICHE, SULLA QUALITÀ E SULLA DOSATURA DEI MATERIALI: ARGINE IN C.A.
	RT71	APPROFONDIMENTO ED ILLUSTRAZIONE DELLO STUDIO SULLA VERIFICA DELLA STABILITÀ DEI FRONTI DI SCAVO DELLE PARETI DEL CANALE, CONSIDERANDO ANCHE L'AZIONE EROSIVA DEI FLUSSI DI PIENA E DELL'EVENTUALE TRASPORTO SOLIDO, CON MOTIVAZIONE DELL'UTILIZZO E SPESSORE DELLE DIFESE SPONDALI CON PARETI IN C.A.
	RT72	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE
	RT73	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI

REGIONE PUGLIA

			RT74	RELAZIONE DI RISCONTRO ALLE SINGOLE RICHIESTE FORMULATE IN SEDE DI PAUR DA PARTE DEGLI ENTI INTERVENUTI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/11/2019, DAL COMITATO VIA NEL PARERE ESPRESSO NELLA SEDUTA DEL 10/12/2019 E DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DEMANIO, MOBILITÀ E VIABILITÀ NELLA NOTA PG 0073524 DEL 01/07/2019
1	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO	→	1	PLANIMETRIA DI INQUADRAMENTO
2	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' ANTE OPERAM	→	2	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' ANTE OPERAM
3	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' POST OPERAM	→	3	STRALCIO PAI - RISCHIO IDROGEOLOGICO E PERICOLOSITA' POST OPERAM
4	CARTA DEI VINCOLI	→	4	CARTA DEI VINCOLI
5	IDROLOGIA SUPERFICIALE	→	5	IDROLOGIA SUPERFICIALE
6	CARTA IDROGEOMORFOLOGICA	→	6	CARTA IDROGEOMORFOLOGICA
7	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 1	→	7	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 1
8	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 2	→	8	DELIMITAZIONE DEI BACINI IDROGRAFICI: BACINO 2
9	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO CON RILIEVO 1/2	→	9	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO
10	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO CON RILIEVO 2/2	→	10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 1/4
			10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 2/4
			10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 3/4
			10	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO 4/4
11	PLANIMETRIA DI RILIEVO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE	→	11	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE 1/3
			11	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE 2/3
			11	PLANIMETRIA DI RILIEVO PLANOALTIMETRICO SU ORTOFOTO E SU CTR, RECANTE I PUNTI DI RILIEVO E LE VISTE FOTOGRAFICHE 3/3
12	SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEGLI ATTRAVERSAMENTI ESITENTI E DELL'ALVEO A VALLE: STATO DI FATTO	→	12	RILIEVO PLANOALTIMETRICO DELLO STATO DI FATTO: SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEGLI ATTRAVERSAMENTI ESITENTI E DELL'ALVEO A VALLE
13	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO – DTM	→	13	PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO – DTM
14	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO	→	14	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO
15	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR	→	15	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CTR
16	PLANIMETRIA DI PROGETTO CON CATASTALE	→	16	PLANIMETRIA DI PROGETTO CON CATASTALE
17	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU DTM	→	17	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU DTM

REGIONE PUGLIA

18	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 369.50 m s.l.m.	→	18	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 369.50 m s.l.m.
19	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 373 m s.l.m.	→	19	PLANIMETRIA DI PROGETTO: DETTAGLIO A QUOTA 373 m s.l.m.
20	PROFILO CANALE DEVIATORE: STATO DI FATTO E DI PROGETTO	→	20	PROFILO CANALE DEVIATORE: STATO DI FATTO E DI PROGETTO
21	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 1-6	→	21	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 1-6
22	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 7-12	→	22	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 7-12
23	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 13-18	→	23	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 13-18
24	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 19-24	→	24	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 19-24
25	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 25-28	→	25	SEZIONI CANALE DEVIATORE STATO DI FATTO E PROGETTO: SEZIONI 25-28
26	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 1-11	→	26	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 1-11
27	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 9-24	→	27	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 9-24
28	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 18-29	→	28	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO CON L'INDICAZIONE DELL'INTERO TRACCIATO PREVISTO, RAPPRESENTATO REALISTICAMENTE RISPETTO ALLE AREE OCCUPATE, E DALLE OPERE DI IMBOCCO E SBOCCO: SEZIONI 18-29
29	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI IMBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO	→	29	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI IMBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO
30	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI SBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO	→	30	ELABORATO DI DETTAGLIO RAFFIGURANTE I PARTICOLARI DELLE OPERE DI SBOCCO PREVISTI PER IL CANALE PROGETTATO
31	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 30 ANNI - ZONA A MONTE	→	31	PLANIMETRIA DELLA PROFONDITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 1/2

REGIONE PUGLIA

32	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 30 ANNI - ZONA A VALLE	→		
33	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 200 ANNI - ZONA A MONTE	→	32	PLANIMETRIA DELLA PROFONDITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 2/2
34	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 200 ANNI - ZONA A VALLE	→		
35	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 500 ANNI - ZONA A MONTE	→	33	PLANIMETRIA DELLA VELOCITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 1/2
36	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: DEPTH = 500 ANNI - ZONA A VALLE	→		
			34	PLANIMETRIA DELLA VELOCITA' DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 2/2
			35	PLANIMETRIA DELLA WATER SURFACE ELEVATION DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 1/2
			36	PLANIMETRIA DELLA WATER SURFACE ELEVATION DELLA CORRENTE IDRICA CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: T = 200 ANNI 2/2
			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 1/4

REGIONE PUGLIA

			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 2/4
			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 3/4
			37	PLANIMETRIA SU BASE CATASTALE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA DEL PAI - CONFRONTO TRA LO STATO ANTE OPERAM E LO STATO POST OPERAM 4/4
37	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: ZONA A MONTE	→	38	PLANIMETRIE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE
38	PLANIMETRIA DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE: ZONA A VALLE	→		
39	PLANIMETRIA GENERALE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE	→	39	PLANIMETRIA GENERALE DELLE AREE A DIVERSA PERICOLOSITA' IDRAULICA NELLA CONFIGURAZIONE POST INTERVENTO RAFFIGURANTE LA PROPOSTA DI EVENTUALE VARIANTE AL PAI, CONSEGUENTE ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERE
			40	SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE
			41	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01): PIANTE E PROSPETTI
			42	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02): PIANTE E PROSPETTI
			43	ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01: PIANTE E PROSPETTI
			44	ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02: PIANTE E PROSPETTI
			45	ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03: PIANTE E PROSPETTI
			46	ATTRAVERSAMENTO S.P.31: PIANTE E PROSPETTI
			47	ALBERATURE E VEGETAZIONE ESISTENTE: PLANIMETRIA DI RILIEVO E CENSIMENTO
			48	ALBERATURE E VEGETAZIONE ESISTENTE: PLANIMETRIA DI CENSIMENTO DELLE SPECIE ARBOREE CHE INTERSECANO IL TRACCIATO DEL CANALE DI PROGETTO
			49	PLANIMETRIA DELLE SPECIE ARBOREE DI NUOVO IMPIANTO, SESTO DI IMPIANTO ED ABACO DELLE ALBERATURE DI NUOVO IMPIANTO

REGIONE PUGLIA

	50	STUDIO DEL MONITORAGGIO POST OPERAM: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E DISINFESTAZIONE - PLANIMETRIA CON ACCESSI
	51	STUDIO DEL MONITORAGGIO POST OPERAM: ATTIVITA' DI MANUTENZIONE E DISINFESTAZIONE - SEZIONI
	52	ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	53	ATTRAVERSAMENTO "CERRO" P_01: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	54	ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	55	ATTRAVERSAMENTO "ROVERELLA" P_02: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	56	ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	57	ATTRAVERSAMENTO "QUADRIFOGLIO" P_03: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	58	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01): PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO E SEZIONI
	59	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_A (T_01): ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	60	ATTRAVERSAMENTO S.P.18_B (T_02): PIANTA DELLE FONDAZIONI, CARPENTERIE, ARMATURE, PARTICOLARI COSTRUTTIVI E SEZIONI
	61	ATTRAVERSAMENTO S.P.31: PIANTA DELLE FONDAZIONI, PIANTA CARPENTERIA DEL PRIMO IMPALCATO, SEZIONI E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	62	ATTRAVERSAMENTO S.P.31: ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	63	RIVESTIMENTO CANALE IN C.A.: PIANTA, SEZIONE, CARPENTERIA, ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	64	ARGINE IN C.A.: PIANTA, SEZIONE, CERPENTERIA, ARMATURE E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	65	MAPPA DEL RISCHIO ANTE OPERAM E POST OPERAM
	66	PLANIMETRIA DI SOVRAPPOSIZIONE DELLE MAPPE DI PERICOLOSITA' SU CTR: STATO POST OPERAM
	67	NUOVO PROFILO LONGITUDINALE MODIFICATO DEL TRATTO STRADALE DELLA S.P. 31 E DELLA SP18: ATTRAVERSAMENTO SP31, ATTRAVERSAMENTO SP18_A E ATTRAVERSAMENTO SP18_B
	68	VASCA DI CALMA: PIANTA, SEZIONI DI DETTAGLIO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI
	69	STRADA DI SERVIZIO: PIANTA, SEZIONI DI DETTAGLIO E PARTICOLARI COSTRUTTIVI

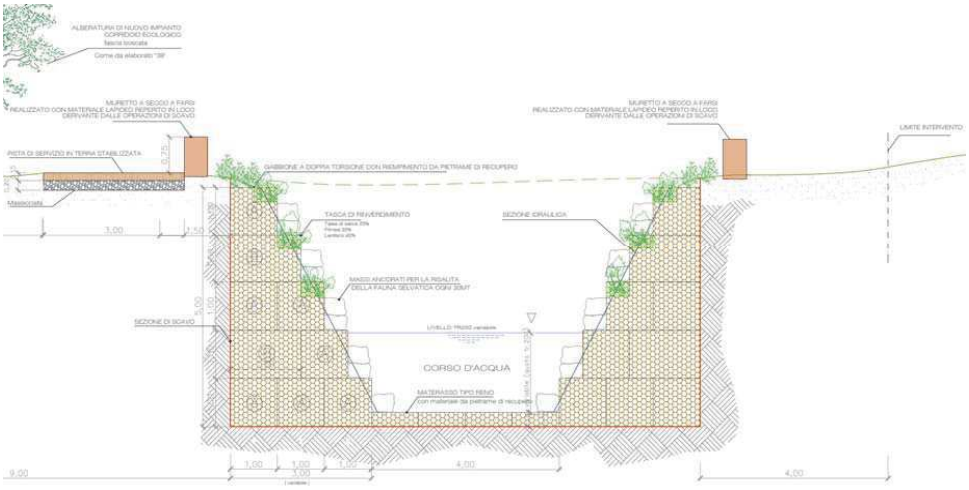
REGIONE PUGLIA

ADEGUAMENTO DEL PROGETTO AI PARERI DEGLI ENTI COINVOLTI

Al fine di adempiere alle prescrizioni degli Enti coinvolti, il Soggetto Proponente ha adeguato ed integrato il progetto e i relativi elaborati.

Come descritto nella RELAZIONE GENERALE (elaborato RT01 - rev. 3 - luglio 2020), la sezione del canale deviatore è rimasta trapezia. Mentre prima, però, era in C.A. per la sua intera lunghezza, ora sono state individuate diverse sezioni tipologiche, "unendo esigenze idrauliche e di sicurezza alla necessità di mitigare l'impatto ambientale dell'opera adottando soluzioni di ingegneria naturalistica".

Nella Sezione Tipologica "A" gli argini sono realizzati con gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale, riempiti con pietre derivanti dalle operazioni di scavo precedenti, rinverditi dalla quota Tr200 fino al piano di campagna, mediante tasche di rinverdimento. Il fondo del canale è costituito da materassi tipo Reno, in rete metallica esagonale in doppia torsione riempiti con materiale di risulta, recuperato dalle operazioni di escavazione.



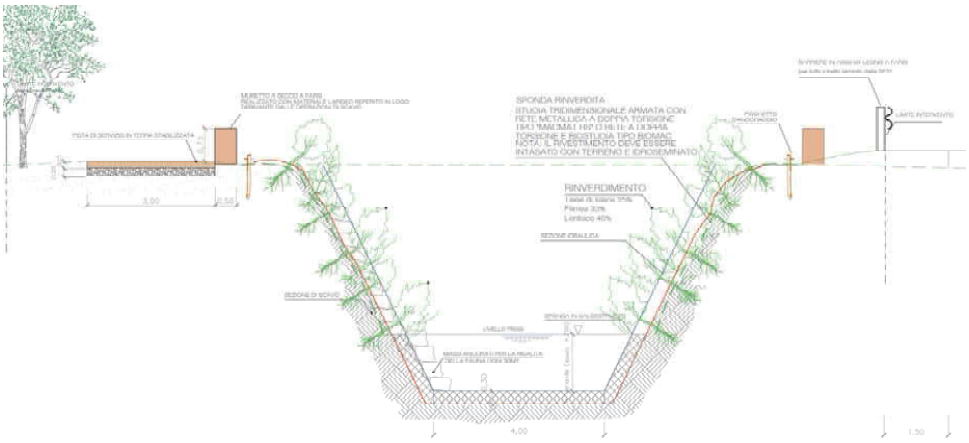
Sezione Tipologica "A"

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

Nella Sezione Tipologica "B" gli argini "sono costituiti dalla quota Tr200 fino al piano di campagna con una sponda rinverdita mediante la posa di una stuoia tridimensionale armata con rete metallica a doppia torsione e biostuoia, che costituisce un metodo naturale per controllare i fenomeni erosivi, e ristabilire una copertura vegetazionale". Ed ancora "Il fondo del canale e una piccola porzione di argine sono realizzati in calcestruzzo proiettato".

REGIONE PUGLIA

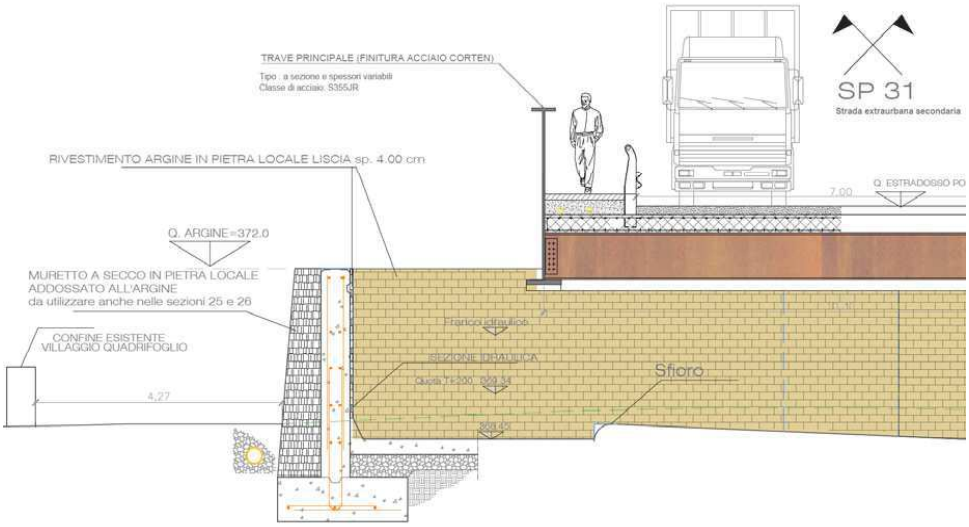
Per entrambe le sezioni tipologiche sono previsti sistemi di risalita lungo gli argini per garantire l'attraversamento del canale da parte delle specie poco mobili.



Sezione Tipologica "B"

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

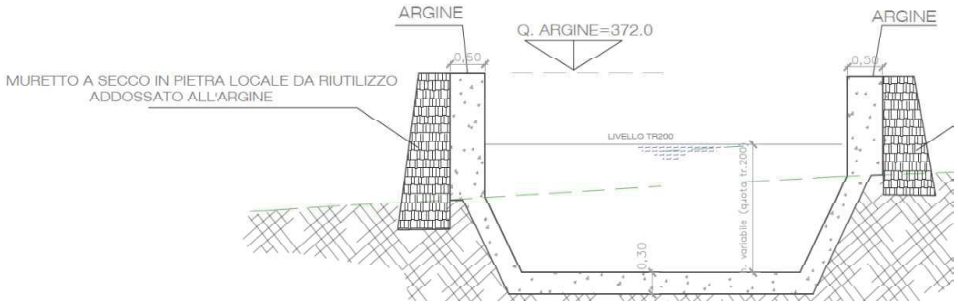
Nella Sezione Tipologica "punto di sfioro" gli argini impermeabili in C.A., esternamente, per la parte a vista oltre il piano di campagna, saranno rivestiti con muretti a secco in pietra calcarea locale derivante dalle operazioni di scavo. "Nella parte interna del canale invece, sarà posato un rivestimento in pietra calcarea liscia" (Sezione Tipologica "C").



Sezione Tipologica "punto di sfioro"

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

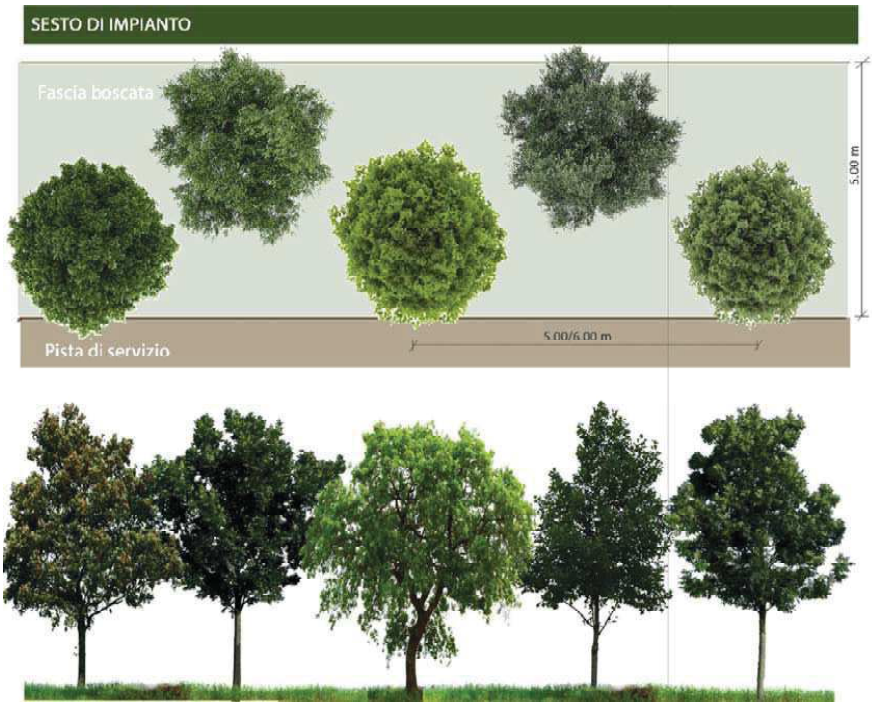
REGIONE PUGLIA



Sezione Tipologica "C"

Stralcio elaborato SEZIONI TIPOLOGICHE DEL CANALE (TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020)

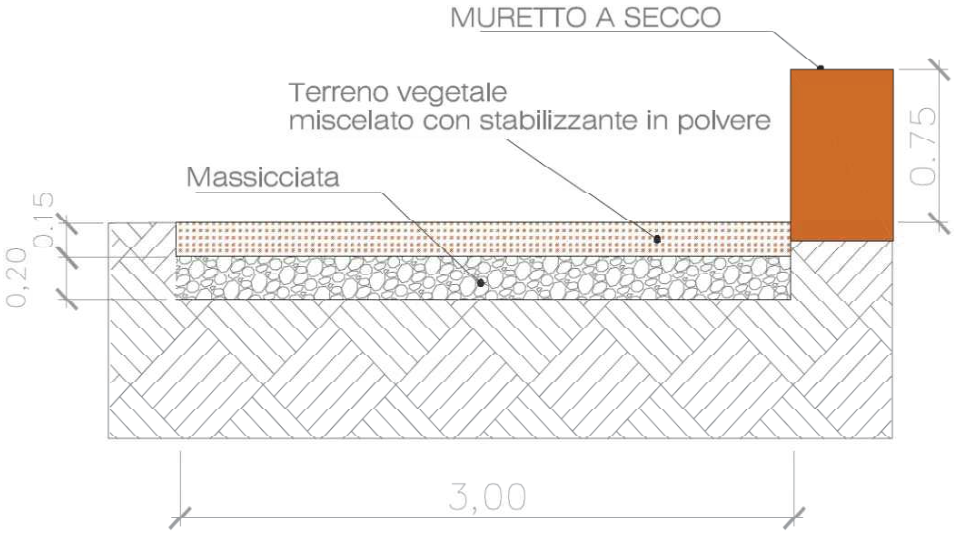
Parallelamente al canale è prevista la realizzazione di una fascia boscata, un corridoio ecologico "costituito dalla messa a dimora di specie arboree autoctone, piantumate con un sesto di impianto non lineare ogni 5.00 m nella misura di circa 200 piante". Le essenze di cui è prevista la piantumazione sono riportate nella RELAZIONE GENERALE (elaborato RT01 - rev. 3 - luglio 2020) oltre che nella PLANIMETRIA DELLE SPECIE ARBOREE DI NUOVO IMPIANTO, SESTO DI IMPIANTO ED ABACO DELLE ALBERATURE DI NUOVO IMPIANTO (elaborato TAV. 49 - rev. 3 - luglio 2020).



SESTO DI IMPIANTO (Stralcio elaborato TAV. 49 - rev. 3 - luglio 2020)

REGIONE PUGLIA

"Lungo il lato a sinistra idraulica della canalizzazione verrà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta, per permettere l'ingresso ai mezzi ed agli addetti che si occuperanno della manutenzione dell'opera."



SEZIONE PISTA DI SERVIZIO (Stralcio elaborato TAV. 69 - rev. 3 - luglio 2020)

"Gli attraversamenti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili con finitura in acciaio corten cosi da risultare integrati con la predominanza cromatica del paesaggio di intervento. Le barriere stradali (guard rail) utilizzate negli attraversamenti, e in tutto il tratto di canale lambito dalla SP31, saranno a basso impatto ambientale, realizzate con struttura mista acciaio-legno, più consone all'ambiente circostante".

BARRIERE STRADALI (Stralcio elaborato RT01 - rev. 3 - luglio 2020)

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di incidenza

Con riferimento alla documentazione con cui il Soggetto Proponente ha integrato la valutazione d'incidenza (elaborati RT11 - rev. 4 - luglio 2020 e RT12 - rev. 3 - luglio 2020), il Comitato rileva come ora sia presente, ai sensi della D.G.R. 1362/2018, il riferimento al sistema di classificazione delle pressioni, minacce e attività di cui all'Allegato A della stessa.

In particolare, l'opera in progetto ricade all'interno delle seguenti aree naturali protette e siti della Rete Natura 2000:

- Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007) per il solo tratto a monte ad ovest lungo circa 370 m;
- Area I.B.A. "Murge" (IBA135).

Esaminata la documentazione fornita dal Soggetto Proponente, verificata l'interferenza parziale con la Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007), si ritiene che il progetto in esame così come proposto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

A seguito delle integrazioni progettuali apportate nell'ultima revisione, il soggetto Proponente ha aggiornato i valori stimati di volume complessivo di scavo previsto e, quindi, ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al D.P.R. 120/2017, ritiene adeguata la documentazione prodotta.

In particolare, con riferimento all'elaborato RT16 - rev. 3 (luglio 2020), si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine come pure le quote di prelievo dei campioni risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 "Procedure di campionamento in fase di progettazione" al D.P.R. n. 120/2017;
- siano state rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
- risulta indicata la stima (circa 50.044,72 m^3) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultano indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. n. 120/2017.

REGIONE PUGLIA

Valutazione di Impatto Ambientale

Premesso che il Soggetto Proponente ha integrato/modificato il progetto iniziale sulla base delle richieste di approfondimento dei diversi Enti coinvolti variandone l'importo da € 11.390.000,00 (rif. DOCUMENTAZIONE TECNICO-ECONOMICA - elaborato RT26 - rev. 1 - luglio 2019) a € 10.906.083,44 (rif. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO - elaborato RT22 - rev. 3 - luglio 2020), specificando che lo stesso, una volta approvato, verrà "**appaltato con due lotti funzionali da parte della Stazione Appaltante in funzione dei finanziamenti concessi**".

Ciò premesso, si puntualizza che la valutazione di cui al presente parere è stata effettuata:

- **sul progetto nella su interezza (perché così presentato inizialmente dal Soggetto Proponente) e messo in opera in uno, non essendo riportati gli scenari ed affrontata la valutazione di impatto ambientale per realizzazione per stralci, né indicati i lotti funzionali;**
- **in assenza del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sede Puglia che ha richiesto ulteriori integrazioni con propria nota prot. n. 16524 del 04.09.2020 e che data la tipologia dell'opera in questione, si ritiene indispensabile sia riscontrata dal proponente.**

Nel dettaglio, il Soggetto Proponente ha integrato la documentazione progettuale e riscontrato puntualmente alle osservazioni poste dal Comitato VIA a valle della seduta del 10/12/2019 (rif. elaborato RT 74 - rev. 3 - luglio 2020).

In particolare, il Soggetto Proponente:

- ha approfondito e motivato lo studio delle soluzioni alternative progettuali considerando anche i seguenti aspetti:
  - utilizzo di materiali e tecniche di ingegneria naturalistica;
  - consumo di suolo, produzione del materiale di scavo e aspetti paesaggistici;
  - eliminazione completa del rischio idraulico (zone soggette ad allagamento) insistente sulla zona dell'intero villaggio così come individuato negli elaborati di progetto;
  - evidenza della coerenza della proposta progettuale con l'oggetto del finanziamento. A tal proposito, il Soggetto Proponente nell'elaborato RT74 ha specificato come il Villaggio Quadrifoglio si estenda solo ad ovest della S.P. n. 31 e, per questo, l'intervento in progetto può ritenersi completamente risolutivo. L'area antropizzata posta ad est della S.P. n. 31, per la quale l'intervento in progetto non intercetta le acque che potenzialmente potrebbero inondarlo è, invece, il Residence Sant'Antonio. Si da atto che ciò è stato evidenziato nell'elaborato RT74, atteso che in altri elaborati ed in molte immagini, anche

REGIONE PUGLIA

presenti nella documentazione aggiornata dell'ultima integrazione, l'area oggetto d'intervento è rappresenta come costituita dall'insieme dei due agglomerati.

Stralcio RELAZIONE GENERALE (RT01 - rev. 3 - luglio 2020)

- ha approfondito lo studio del monitoraggio post-operam con particolare attenzione agli interventi di manutenzione e disinfestazione del canale (elaborati RT 18 - rev. 3 - luglio 2020 e tav. 50 e 51 - rev. 3 - luglio 2020);
- ha approfondito lo studio sulla verifica della stabilità dei fronti di scavo delle pareti del canale (elaborati RT71, RT61, RT62, RT63, RT64 e RT65 - rev. 3 - luglio 2020 e tav. 63 - rev. 3 - luglio 2020);
- ha approfondito lo studio delle zone di imbocco delle acque al canale e della zona terminale del canale (elaborato RT05 - rev. 4 - luglio 2020);
- ha approfondito le soluzioni atte a migliorare la sicurezza dell'opera in fase di esercizio per la vicinanza della SP18 e della SP31 nonché dell'area residenziale del "Villaggio Quadrifoglio" stesso (elaborato TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020);
- ha approfondito le alternative progettuali ai sensi dell'art. 22 d) del d.lgs 152/06;
- con riferimento alle terre e rocce da scavo ai fini della massimizzazione del relativo riutilizzo, il Soggetto Proponente ha previsto in progetto l'utilizzo di materassi reno, gabbioni,

realizzazione di muretti etc. (elaborati RT01 - rev. 3 - luglio 2020, RT07 - rev. 4 - luglio 2020, RT16 - rev. 3 - luglio 2020, e TAV. 40 - rev. 3 - luglio 2020).

Quindi, esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, e che lo stesso potrà essere realizzato, vista la dimostrazione dell'assenza di soluzioni alternative realizzabili, alle seguenti condizioni ambientali:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 17 a pag. 27";
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 119 a pag. 126";
- che per la redazione della progettazione definitiva/esecutiva il proponente acquisisca prioritariamente il parere di AQP sulle modalità di risoluzione di eventuali interferenze con il Canale Principale.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Regionale VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott.ssa Maria Nilla Miccoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche		
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Claudio Lofrumento**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Architettura **Arch. Giovanni Bellinvia**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Diritto Ambientale **Avv. Antonio De Feo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Strutture **Ing. Michele Prencipe**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

parco nazionale dell'alta murgia

n° 58/2020

IL DIRETTORE

VISTI:
-Il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2004 pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 1° luglio 2004 n. 152;
- la Legge 394/91, "Legge Quadro sulle Aree Protette";
-Il Piano per il Parco, approvato con D.G.R. n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016;
- Il R.R. Puglia del 10 maggio 2016, n. 6 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed R.R. Puglia 10 maggio 2017, n. 12, "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6";

-La nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii, inoltrata a questo Ente dal Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezioni ambientali, per l'intervento proposto dal Comune di Grumo Appula per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2., e ricadente in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano per il Parco;

- il parere reso da questo Ente, prot. n. 5231, del 13/11/2019 nell'ambito della C.d.S. istruttoria del 13/11/2019, convocata con nota prot. n. 12677 del 17/10/2019, con il quale è stato chiesto di integrare il progetto prodotto con:

1. Elaborati di dettaglio inerenti a soluzioni tecniche e tecnologiche, alternative alle sponde in c.l.s., maggiormente volte all'utilizzo di tecniche d'ingegneria naturalistica, alla permeabilità dei suoli;
2. Integrazione della relazione ai fini della Valutazione d'Incidenza con uno studio degli habitat e delle specie vegetali ed animali presenti nell'area d'intervento, con l'individuazione delle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi per ridurre le incidenze sugli stessi;
3. Relazione di dettaglio ed elaborati progettuali relativi alle misure di mitigazione/compensazione ad adottarsi: vegetazione autoctona ad impiantarsi, soluzioni atte a ridurre gli effetti di frammentazione e marginalità sulla fauna selvatica presente (attraversamenti fauna, sistemi di risalita). Per la realizzazione della quinta arborea che potrà costituire la protezione sul lato interno del canale, si premette che si dovrà fare riferimento alla vegetazione reale del sito di Mercadante dove gli

parco nazionale dell'alta murgia

elementi dominanti sono Q. ilex e roverella s.l., mentre le specie accompagnatrici sono viburno, lentisco, filiirea, terebinto.

- le integrazioni trasmesse dal Comune di Grumo Appula secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S., prot. n. 9427 del 05/08/2020, e disponibili sul Portale Ambientale della Regione Puglia;

-L'esito dell'istruttoria effettuata dagli uffici dell'Ente, dalla quale si rileva che la proposta d'intervento, ricade in agro di Grumo Appula ed interessa i terreni al fg 73 p.lle 113, 56, 348, 59, 62, 53, ricade nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in zona C, "Aree di Protezione", e solo in parte all'interno del SIC/ZPS "IT 9120007 Murgia Alta".
Le opere proposte sono finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico e consistono in interventi strutturali atti a intercettare le acque di piena e collettarle verso il recapito finale in sicurezza idraulica eliminando o riducendo le zone esposte a pericolosità idraulica, tra cui l'area su cui insiste il "Villaggio Quadrifoglio", potenzialmente inondabile sulla base della perimetrazione del PAI Puglia.
A tal fine si prevede la realizzazione di un canale deviatore (lungo la S.P. 18 e perimetralmente al Villaggio Q.) che intercetta le acque a monte del Villaggio Quadrifoglio e le colletta nel recettore naturale a valle dello stesso, e il cui dimensionamento è stato effettuato con riferimento alle portate massime, ovvero in corrispondenza dei picchi dell'idrogramma di piena calcolati ai tempi di ritorno rispettivamente di 30 e 200 anni.
Il canale scolmatore a cielo aperto, di lunghezza complessiva pari a 1.360,00 ml e di sezione trapezia, avrà larghezza alla base di 4 metri, larghezza al piano di campagna variabile tra 8.00 a 14.80 metri ed una profondità che varia da 2.00 m a 8.50 metri.
A seguito della richiesta di modifiche, le opere di arginatura saranno realizzate con un sistema a gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale a riempirsi con pietre rinvenienti dagli scavi e a rinverdirsi, avranno altezza variabile in funzione della quota di deflusso.
Al fine di garantire la risalita della fauna e delle specie poco mobili e per evitare fenomeni di frammentazione della diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi si risalita lungo gli argini, mediante massi reperiti in loco, ancorati ai gabbioni, a realizzarsi lungo tutto il canale ogni 30 m su entrambi i margini e in modo sfalsato.
I margini del canale saranno protetti con muretti a secco di altezza 70cm e larghezza 50cm ca, realizzati con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo; che garantiranno il passaggio degli animali.
Lungo uno dei lati del canale sarà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta e sarà altresì realizzata una fascia arborea larga circa 5.00 m.
Gli attraversamenti previsti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili in acciaio corten e barriere stradali (Guard rail) in struttura mista acciaio-legno.

parco nazionale dell'alta murgia

CONSIDERATO che:
- Da verifiche d'ufficio l'area oggetto d'intervento ricade:
1. in Zona C, *Aree di protezione*, secondo il Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
2. parzialmente all'interno del SIC/ZPS IT 9120007 "Murgia Alta";
3. all'interno dei seguenti B.P. e U.C.P. di cui al P.P.T.R. Puglia:
   3.1 B.P. 142, lett. F, parchi nazionali;
   3.2 parzialmente U.C.P. "area di rispetto rete tratturale";
   3.3 parzialmente in U.C.P. "stratificazione insediativa" - Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle;
   3.4 Parzialmente in U.C.P. "aree di rispetto dei boschi";
   3.5 L'intervento costeggia altresì l'U.C.P. Strade a valenza paesaggistica e il B.P., ex art. 142, lett. g., boschi.
4. Risulta essere interessato da aree a pericolosità idraulica, oltre che attraversato da un reticolo idrografico, secondo il PAI/Puglia;

-Secondo l'art. 17, c.1, delle N.T.A del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia "Il Piano recepisce le previsioni contenute nel Piano di Tutela delle Acque e nei Piani Stralcio di assetto idrogeologico della competente Autorità regionale e delle Autorità di Bacino della Regione Puglia e della Regione Basilicata, integrando tali interventi con la messa in sicurezza dei sentieri e delle aree a rischio"…"Alle componenti di cui alle Tav. 2, 3 e 14 si applicano le disposizioni vigenti degli strumenti di pianificazione paesaggistica e di tutela delle componenti idrogeologiche e geomorfologiche";

- Gli interventi, sono finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e messa in sicurezza dell'area residenziale, Villaggio Quadrifoglio, e dunque compatibili con la disciplina del Piano del Parco.

RITENUTO, altresì, di dover esprimere il *parere ai fini della V.I.A. e della valutazione d'incidenza*, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 nell'ambito e ss.mm.ii, nell'ambito della procedura ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06, come di seguito:
Il progetto di regimazione idraulica interesserà in parte superfici coltivate a seminativo ed a mandorleto (tratto prospiciente la S.P. 18), e in parte superfici improduttive (tratto prospiciente la S.P. 31 -Tratturello Grumo Appula-Santeramo in Colle); si colloca altresì tra il complesso boscato di Mercadante e quello di latifoglie alla località Resega, connessi per i flussi faunistici con i complessi boscati di Montecucco e Contenisio.
L'intervento non determinerà sottrazione diretta di superficie caratterizzate da habitat di interesse comunitario, interesserà superfici in parte agricole ed in parte improduttive, con l'eliminazione di piante arboree di roverella (n.16), di pino di Aleppo (n.6), di leccio (n.5) e piante di mandorlo (n.101).

parco nazionale dell'altamurgia

Le soluzioni di mitigazione prospettate, negli elaborati di cui alla nota prot. n. 9427 del 05/08/2020, secondo le prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nella C.d.S. e da questo Ente, riducono e mitigano gli impatti indiretti dell'opera, si ritiene che l'intervento possa essere realizzato con l'adozione di idonee e opportune misure di mitigazione, come proposte, oltre a quelle prescritte con il presente provvedimento e volte ad una maggiore compatibilità ambientale ed ecologica dell'intervento.
Ai fini della V.I.A. si ritiene altresì che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi.
La soluzione prospettata, peraltro, risulta maggiormente compatibile rispetto alla prima ipotesi, presentata dall'Amministrazione comunale con nota prot. n. 392 del 09/01/2018, che determinava una maggiore superficie agricola e un impatto paesaggistico rilevante dovuto alla sterile distesa di cemento che non aveva alcuna possibilità di rinaturalizzazione.

esprime parere favorevole ai fini della V.I.A., della valutazione d'incidenza, *ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e*

rilascia il
NULLA OSTA

Al Comune di Grumo Appula, in qualità di proponente, per l'intervento di messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" sita nel Comune di Grumo Appula (BA) e ricadente in Zona C, Aree di protezione, secondo il Piano per il Parco, finanziato con fondi a valere sul POR Puglia 2014/2020 Asse V, giusta nota, prot. n. 9897 del 19/08/2020, di convocazione della C.d.S. decisoria ex art. 27 bis, c. 7, del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii e secondo quanto descritto e riportato negli atti e negli elaborati inoltrati dal proponente a corredo della nota, prot. 9427 del 05/08/2020, e disponibili al link *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* , ID VIA "382".

Il tutto a condizione che:

1. siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni;

2. le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale;

3. sia conservato la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici

parco nazionale dell'alta murgia

del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposito si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009;

4. lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare;

5. siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea;

6. In fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche:
- siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico;
- non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi;
- in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere;
- i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata;
- a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere;

7. siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente;

8. siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.

- Il presente provvedimento ha durata di 60 mesi a partire dalla data di emissione del provvedimento autorizzativo unico regionale.
- Il presente provvedimento non costituisce né sostituisce ogni altra autorizzazione, nulla osta, provvedimento e/o atto di assenso previsto per legge e non esonera il proponente dall'acquisizione degli stessi;
Il presente provvedimento costituisce altresì parere ai fini della valutazione d'incidenza, ex art. 5 c.7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- Copia del presente provvedimento è inviata:

parco nazionale dell'alta murgia

1. al Sig. Sindaco della Città di Grumo Appula, affinché ne disponga l'affissione all'Albo Pretorio municipale per quindici giorni consecutivi;
2. alla Raggruppamento Carabinieri Parco, Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai fini dello svolgimento delle funzioni di sorveglianza ex art. 11 del D.P.R. 10 marzo 2004;
3.Alla Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ex art. 5, c.7, DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- La violazione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento sarà sanzionata ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 e s.m.i.
Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg.
Gravina in Puglia, 14/10/2020.

L'istruttore
Dott.ssa Chiara Mattia

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. che sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

P.C.

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO
PEC: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO Comune di Grumo Appula (BA): "*ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2.*
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Approfondimenti del Comune di Grumo Appula trasmessi con nota prot. 15527 del 07.12.2020". [RB159-20]

rif. vs prot. n. 15587 del 07/12/2020 | prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020

In riferimento alla nota in oggetto, con la quale codesta Sezione ha comunicato di aver reso disponibile in data 07/12/2020 al link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA la documentazione denominata "*Integrazioni Documentali Comune*", in previsione della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 15158 del 30/11/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23239 del 30/11/2020) per il giorno 15/12/2020, questa Autorità di Bacino Distrettuale comunica quanto segue.

Premesso che:

- con nota AdB prot. n. 11638 del 10/10/2019, questa Autorità ha già esaminato il Progetto Definitivo in oggetto, richiedendo che lo stesso venisse revisionato secondo le prescrizioni indicate nella stessa e richiamando la precedente nota AdB prot. n. 5981 del 15/05/2019, trasmessa all'Amministrazione Comunale di Grumo Appula durante la fase propedeutica alla verifica documentale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i;
- con nota AdB prot. n. 16524 del 04/09/2020 (e con nota AdB prot. n. 17152 del 12/09/2020) inoltrata al Servizio Autorizzazioni Ambientali, in previsione della Conferenza di Servizi Decisoria convocata con nota prot. n. 9897 del 19/08/2020 (acquisita con prot. AdB n. 15856 del 19/08/2020) per il giorno 15/09/2020,

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

questa Autorità ha richiesto ulteriori informazioni integrative, comprensive di tutti i file dei modelli di calcolo numerici, oltre ai vettoriali georefenziati (shape file);

- con nota AdB prot. n. 19037 del 07/10/2020, a seguito di inoltro del resoconto della seduta della Conferenza di Servizi Decisoria del 15/09/2020 e dell'analisi dei contenuti dei pervenuti suddetti files della modellazione idraulica, questa Autorità ha riscontrato nuovamente talune criticità già evidenziate e descritte nelle precedenti note AdB inoltrate, rinnovando l'invito ad aggiornare gli elaborati progettuali;

Visti:

- la Legge n. 241/1990, come modificata dall'art.54 della Legge n. 221/2015;
- il DM 17 gennaio 2018 (NTC) e relative circolari esplicative;
- gli elaborati del presente Progetto Definitivo resi disponibili mediante web-link e successive integrazioni, in particolare, la seguente documentazione integrativa trasmessa da codesto Ufficio con nota prot. n. 15587 del 07/12/2020 (acquisita con prot. AdB n. 23937 del 09/12/2020):
  - *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020;*
  - *RT78 Cronoprogramma e modalità di realizzazione dei due stralci Rev. Novembre 2020;*
  - *RT80 Relazione riassuntiva di riscontro alle singole richieste formulate in sede di PAUR presso la Regione Puglia da parte degli Enti intervenuti alla Conferenza di Servizi del 15/09/2020 Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 38 Planimetrie delle aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento raffigurante la proposta di eventuale variante al PAI, conseguente alla realizzazione delle opere Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 65 Mappa del rischio ante operam e post operam Rev. Novembre 2020;*
  - *Tav. 70 Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione Rev. Novembre 2020;*
- le precedenti note AdB: prot. n. 5981 del 15/05/2019, prot. n. 11638 del 10/10/2019, prot. n. 16524 del 04/09/2020, prot. n. 17152 del 12/09/2020 e prot. n. 19037 del 07/10/2020; in particolare, le note prot. n. 16524 del 04/09/2020 e prot. n. 17152 del 12/09/2020 chiedevano di quantificare, in termini areali, la riduzione del rischio R4 che l'intervento introduce, predisponendo una mappa delle aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica, riferita allo scenario post intervento e di adeguare il progetto rispetto a quanto descritto ai seguenti punti:
  1. *[...] Questo rende il suddetto tratto stradale un elemento di elevata criticità che andrebbe meglio affrontato nella progettazione prevedendo adeguate protezioni del rilevato ed opere accessorie di*

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

inalveamento ed invito dei deflussi di piena all'interno della sezione iniziale del canale, anche al fine di evitare divagazioni di deflussi ad esso paralleli;

2. *in relazione al punto precedente, si evidenzia l'assenza di elaborati di dettaglio riguardanti il manufatto di imbocco che risulta non raffigurato anche nella planimetria generale di progetto;*
3. *riguardo l'affluente I (cfr. figura 29 pago 67 elaborato RT05/rev2020), l'ingresso all'interno del canale in direzione sud e il mancato allagamento delle aree in direzione est (area contermine al villaggio lato sud), sembra dipendere dal limite imposto al dominio di calcolo e non alle realistiche dinamiche attese della propagazione della piena, rispetto alla topografia dei luoghi e alle opere progettate;*

Rilevato che:

- tra gli accorgimenti introdotti con l'aggiornata emissione del progetto, come indicato al paragrafo 14.1.2. dell'elaborato progettuale *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, vi è l'inserimento, nella zona di imbocco del canale deviatore, di un'opera di immissione ad "imbuto" funzionale all'inalveamento dei deflussi di piena, descritta nel seguente modo a pag. 114 *"... realizzato sfruttando la naturale conformazione del terreno e dei versanti. Si provvederà a proteggere le sponde ed il rilevato stradale da fenomeni erosivi, localizzati o diffusi, mediante l'opposizione di biostuoia antierosiva"*;

Considerato che:

- l'elaborato progettuale denominato *RT05 Relazione idrologica ed idraulica Rev. Novembre 2020*, come dichiarato dai progettisti, è stato redatto con il seguente obiettivo "*Scopo del presente elaborato è illustrare i caratteri idrologici ed idraulici nell'ambito del progetto definitivo dei lavori denominati "Messa in sicurezza area residenziale Villaggio Quadrifoglio" del Comune di Grumo Appula (BA), a seguito delle richieste di integrazioni prot. n. 5981 del 15/05/2019 e prot. n. 16524/2020 del 04/09/2020 nonché prot. n. 19037/2020 del 07/10/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.*". Dal suo esame si evince che:
    - sono state condotte verifiche idrauliche di dettaglio per le opere di imbocco e sbocco effettuate con modello di calcolo bidimensionale, rappresentando graficamente nella tavola progettuale T38 le aree a diversa pericolosità idraulica nella configurazione post intervento e nella tavola progettuale T65 la valutazione del rischio idraulico residuo ante operam e post operam, che dimostrano come le opere proposte migliorano significativamente il rischio idraulico a cui è soggetta l'area residenziale;
    - il Progetto Definitivo in oggetto risulta corredato dall'elaborato grafico *Tav. 70 Immissione a "imbuto": stralcio planimetrico e sezione* che individua una soluzione adeguata rispetto alle

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 25389/2020 del 23-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

problematiche di imbocco dei deflussi di piena all'interno delle opere idrauliche progettate, non comprensiva dei dettagli e dei particolari costruttivi necessari per la sua corretta rappresentazione e realizzazione;

questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di competenza, esprime parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:

- nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;
- le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;
- sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;
- sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;
- siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;

Si precisa che le procedure di variante al PAI – Assetto Idraulico, conseguenti alla realizzazione degli interventi proposti, potranno essere avviate solo a seguito della espressa richiesta di variante corredata dal certificato di collaudo Tecnico-Amministrativo delle opere ed adeguata relazione del RUP riguardo l'ottemperanza alle condizioni espresse da questa Autorità nel presente atto.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente.
Ing. Rocco Bonelli [IDR6]

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 382**: **Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR**)
Progetto:	**Messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (Ba) - POR Puglia 2014/2020 asse v - azione 5.1 - sub azione 5.1.2.**
Proponente:	**Comune di Grumo Appula**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/** a) che per la redazione della progettazione definitiva/esecutiva il proponente acquisisca prioritariamente il parere di AQP sulle modalità di risoluzione di eventuali interferenze con il Canale Principale. **2. fase di cantiere/post-operam** b) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 17 a pag. 27"; c) siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nell'elaborato RT10 - rev. 3 - luglio 2020 - "RT10.pdf, da pag. 119 a pag. 126"; [parere del Comitato regionale per la VIA *nota prot. n. AOO_089/04/09/2020 n. 10346*]	Regione Puglia Servizio VIA e VINCA
B	**3. fase di cantiere/post-operam** a) siano attuate tutte le misure di mitigazione, prevenzione e monitoraggio indicate negli elaborati e al termine dei lavori sia prodotta una relazione, dell'avvenuta realizzazione delle predette soluzioni; b) le azioni di "disinfestazione" previste ai fini della manutenzione, dovranno prevedere la salvaguardia della vegetazione autoctona di pregio che si insedierà spontaneamente e che nel tempo sostituirà il rinverdimento artificiale proposto del canale; c) sia conservata la morfologia ed il carattere drenante della viabilità di servizio lungo il canale e siano conservati, ove presenti, gli elementi tipici del paesaggio agrario, quali muretti a secco, siepi, ecc. Ove si renda necessario l'abbattimento di muretti a secco e successiva ricostruzione, questi siano ricostruiti secondo le tecniche ed i materiali della tradizione storica locale, a tal proposi to si vedano le indicazioni tecniche per il ripristino dei muretti a secco, predisposte da questo Ente con determinazione dirigenziale n. 127/2009; d) lungo la viabilità di servizio la piantumazione di essenze arboree ed arbustive autoctone avvenga in maniera irregolare; e) siano ridotte al minimo le parti in c.a. a vista, in particolare dei muri di contenimento mediante l'utilizzo di rivestimenti in conci di pietra calcarea; f) in fase di cantiere al fine di ridurre e minimizzare gli impatti diretti ed indiretti sulle componenti ambientali e paesaggistiche: - siano ridotti al minimo indispensabile i movimenti di terra al fine di conservare quanto più possibile l'attuale assetto geomorfologico ed idrogeologico; - non si creino cantieri temporanei su suoli coperti da vegetazione spontanea e presso il bosco di latifoglie alla località Resega, ponendo attenzione nel predisporre tutte le misure necessarie per evitare impatti con le predette aree contermini e garantire il ripristino dello stato iniziale dei luoghi; - in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto al minimo lo stazionamento dei rifiuti presso il cantiere; - i materiali di risulta delle lavorazioni se non riutilizzati in loco siano conferiti in discarica autorizzata; - a fine lavori sia ripristinato lo stato dei luoghi contermini all'opera se alterati in fase di cantiere; g) siano osservate le prescrizioni dettate dalle altre Amministrazioni intervenute nel procedimento, se non contrastanti con quelle di questo Ente; h) siano comunicate, a questo Ente, la data di inizio lavori e la data di fine lavori e sia trasmesso il provvedimento autorizzativo unico regionale per l'intervento.	Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia

	[*nota prot. n. 4157/2020 del 15/10/2020*]	
C	**4. Fase di progetto** a) nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall'attuale normativa in materia di Lavori pubblici; **5. Fase di cantiere** a) le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche; b) sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili dall'Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità; c) siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento dei manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili [*nota prot. n. 25389 del 23/12/2020*]	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Pierfrancesco Semerari

La dirigente *ad interim* del Servizio
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DE ROBERTIS CLAUDIA ELISABETTA
11.05.2021 13:28:16 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Città Metropolitana di Bari
protocollo.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

Al Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it

Comune di Grumo Appula (BA)
areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it
areaamministrativa@pec.comune.grumoappula.ba.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 – Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA. Trasmissione Deliberazione della Giunta Regionale n. 662 del 26/04/2021

Si trasmette la Deliberazione della Giunta Regionale n. 662 del 26/04/2021 in corso di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

MAGGIO GRAZIA
29.04.2021 07:59:22 UTC

Via Gentile, 52 - 70126 Bari , 080 5404333
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

CAMPOBASSO
GIOVANNI
27.04.2021 14:00:55
UTC

EMILIANO
MICHELE
28.04.2021
08:07:46
UTC

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 662 del 26/04/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00013

OGGETTO: Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell' art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'anno 2021 addì 26 del mese di Aprile, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Nessuno assente.
Presidente	Michele Emiliano	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	
Assessore	Rosa Barone	
Assessore	Massimo Bray	
Assessore	Alessandro Delli Noci	
Assessore	Sebastiano G. Leo	
Assessore	Pietro L. Lopalco	
Assessore	Anna G. Maraschio	
Assessore	Anna Maurodinoia	
Assessore	Donato Pentassuglia	
Assessore	Giovanni F. Stea	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00013

OGGETTO: Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 NTA PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:
- il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23/03/2015;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", in quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure, verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità".

Premesso che:
- con nota prot. n. 089/6040 del 20.05.2019, acquisita al protocollo n. 145/4313 del 24.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto, nonché l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza;

- con nota prot. n. 089/7616 del 24.06.2019, acquisita al protocollo n. 145/5250 del 26.06.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso le richieste di integrazioni di vari Enti tra cui la richiesta di integrazioni del Comitato VIA della Regione Puglia espresso nella seduta del 18/06/2019;

- con nota prot. n. 089/9620 del 01.08.2019, acquisita al protocollo n. 145/6254 del 02.08.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni nonché l'indirizzo telematico per la consultazione delle stesse;

- con nota prot. n. 089/12677 del 17.10.2019, acquisita al protocollo n. 145/8404 del 18.10.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., convocando la Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., per la raccolta di pareri, osservazioni e richiesta di chiarimenti da parte degli Enti coinvolti;

- con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, evidenziando i contrasti del progetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73, 82 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;

- con nota prot. n. 089/9897 del 19.08.2020, acquisita al protocollo n. 145/6069 del 20.08.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni e ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 15.09.2020;

- il Comitato VIA, con parere espresso nella seduta del 04.09.2020, ha formulato "*il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi, e*

che lo stesso potrà essere realizzato, vista la dimostrazione dell'assenza di soluzioni alternative realizzabili, alle seguenti condizioni ambientali [...]";

- con nota prot. n. 145/6408 del 07.19.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ritenuto non esaustive le integrazioni prodotte dal Comune di Grumo Appula e ha ulteriormente dettagliato le integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per il progetto;

- con nota prot. n. 089/15587 del 07.12.2020, acquisita al protocollo n. 145/9200 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici;

- con nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

- con nota prot. n. 25389 del 23.12.2020 l'Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso "*parere di compatibilità al PAI per l'intervento in oggetto alle seguenti condizioni la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:*
  - *nella fase di progettazione successiva vengano predisposte adeguate tavole rappresentative dei particolari costruttivi dell'opera di imbocco al canale progettato, secondo le modalità previste dall' attuale normativa in materia di Lavori Pubblici;*
  - *le opere vengano realizzate da valle verso monte, secondo le regole delle costruzioni idrauliche;*
  - *sia valutata la possibilità di installare strumenti di monitoraggio dei parametri idrodinamici delle piene, interni alle opere di regimazione idraulica proposte, i cui dati, acquisiti in tempo reale, dovranno essere resi disponibili all' Amministrazione comunale e a tutti i soggetti operanti in campo di protezione civile, oltre che a questa Autorità;*
  - *sia previsto il controllo periodico delle opere idrauliche progettate, per verificare il lo stato di conservazione e l'eventuale presenza di materiale ostruttivo all'imbocco o sul fondo del canale. Analogo controllo dovrà essere effettuato dopo ogni evento eccezionale e relazionato ad un adeguato piano di manutenzione;*
  - *siano garantite, durante la fase di cantiere, adeguate condizioni di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Sia inoltre evitato, ovvero limitato al minimo, lo stoccaggio di materiale e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili";*

- con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso "*parere favorevole con prescrizioni*" al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite e riportate nel provvedimento

finale di PAUR.

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, espresso con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, parte integrante e sostanziale dell'ALLEGATO A.

Dato atto che:

- il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale;

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, per il "*Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)*", di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni nello stesso riportate, (ALLEGATO A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi

dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il "*Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)*", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

  Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
  - la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
  - le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
  - il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
  - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
    b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
    c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

  Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

  Tutela paesaggistica

  "- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto

dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;
- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente in situ. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;
- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_Ol), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanta più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;
- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav.45);
- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel
corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;
- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi
lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti in situ nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni".

Tutela archeologica

"- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione
delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare I'eventuale presenza di evidenze archeologiche.
- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo
sottofondo, si esclude I'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.
- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. AII'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze

antiche venute in luce.
- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente della scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza".

- di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Sindaco del Comune di Grumo Appula;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Grazia Maggio)
MAGGIO GRAZIA
18.02.2021
16:18:13 UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
(Ing. Barbara LOCONSOLE)
LOCONSOLE
BARBARA
18.02.2021
18:29:35
UTC

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

Firmato digitalmente da: Barbara Valenzano
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 22/04/2021 14:33:41

L'Assessora proponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)
MARASCHIO
ANNAGRAZIA
23.04.2021
09:30:03 UTC

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
- di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il "*Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)*", in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

  <u>Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:</u>
  - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
  - la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
  - le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
  - il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
  - durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto

idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Tutela paesaggistica

"- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;

- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente in situ. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;

- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_Ol), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanta più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;

- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav.45);

- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel

corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;

- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi

lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti in situ nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni".

Tutela archeologica

"- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione

delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la

realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.
- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo
sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.
- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.
- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente della scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).
- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza".

- di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
  - alla Città Metropolitana di Bari;
  - al Sindaco del Comune di Grumo Appula;
  - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
  - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari.

Il Segretario Generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00013

Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 089/6040 del 20.05.2019, acquisita al protocollo n. 145/4313 del 24.05.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto nonché l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza. Con successiva nota prot. n. 089/7616 del 24.06.2019, acquisita al protocollo n. 145/5250 del 26.06.2019, ha trasmesso le richieste di integrazioni di vari Enti tra cui la richiesta di integrazioni del Comitato VIA della Regione Puglia espresso nella seduta del 18/06/2019. Con nota prot. n. 089/9620 del 01.08.2019, acquisita al protocollo n. 145/6254 del 02.08.2019, ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni nonché l'indirizzo telematico per la consultazione delle stesse. Con nota prot. n. 089/12677 del 17.10.2019, acquisita al protocollo n. 145/8404 del 18.10.2019 ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., convocando la Conferenza di Servizi per il giorno 13.11.2019 per la raccolta di pareri, osservazioni e richiesta di chiarimenti da parte degli Enti coinvolti.
Con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019 la scrivente Sezione, evidenziando i contrasti del progetto in oggetto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73, 82 delle NTA del PPTR, ha chiesto al Proponente la dimostrazione dei presupposti della deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.
Con nota prot. n. 089/9897 del 19.08.2020, acquisita al protocollo n. 145/6069 del 20.08.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso le integrazioni e ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 15.09.2020.
Con nota prot. n. 145/6408 del 07.19.2019 la scrivente Sezione ha ritenuto non esaustive le integrazioni prodotte dal Comune di Grumo Appula e ha ulteriormente dettagliato le integrazioni da produrre ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga per il progetto in oggetto.
Con nota prot. n. 089/15587 del 07.12.2020, acquisita al protocollo n. 145/9200 del 09.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che il Comune di Grumo Appula ha trasmesso la documentazione integrativa in merito agli aspetti paesaggistici.

La documentazione disponibile agli atti è costituita dai seguenti elaborati disponibili sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Nome del File	MD5
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.dbf	030954a943a8b62c9cdb2ee146e74955
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.dxf	dc7e22f17417bd40dc9a42be0284033f
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.shp	715376be8fdbf076ca8267ce2aed35ac
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\ingombro tracciato.shx	26185afc4ddd225d9c77e988caef35ec
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.dbf	421855b21b31b9118b7385845f3f0e60
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.shp	7f86397dbd95f0403cb847b7181d531a
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\linee di sezione.shx	d5635525994dd4563d8c59f868beff7c
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.dbf	16644e03bf142905feaf99802ec8db59
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.shp	102414de9679d967e56b69b59b9e691e
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\orientamento vista sezioni.shx	8b1840d124d829654e9f5e20ecf865e2
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni.dxf	6011f0b0c95f9689fa6b9d88b0702ab3
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.dbf	553f8af7360c2ac6872ef9eb6989951a
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.shp	0862ca116f6bd9a9ed7efff5a8f86d27
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\sezioni_etichette.shx	1c70992edeb80fbe85fccb11716e1986
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\tracciato&sezioni.dxf	6e69e0316c40efae2c5976a91d72f81a
1_\14_05_2019\Layout in formato vettoriale\tracciato.dxf	4e7fe9d57065f35cb89413424c3fd9c6
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT01.pdf	89aceba029ab1ce2e4c24b320983dd14
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT02.pdf	9fe18c5e8ca6a7a48a40e6fda9c3729c
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT03.pdf	72ef75c9591078edeeba0556a10581d1
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT04.pdf	d376987a0cb56632627af3d6708bc783
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT05.pdf	ecac0a2963c9a982305b38df8d71b526
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT06.pdf	185a3343362672bb2ac3f689f2a3e65f
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT07.pdf	a2b87db23362b0d43128592eb085cc12
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT08.pdf	c864a0bfc76e6cb54123a501e7b088aa
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT09.pdf	a7e3989614477e3faac8a2312917b222
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT10.pdf	f2b712d1fd192852d871368fa380ba17
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT11.pdf	cf7eb2b1e506611034b2ceac4aaf80c8
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT12.pdf	7f3fbc16b37d73506a4b8ced045d00fa
1_\14_05_2019\RELAZIONI\RT13.pdf	2bec5b0c1809635b3b55c1352b65c5b7
1_\14_05_2019\RELAZIONI\Thumbs.db	07aac0d3fe387d769e7357c961c14d32
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_01.pdf	0ef90df2efff20d4e6b3ab6c97782022
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_02.pdf	caccb8d7d77724d6c657fa0d25edc6d0
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_03.pdf	1e1f0400848f3c275129421be1cf9fa3
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_04.pdf	9604e250efdf9b31d1b9f53d1d2c9250
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_05.pdf	8da056d2a2de27efc48124d5253603bc
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_06.pdf	28daaa4e99d0b168930b623181948c25
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_07.pdf	cdceb286677ec9ba0cec72bbd9254f1c
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_08.pdf	6284b10e331a7f294a65a67564608c9d
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_09.pdf	3ec83e8e575dcd49b6d30db975d73258
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_10.pdf	dfde40622f7e5d896b0d120ef74d358d
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_11.pdf	27b9ee727088e0d7bdfe806936f74c87
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_12.pdf	dbde5d46a80e30786fa6bcfed92a732a

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_13.pdf	2271d981da50e7d30c5a0372304537bd
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_14.pdf	bdc6cc03ead02b4b008c2346e075cda5
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_15.pdf	effb157b3d3eb1685074b7a4236d0638
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_16.pdf	3169f59d601fc3cdceafb8c05fe16240
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_17.pdf	6922696a390613ecd022a4ecd4b04726
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_18.pdf	3948c454f9ef43d4f2735cdaaaa620ca
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_19.pdf	cfdcfb2d9cd328e6b1fead422f0a92fa
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_20.pdf	5d3aa4a234d8b9c6f7dc489709f5e489
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_21.pdf	54036bf9922138b221cc2f8703cd24e9
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_22.pdf	e7a8239fdd98e3a52166147959e7a082
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_23.pdf	ccc74a36894fe0dcbf39b2cb390c20db
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_24.pdf	2c0b583ecde25a397ed85b840f75c0f8
1_\14_05_2019\TAVOLE\TAV_25.pdf	8a2898fbc521b099e75fd42481d44a5f
1_\14_05_2019\TAVOLE\Thumbs.db	a8480e7eb2b5e0ce33af87f9b8ef9ad5
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\9427_20200805104754.pdf	b101d8423bce3c19011fe022ad27c86c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT01.pdf.p7m	d12f79da728c1681deb523a014fa9d25
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT02.pdf.p7m	1834b69b0e6f568cf9dc621178909733
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT03.pdf.p7m	92a0f63a84c8bf2944bab0f30fcd8301
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT04.pdf.p7m	abe965554936e0f40d50099e44ac6845
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT05.pdf.p7m	a3f1b13f5d6b4d14ddaa024fb0df16af
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT06.pdf.p7m	be6f177372f9cd38ea4a89c33879a4b9
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT07.pdf.p7m	676e51c28e71839d7ad49ed0282864c2
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT08.pdf.p7m	a44431a262fddd412155644dfde74887
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT09.pdf.p7m	953cfd7b7d6dcf664a46fbb921baddeb
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT10.pdf.p7m	aca3a63a72aee73abd84de754ed74779
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT11.pdf.p7m	f09f6d269a55c2a9bbb6f1796a058eff
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT12.pdf.p7m	7b5394be76fe288ede09354c98d25134
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT13.pdf.p7m	3e998a34f21ffb7ed625c9e8bfcdcf90
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT14.pdf.p7m	8558db67cd7823217c95882591b550b3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT15.pdf.p7m	9bef205c506ec35f655a59741302e301
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT16.pdf.p7m	b352184b1b35c8ff6b372ad52248de7a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT17.pdf.p7m	02b647dcf5f67b6a0fc7f1220a59f3a4
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT18.pdf.p7m	01a1d16bb61f5c74e8cb8690659ab20c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT19.pdf.p7m	9c09281e802aa79dd35c86e327f5073f
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT20.pdf.p7m	0ef18f72f87a2ea94638b68f585ddbc6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT22.pdf.p7m	4124723d68d0e9136f99159f508902fe
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT25.pdf.p7m	ce5f875814a57fa19a4826befc18ab0b
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT26.pdf.p7m	12a29bdaba3f394a1ed40e5f0ffee2d4
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT27.pdf.p7m	e7ba5330c98a7f42226b1e2cb0cf52a3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT28.pdf.p7m	363baf0703ec0f911571a6674a4f5b5a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT29.pdf.p7m	ada18c9e933a0341a5aedb2c02654a85
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT30.pdf.p7m	e353175a771e97828c23f55888227610
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT31.pdf.p7m	2b2650780c8478ca86798f7de736c560
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT32.pdf.p7m	cfe49b5cbfb09f9f53d2523651b98836
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT33.pdf.p7m	babfa53c15c632cb9d29c72cdab09bff
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT34.pdf.p7m	c00a0d5580f6b7abce86a414c9ac1a91
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT35.pdf.p7m	5fe17cbbf9407431e269dc0ace2d21ad
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT36.pdf.p7m	4d64f867383a415e0d05e5f8fe58a7cd
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT37.pdf.p7m	b1d48105fbe56458b8b3b61db0d39b64
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT38.pdf.p7m	d028fe33cf75cee567f8d913966d894c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT39.pdf.p7m	e1364cd96c42d4b300de13440e5d207a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT40.pdf.p7m	38dcdbeb24bf00f3dd988d91c2d3ba71

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT41.pdf.p7m	4eb1cae751fed5c3d26059207bc0049c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT42.pdf.p7m	22132df8aa40750f26da0949299a37c6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT43.pdf.p7m	aa8e478686eba378806dbac6fe30fc2c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT44.pdf.p7m	9c9a5b39f372e3d628f08be0d4d699aa
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT45.pdf.p7m	a835e7d0cee44af2cd2618a7ca8cd0ec
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT46.pdf.p7m	c8235d201736f1785a41f05f1095f0d7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT47.pdf.p7m	517b6afaa34eb7a26d2c9ff66b3fb21e
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT48.pdf.p7m	39137772baf7d12c1faec625dfcbc9e1
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT49.pdf.p7m	c67cf1592618f17aa248bf59e39699b9
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT50.pdf.p7m	701f1b04eff1839c879c97d0c34676df
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT51.pdf.p7m	bb8275fe5a68580b7590aa8cb105c033
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT52.pdf.p7m	47c846b864a8f09319fe8cb6b8244430
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT53.pdf.p7m	30a1babf6a822be26594309ef7ec4bd8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT54.pdf.p7m	8c5d82ea979389864020fe443e1f86c0
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT55.pdf.p7m	7d0d5fa2b130fd4df5a1b778b90e90fd
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT56.pdf.p7m	e8dc1bd7b346780fe91ab6a7fa26bbb4
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT57.pdf.p7m	4e830f0f834ce9b89f076df2e3ea4bb7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT58.pdf.p7m	2acee8976b2bd0f86554043fd2d2601a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT59.pdf.p7m	7a6fd0dcf5ca5a0086ce46f9c7ed1a1a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT60.pdf.p7m	1f5fb1bcd08d6abbb66ead7445b296d7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT61.pdf.p7m	9d3ea78360829cc906b3787cc0dc60d7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT62.pdf.p7m	9047eacb7a07312d71174bdad6deb7de
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT63.pdf.p7m	5b0e4a53650700f290d44e720c738355
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT64.pdf.p7m	3d6f703c42905a29925cb795bbf15030
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT65.pdf.p7m	a4228f6fd36101ff6109e5efe80f2665
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT66.pdf.p7m	a062dc6693694e980834e11cf3adb8c8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT67.pdf.p7m	f625382b5191c7a651aacda07921f2e3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT68.pdf.p7m	39c8c565f192bbe273531857e36f29df
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT69.pdf.p7m	34bfa56417d36a0dc0fbc7f33c8aa45b
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT70.pdf.p7m	ba6eeb615be9adcf13fa55f10a5fdb56
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT71.pdf.p7m	2ef49479b64bd72d045102eef083193d
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT72.pdf.p7m	5d00060e89616849e9a83080e24e10ab
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT73.pdf.p7m	a77eea413bcb97641742024a1c11b847
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\RELAZIONI\RT74.pdf.p7m	e0aacc9ea1375610667e657348a00385
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_01.pdf.p7m	7a7725967afafd8bdeb4704e281e2b42
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_02.pdf.p7m	9cfcd58dfe2c57cedc16fef958012793
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_03.pdf.p7m	165c93bf7537a37baf43ad5dd20a25c3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_04.pdf.p7m	0eefb2404aac1162eba3e54bc894cf22
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_05.pdf.p7m	7c230c686ee5912154dc467f7d1bdbca
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_06.pdf.p7m	56cf10870a31f23c2da72bb63093c5cc
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_07.pdf.p7m	86a4ca2b7b27dd9ae5c645ea214eccfa
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_08.pdf.p7m	ea81a57b494c1205b8f6c7f5b867883e
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_09.pdf.p7m	e48f3b4f0070aa9e3ba72cb147424b76
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_1 di 4.pdf.p7m	397146e9897006ab42d83e6f521bed2e
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_2 di 4.pdf.p7m	5e2179ca759c0e484db9430602ac8442
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_3 di 4.pdf.p7m	c938972a4c354cdd482ddf35d07df2f8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_10_4 di 4.pdf.p7m	574518f54e9b8477045c5cd845f09f83
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_11_1 di 3.pdf.p7m	30c50f163c05e0d2310f7452fe32c0d5
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_11_2 di 3.pdf.p7m	d29629db51ba80bb0c17b33dc064c936
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_11_3 di 3.pdf.p7m	0cfb8884939e8a1127bfd15ff9b3c2aa
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_12.pdf.p7m	a92ba76e60e7d806bfccd1e8160ba62f
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_13.pdf.p7m	a173cd7a6f207dfb19efd03c6a14db7b

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_14.pdf.p7m	de95051f7b69b9d231bdd920ee7889d2
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_15.pdf.p7m	b1f476e3c421cf99d698eb49900e5bcf
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_16.pdf.p7m	a15bb0a29b22e5425c547ec6bafb3906
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_17.pdf.p7m	55808d020dbb6628c5b8517c19262b2c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_18.pdf.p7m	6badaec80d5362fd1387ef466f0aabf1
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_19.pdf.p7m	d8009438ae5f5a7c03d4e3ff60607c8d
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_20.pdf.p7m	b255075ca2d9a43d4de61f2869d39da9
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_21.pdf.p7m	97ddd11b11482112c06a943c022643cc
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_22.pdf.p7m	03f868590d1bc882046bae63a0122426
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_23.pdf.p7m	578b75e6c3f6fc6f27b9c33156c47cbd
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_24.pdf.p7m	de49cfc853f285761af8ddd3d531c6a6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_25.pdf.p7m	832ce432581c136a3bcbd2056cb56473
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_26.pdf.p7m	619b1b504393620edb7600e1e5472522
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_27.pdf.p7m	dfa692c4d873368512ce344746f94c2d
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_28.pdf.p7m	33704e46765b5edc5b91f82751fc5b61
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_29.pdf.p7m	e351640c418392e7f385def4d5ee7f0a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_30.pdf.p7m	47d4eda288a9a755da599bc35ad102c6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_31.pdf.p7m	2276b919e0d2917f793db95ef57460be
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_32.pdf.p7m	5102a57420e68dc9448c137c7e384909
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_33.pdf.p7m	345007ee150c94ed6b2ed3ab016846e0
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_34.pdf.p7m	6485e784a16358f43cbc1af7dab048ad
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_35.pdf.p7m	8974d3224b863038a9f28c7e6741b9c3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_36.pdf.p7m	1a51488e601392f5d30a79c70f1d411a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_1 di 4.pdf.p7m	aab831931a4a5f062d8cf44bda69e6bd
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_2 di 4.pdf.p7m	9f7fe1aa16a8669ada2c6e0fef2498e9
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_3 di 4.pdf.p7m	3c7c6ed86531271c539208fae6041426
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_37_4 di 4.pdf.p7m	d305bdb33297efac5e36c782989985b4
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_38.pdf.p7m	d5bb7c0a68db68277da9a94902bd3f48
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_39.pdf.p7m	9203cf4704ef0887699a392286934fbf
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_40.pdf.p7m	47dbbacd84640f6d9edcbd7516a38cd3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_41.pdf.p7m	c0d18999337969333f7f79cb9622d0d7
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_42.pdf.p7m	851755a1a8c00b675b01a32f80933e63
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_43.pdf.p7m	148c3f8717f2c6eef1b19413688a496f
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_44.pdf.p7m	9eb3d342141a17a1c2924031ec792ac8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_45.pdf.p7m	f323c339bb821615a723a632337d2c33
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_46.pdf.p7m	a7578396fd680d2c37bef5f00fcb14ad
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_47.pdf.p7m	de18e2bd0b1a58e9dc7150c2ffa9b1cb
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_48.pdf.p7m	85219c02d1ba37bd18997c31d127dd9e
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_49.pdf.p7m	7f55e2824be96357747f3b8ab5986bc6
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_50.pdf.p7m	f92bdc1b94444df9117bc1053eac77d2
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_51.pdf.p7m	8aee5d37c652376230c4a425bf3ee058
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_52.pdf.p7m	792dff25356c822f1f9774c193a977fb
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_53.pdf.p7m	bb14875a3e53efb9cbfa832ceabd905c
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_54.pdf.p7m	5609d0f92da93fe66c8b725c108af2d8
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_55.pdf.p7m	563f342247ac8492710c9da7198a9dae
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_56.pdf.p7m	62eb78eb1b7ecedca028f02e6c971a93
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_57.pdf.p7m	b465cbbe2ff262d4e675ed466ef2eb77
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_58.pdf.p7m	a45662be1589d374a6f419bc6bdee594
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_59.pdf.p7m	4b6b0b8bcc30f8a510ceb5082ea95b92
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_60.pdf.p7m	bc559152a433948cc735904f19d4d119
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_61.pdf.p7m	93c6f305367d63a3ccd7a8af86fc1edc
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_62.pdf.p7m	52c72b797172f2e53b07ab3ba7227888

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_63.pdf.p7m	303bf9ad44043b1d2e2473a891ac90ae
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_64.pdf.p7m	e1570089c15e38687ce8051f7a1300e3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_65.pdf.p7m	5e0efb5aa8b5ad123783a946d1cdf9a3
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_66.pdf.p7m	0d7d6eaf4de8805f9bb44033d55597ba
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_67.pdf.p7m	d65adc000ccf62368e928112483c600a
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_68.pdf.p7m	2f4453551deff2b76911adf27c5f1176
2_\integrazioni omogenee_agosto 2020\TAVOLE\TAV_69.pdf.p7m	37ac8369cd6da1c56e4f5ded511c3afc
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT05.pdf.p7m	81a1de9a17dd60c351cee2dc066916d1
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT77.pdf.p7m	4932fa9e215749714364dce8b5bf8814
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT78.pdf.p7m	865869d0276a4b9dfb43543afe901c5a
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT79.pdf.p7m	dcf00010e6c4d31a1322a8ec128376cd
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\RELAZIONI\RT80.pdf.p7m	55ad8e27eccb62ac15e722f3f5c61205
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).dbf	58c18eb51cb153bb01b124551eca495c
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).qpj	d4a018f7bc6e5794504fd3e1dab4baf5
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).shp	285e589df4b0569e5be039d15404440d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Autoritaì€ di Bacino\updated (1).shx	ae685f1af86c5a9e31f241845e76fe32
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.cpg	30df7f629fcf6b940bcaef5faf2490bb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.dbf	83998ff6703decd6b5447c81ac234808
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.qml	ac2698f4943c31b18e9636a7b26a3915
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.shp	5a7b2fb611b99c468cfbce2623328f5b
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eF.shx	dcea405260eb660aa7f1c3f82853be51
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.cpg	30df7f629fcf6b940bcaef5faf2490bb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.dbf	1f9f08d0b83af312a13f95302df75858
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.qml	cabaf98a6056fe18a843bc490c5b9bc8
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.shp	c4e2f63481ff429b2d29b484a3d13b0e
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eL.shx	b4037bd250da18ddaf0f94186d566259
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.cpg	30df7f629fcf6b940bcaef5faf2490bb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.dbf	d8a1ba05972d7af213e4a093f2ed03b8
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.qml	3ddb8e94e3ce9c764198e3eece7e29bd
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.shp	aebd2e866f45ac87a3bc833237cb7cd1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\14_PLANIMETRIA.dxf(GC-byLay)eP.shx	136d6b3892757ad7f6594166ec3a3683
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.dbf	b70606799ea793bfa272d56de19adadc
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.shp	4a3c7d013694e389685677e947b1c3bd
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Buffer ricognizione.shx	e8b7f2ce9749ff83cff015f65f271dcc
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.dbf	6f2bd7f58d5832f22c03db49b965e596
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.shp	b452c4211ad92a4bc87a044089e07617
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Gradi di rischio.shx	5195eb19a82a4977bb7d1aaa65f63c41
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.dbf	9ba6b259489675986a19d6c77caa6709
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.shp	f1dca78ad8aecc1c6ef372d11064b634
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Potenziale archeologico.shx	e4f81bb04066125c23d7e0bd57c7e35a
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.dbf	287328f6f79fad4c07ad45a032080748
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.shp	e2d394984fc94dfa29a02f4a79c50bfb
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\Segnalazioni_biblio.shx	44deaf1e2fd060c6cb50104aad155936
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.dbf	e2470981132bda86d34a0cde3a618684

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.shp	703f6848191530212094bb5e8acecf83
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\area progetto.shx	cf505dfd43f1cef09b439a80abe59c5f
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.dbf	d477ea35a9e88ba51924a7b4fdd2d66e
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.shp	b333aab0d4ae2967ce828bd8f2e4de09
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\lavorazione terreno.shx	65a7584572e4d70fe361e17ac509fb65
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.dbf	6a726c5f1ae333cf2fbd121d2cb10073
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.shp	a56282d8c54b5045c159170cb0684ad9
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\uso terreno.shx	710d4a4affa7dcb3dbdd6e435f5cd497
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaÌ€ superficie.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaÌ€ superficie.dbf	9dd189294dc4eb36070882117055e408
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaÌ€ superficie.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaÌ€ superficie.qpj	4d26b1b15cc7707275882ef1af8314f7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaÌ€ superficie.shp	b0516ba900c44757beb2321830e7aee1
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\Shapefiles_Soprintendenza Archeologica\visibilitaÌ€ superficie.shx	3c2a244edc352aa5ee741ce94eb35bf7
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_38.pdf.p7m	12022c3fc2d7188218572122e90f6941
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_65.pdf.p7m	98180205899bd73a9877943ebbdf774f
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_70.pdf.p7m	f612fc044bf0f405bcab96d1d7cc11f1
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_71.pdf.p7m	8ffe67778130bf102ef1144bd5022bd0
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_72.pdf.p7m	de9cd30ebf1a935f8019f9b598fa2c07
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_73.pdf.p7m	d0bf351cd1f6cd0f204637b679129385
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_74.pdf.p7m	61511798149ce30804c23a276c89f035
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\TAVOLE\TAV_75.pdf.p7m	1dd998cd6ea48b73c6b0c3ee272c4303
3_\20201207_integrazioni Comune Grumo Appula\nota trasmissione_2020_12_07_14_18_43.pdf	24e3e8ec8b80304f55916d1d73c85bef

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3_\integrazioni_29_07_2019\10521.pdf	c31a360b1d6fb51636054b10b4db8af1
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT05.pdf	45e2b2d60b92fbbbebd5be496c29ba0e
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT07.pdf	379cb326f071739bfb1c39a7cbb463b4
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT12.pdf	c2b6b8d5dbcda39523ba3f20c729de49
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT14.pdf	621446afc5e56182be4f436cd2c2d3f3
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT15.pdf	04c894cfdd5c75431e6def9c9182b7d1
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT16.pdf	261914d16e77fcd5219d52c23e44eeca
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT17.pdf	06d8fb5b6c768a8003fec88a3cf5fb18
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT18.pdf	ccf75a8c6a34374dc9339125361bd40b
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT19.pdf	8dc2aa73d32335c48810425890232a89
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT20.pdf	da50fc143f4e579a2d27c082b3533d82
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT21.pdf	5b5714dedfeb77b887f9956545e1ac15
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT22.pdf	635c0d5f26d52554786346726960a114
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT23.pdf	d2b4de5f35f48d44e495ee6ecb402026
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT24.pdf	d9b76a922c11fb6fc0ca2e357611352a
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT25.pdf	850df8fa84efb3ba532fc44d2ec7f5f2
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT26.pdf	3719aff840671d7b67aee55ffcea70c2
3_\integrazioni_29_07_2019\RELAZIONI\RT27.pdf	0d28e3e7ca9e6811219c3d1ff38a5d99
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_26.pdf	57758d0a46969d38b7a5f57ed0d0bd01
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_27.pdf	e21e67b82b7bf5b9eb12ff25486ea321
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_28.pdf	177f5831d25570c2bc915d350eba06a4
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_29.pdf	3c36707e2dd42e402b96b48c6629193d
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_30.pdf	6fadc91758585746d9a33c9e7ef3a3a6
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_31.pdf	de96de435865d4ec4d70fc4ea6bc6da5
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_32.pdf	3edb694b2598ec43ed3f39c0e36e89d1
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_33.pdf	5f2a974f4966cbe0059fe30a4ecb11c0
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_34.pdf	e3c3f0a2a5833f519c448727193897b3
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_35.pdf	c061e1936b0dcb8ebdba305d223b8eb3
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_36.pdf	fc125a8e11c0c8cf34463fd5f0d3c53d
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_37.pdf	ea7a529f4a1635472730f426f3f52127
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_38.pdf	34b2cfcc9f645094311930f5eaaf3de7
3_\integrazioni_29_07_2019\TAVOLE\TAV_39.pdf	c24be296701256ce7ef15a170bf28c28
3_\integrazioni_29_07_2019\nota Areva.pdf	36f80f1a3dff80f5fa44ec67c3c5d88e
3_\integrazioni_29_07_2019\nota citta metropolitana.pdf	d730ff36b02abb8aa09510afbd0717cd
3_\integrazioni_29_07_2019\nota regione.pdf	61f183bb907ae30d84db81e3176a6292

Con nota prot. n. AOO_145_9283 del 11.12.2020 la scrivente Sezione ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni.

Con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, allegata alla presente, la competente Soprintendenza ha espresso *"parere favorevole con prescrizioni"* al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, prevede la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico dell'area urbanizzata a sud del territorio di Grumo Appula, "Villaggio quadrifoglio", un'area al confine con il territorio di Cassano delle Murge. L'intervento consiste nella realizzazione di un canale deviatore (bypass), perimetrale al Villaggio Quadrifoglio, in grado di intercettare le acque superficiali e di collettarle a valle dello stesso Villaggio.

Il canale deviatore previsto è un canale artificiale a cielo aperto di lunghezza complessiva pari a ml 1.360 a deflusso naturale, che intercetterà le acque di ruscellamento a monte in prossimità di un fosso esistente lungo il lato a ovest del Villaggio, a quota 373.9 slm, attraverso la realizzazione di opere di invito all'imbocco ed immetterà le acque in un recapito finale a valle del Villaggio Quadrifoglio a quota 369 slm. attualmente utilizzato.

Nella prima proposta progettuale era previsto un canale di forma trapezoidale di dimensioni variabili in funzione dei tratti la cui profondità varia da 0,50 ml a – 7,36 dal piano campagna. Il suddetto canale era previsto in CA colorato in base alle tonalità del terreno mediante la metodologia del gunite e del calcestruzzo proiettato.

Nell'ultima proposta progettuale, oggetto di **autorizzazione paesaggistica in deroga**, la progettazione della sezione tipologica del canale è stata predisposta in modo tale da unire le esigenze idrauliche e di sicurezza, e la necessità di mitigare l'impatto ambientale dell'opera utilizzando anche opere di ingegneria naturalistica così come richiesto dalla scrivente Sezione nella nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019.

In particolare per la realizzazione dell'opera si prevedono gli interventi elencati:

opere idrauliche:

- canale di collettamento dei deflussi
  - lunghezza: 300 m
  - sviluppo planimetrico: dalla sezione 1 (progressiva 0) alla sezione 7 (progressiva 300);
  - caratteristiche geometriche trasversali
- sezione trapezia avente base inferiore pari a 4 ml, inclinazione delle sponde di 2:1
- rivestimento realizzato con materassi tipo reno sul fondale, e con gabbioni a doppia torsione e tasche di rinverdimento oltre la quota h200 di deflusso. Tale altezza è quella corrispondente ad una portata relativa ad un periodo di ritorno di T=200 anni;
- canale deviatore
  - lunghezza: 1050 m
  - sviluppo planimetrico: dalla sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 28 (progressiva 1350);
  - caratteristiche geometriche trasversali
- sezione trapezia avente base inferiore pari a 4 ml, inclinazione delle sponde di 2:1
- rivestimento realizzato con materassi tipo reno sul fondale, e con gabbioni a doppia torsione e tasche di rinverdimento oltre la quota h200 di deflusso. Tale altezza è quella corrispondente ad una portata relativa ad un periodo di ritorno di T=200 anni;
- tombino di immissione in destra idraulica da adeguare: tombino 1 (T_01)
  - strada da bypassare: strada provinciale n. 18

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- sviluppo planimetrico: 30 m
- posizione planimetrica: tra la sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 8 (progressiva 350)
- sezione: rettangolare 27 m x 3 m
- quota fondo 377.4 m s.l.m.
- quota intradosso 379.4 m s.l.m.
- quota estradosso (sede stradale) 380.70

• tombino di immissione in destra idraulica da realizzare: tombino 2 (T_02)
  - strada da bypassare: strada provinciale n. 18
  - sviluppo planimetrico: 4 m
  - posizione planimetrica tra la sezione 14 (progressiva 650) alla sezione 15 (progressiva 700)
  - sezione: rettangolare 3 m x 2 m
  - quota fondo 379.5 m s.l.m
  - quota intradosso381.5 m s.l.m
  - quota estradosso (sede stradale): 382.40 m s.l.m.
• soglia di sfioro laterale
  - strada da bypassare: strada provinciale n. 18
  - sviluppo planimetrico: 68 m
  - posizione planimetrica dalla progressiva 1282 alla sezione 28 (progressiva 1350)
  - quota fondo monte 368.92 m s.l.m
  - quota di fondo valle 369.0 m s.l.m.
  - quota intradosso 371.6 m s.l.m
  - quota estradosso (sede stradale): 373.0 m s.l.m.
• soglia di fondo e vasca di calma per portate Q≤Q20
  - strada da bypassare: strada provinciale n. 18
  - lunghezza: 4 m
  - larghezza vasca di calma 8.50 m
  - posizione planimetrica della soglia: progressiva 1352.21
  - sviluppo vasca di calma 13.90 m x 8.50 m
  - quota fondo soglia 368.92 m s.l.m
  - quota di fondo vasca di calma 369.90 m s.l.m.
  - quota fondo rilascio in alveo 396.0 m s.l.m.
• Opere di arginatura mediante muro in cemento armato in sinistra idraulica
  - Dalla sezione 24 (progressiva 1150) fino alla sezione 29 in corrispondenza della fine del canale deviatore.
  - Sezione rettangolare di spessore pari a 0.50 m ed altezza variabile fino alla quota 372 m.l.m. con occultamento tramite muretto a secco.
• Opere di arginatura mediante muro in cemento armato in destra idraulica
  - Dalla sezione 24 (progressiva 1150) fino alla progressiva 1290 (tra le sezioni 26 e 27).
  - Sezione rettangolare di spessore pari a 0.50 m ed altezza variabile fino alla quota 372 m.l.m. con occultamento tramite muretto a secco.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

opere stradali di attraversamento e di adeguamento della viabilità esistente:

- ponticello P_01: realizzazione ex novo
  - attraversamento in corrispondenza della esistente strada interpoderale
  - posizione planimetrica: progressiva 75 (tra le sezioni 2 e 3);
- ponticello P_02: realizzazione ex novo.
  - realizzazione attraversamento in corrispondenza della esistente strada
  - interpoderale
  - posizione planimetrica: progressiva 375 (tra le sezioni 8 e 9);
- ponticello P_03: realizzazione ex novo
  - realizzazione attraversamento in corrispondenza della esistente strada di
  - accesso al villaggio quadrifoglio dal lato est
  - posizione planimetrica: progressiva 950 in corrispondenza della sezione 20;
- ponticello P_04: adeguamento attraversamento esistente
  - realizzazione in corrispondenza dell'esistente attraversamento sulla strada provinciale n. 31 per adeguare la quota dell'intradosso dell'attraversamento idraulico con il franco di 1 m al di sopra dell'altezza idrica in corrispondenza della Q200
  - posizione planimetrica: dalla progressiva 1290 alla 1362 che corrisponde alla sezione finale del canale deviatore (sezioni 26 e sezione 29 chiusura canale);
- Provinciale n. 18: rifacimento sede stradale in corrispondenza di T_01
  - Lunghezza: 30m
  - Sviluppo planimetrico: tra la sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 8 (progressiva 350);
- Provinciale n. 18:rifacimento sede stradale in corrispondenza di T_02
  - Lunghezza: 30m
  - Sviluppo planimetrico: tra la sezione 7 (progressiva 300) alla sezione 8 (progressiva 350);
- rifacimento della sede stradale della strada provinciale n. 31 per raccordare la stessa con il ponte da realizzarsi.
  - dalla sezione 24 (progressiva 1150) fino ad una distanza di 85 m dalla sezione 29 (progressiva 1362).

Nello specifico sono previste le opere da realizzare avranno le seguenti caratteristiche:

Sezione Tipologica "A"

La sezione tipologica "A" si sviluppa dalla sezione 1 (prog. 0+000.00) alla sezione 21, per circa 1000 m, ad esclusione del tratto di canale in corrispondenza del tombino da adeguare e del nuovo tombino da realizzare per la Sp.18.

Gli argini si sviluppano con il sistema a gabbioni in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale. I rilevati arginali, e quindi i gabbioni dalla quota Tr200 fino al piano di campagna, sono rinverditi mediante l'utilizzo di gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, detti "gabbioni verdi". Le tasche di rinverdimento sono rivestite internamente con materiale geotessile o biotessile ritentore ed esternamente con biotessili naturali. Saranno riempite in fase realizzativa con terreno vegetale reperito in sito e derivante dalle operazioni preliminari di scotico e successivamente rinverdite con messa a dimora di essenze vegetali arbustive autoctone quali: talee di salice nella misura del 25%; filirrea 35%;

lentisco 40%. I gabbioni scatolari con dimensioni L.3.00m W.1.00m H.1.00m, e con n.2 diaframmi, sono posizionati a partire dal fondo con una sovrapposizione di 0.50m. I gabbioni sono posti in opera previo riempimento in cantiere con pietre derivanti dalle operazioni di scavo precedenti; il riempimento dei gabbioni deve avvenire con il materiale lapideo derivante dal riutilizzo, il quale deve preferibilmente avere una pezzatura non superiore ai 250mm e non inferiore alle dimensioni della maglia metallica, con dimensioni ottimale tra i 75mm e i 200mm. Il fondo del canale è costituito da materassi tipo Reno, in rete metallica esagonale in doppia torsione, di tipo 6 × 8, riempiti con materiale di risulta, recuperato dalle operazioni di escavazione, con le caratteristiche prima descritte per i gabbioni.
Per garantire la risalita per la fauna e delle specie poco mobili che intendono attraversare il canale, e per evitare fenomeni di frammentazione sulla diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi di risalita lungo gli argini, costituiti da massi reperiti in loco, poggiati e ancorati ai gabbioni con tondini di ferro. I sistemi di risalita sono predisposti su tutta la lunghezza del canale ogni 30 m sia sull'argine destro che sull'argine sinistro in maniera sfalsata di 15 m. Il perimetro del canale, in tutta la sua lunghezza, sia a destra che a sinistra, è protetto con muretti a secco di altezza 70cm e larghezza 50cm ca, realizzati con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo; il passaggio degli animali è garantito attraverso 4 aperture "spezzate" lungo la cortina muraria individuate nelle p,lle 348, 59,62; lungo tutto lo sviluppo del muro a secco di sicurezza sono comunque previsti passaggi per la fauna di piccola taglia realizzati attraverso piccole aperture a cunicolo di altezza circa 35cm, predisposte ogni 50 m.

Sezione Tipologica "B"

La sezione tipologica "B" si sviluppa dalla sezione 21 (prog. 1+000.00) alla sezione 24 (prog. 1+150.00) per circa 200m.
Gli argini della sezione tipologica "B" sono costituiti dalla quota Tr200 fino al piano di campagna con una sponda rinverdita mediante la posa di una stuoia tridimensionale armata con rete metallica a doppia torsione e biostuoia, che costituisce un metodo naturale per controllare i fenomeni erosivi, e ristabilire una copertura vegetazionale. Le biostuoie utilizzate sono composte da diverse fibre naturali biodegradabili, preseminate. La decomposizione delle
fibre naturali contribuisce, inoltre, alla fertilizzazione del suolo naturale. La presenza dello stato di cellulosa è fondamentale, in quanto consente di aumentare la capacità di ritenzione idrica della stuoia, favorendo la germinazione spontanea dei semi che naturalmente saranno posati. Il rinforzo con la rete a doppia torsione permette l'ancoraggio in sommità con picchetti in legno di lunghezza pari a 1m e con diametro 10/12. Il fondo del canale e una piccola porzione di argine sono realizzati in calcestruzzo proiettato. Anche in questa porzione di canale, per garantire la risalita per la fauna e delle specie poco mobili che intendono attraversare il canale, e per evitare fenomeni di frammentazione sulla diversità biologica della popolazione di animali, sono previsti sistemi si risalita lungo gli argini, costituiti da massi reperiti in loco, ancorati con tondini di ferro. I sistemi di risalita sono predisposti su tutta la lunghezza del canale ogni 30 m sia sull'argine destro che sull'argine sinistro in maniera sfalsata di 15 m. Tale soluzione utilizzata in zone vicine all'abitato, minimizza la sezione di scavo.

Sezione Tipologica "punto di sfioro"

Il tratto finale del canale (dalla sezione 24 in poi) è previsto con argini impermeabili in CA seppur di ridotta altezza oltre il piano di campagna. Al fine di consentire una mitigazione ambientale degli stessi, saranno realizzati, all'esterno dell'argine per la parte a vista oltre il piano di campagna, muretti a secco

in pietra calcarea locale derivante dalle operazioni di scavo. Nella parte interna del canale invece, sarà posato un rivestimento in pietra calcarea liscia sp. 3cm.

Corridoio ecologico e nuovo impianto

Lungo la pista di servizio sarà realizzato un corridoio ecologico (fascia boscata) largo 5.00 m e lungo tutto lo sviluppo del canale. Il corridoio ecologico sarà costituito dalla messa a dimora di specie arboree autoctone, piantumate con un sesto di impianto non lineare ogni 5.00 m nella misura di 200 piante ca. Il corridoio ecologico sarà composto dalle seguenti specie arboree:

- La roverella (*Quercus pubescens*)
- Il fragno (*Quercus trojana*)
- Il leccio (*Quercus ilex*)
- Il cerro (*Quercus cerris*)
- L'acero campestre (*Acer campestre*)

Viabilità di servizio

Lungo il lato a sinistra idraulica della canalizzazione verrà realizzata una pista di servizio della larghezza di 3,00 ml in terra battuta, per permettere l'ingresso ai mezzi ed agli addetti che si occuperanno della manutenzione dell'opera. La pista garantirà anche l'accesso ai fondi limitrofi. Gli ingressi alla viabilità di servizio avverranno con le intersezioni della stessa con le strade interpoderali e/o con la strada di accesso al villaggio Quadrifoglio.

Ponti

I ponti saranno realizzati con struttura portante metallica, con profili con finitura in acciaio corten. Le barriere stradali (Guard rail) utilizzate negli attraversamenti saranno a basso impatto ambientale misto acciaio-legno.

Le opere di progetto intercetteranno n. 145 alberature esistenti e circa 190 mq di cespugli siepi che per tale motivo saranno oggetto di espianto.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" , disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento è interessata dal bene paesaggistico della struttura eco sistemica e ambientale "**Parchi e Riserve**"; in particolare l'intervento è localizzato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale ed in particolare da "**Area di rispetto dei boschi**" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR e dal "**Sito di rilevanza naturalistica**" denominato *ZSC Murgia Alta IT9120007*, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area d'intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico – culturale "**Testimonianze della stratificazione insediativa**" ed in particolare dal "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93" coincidente con la Strada Provinciale S.P. 31 disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81; da "**Area di rispetto delle componenti culturali insediative**" ed in particolare l'area di rispetto del "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93" coincidente con la Strada Provinciale S.P. 31 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82. L'area di intervento inoltre è prossima alla **Strada a valenza paesaggistica** SP 18 disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e delle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade parzialmente nell'ambito territoriale della "**Puglia centrale**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**La piana olivicola del nord barese**" e parzialmente nell'ambito territoriale della "**Alta Murgia**" ed in particolare con la Figura Territoriale denominata "**l'Altopiano Murgiano**".

Il carattere fisiografico più rilevante della figura denominata "**La piana olivicola del nord barese**" è costituito dalla successione di terrazzi marini disposti parallelamente alla linea di costa, a quote degradanti verso il mare, raccordati da scarpate; queste forme, in un territorio intensamente urbanizzato, sono incise dai solchi erosivi carsici e poco profondi delle lame che sfociano in baie

ciottolose. Le lame rappresentano gli elementi a maggior grado di naturalità, preziosi dal punto di vista naturalistico e paesaggistico perché interrompono il paesaggio dell'agricoltura intensiva dell'olivo con coperture vegetali di tipo spontaneo, connettendo la costa con l'interno. Lungo il loro letto, spesso anche in prossimità dei centri abitati, sono presenti numerose specie vegetali, di fauna ed avifauna. Le lame sono un elemento strutturante di lunga durata, in quanto hanno condizionato fin dall'antichità lo sviluppo insediativo stanziale. Ortogonali alla linea di costa, strutturano in parte percorsi e centri urbani legandoli alla particolare struttura morfologica del territorio. Il sistema insediativo si presenta fortemente polarizzato attorno ai nuclei urbani collegati da una fitta rete viaria, attestati generalmente su promontori e in aderenza a insenature naturali usate come approdi, con la lunga sequenza di torri costiere che cadenza ritmicamente il litorale. L'ubicazione degli insediamenti risponde ad una specifica logica insediativa da monte a valle: quelli pre-murgiani rappresentano dei nodi territoriali fondamentali tra il fondovalle costiero e l'Alta Murgia: a questi corrispondono sulla costa i centri di Barletta, Trani, Bisceglie e Molfetta, poli territoriali costieri del sistema insediativo dell'entroterra. Un sistema secondario di percorsi locali interseca trasversalmente quello principale, rapportando gli insediamenti costieri con quelli pre-murgiani. Si tratta dunque di un paesaggio costiero storicamente profondo, in cui il carattere della costa si trasmette fortemente all'interno attraverso un sistema radiale di strade vicinali ben organizzato che dalle campagne intensamente coltivate e abitate (dense di costruzioni rurali di vario tipo, che spesso svettano sul mare di olivi) e dai centri subcostieri si dirigono ordinatamente verso il mare. All'interno di questa sequenza grande valore possiedono tutti i lembi di campagna olivata che dall'entroterra giunge fino alla costa. L'organizzazione agricola storica della figura territoriale è articolata in rapporto al sistema di porti mercantili che cadenzano la costa, intervallati da ampi spazi intensamente coltivati. La maglia olivata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante la figura (e l'intero ambito). Interruzioni e cesure alla matrice olivata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture e attorno ai centri urbani, dove si rilevano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo che alterano il rapporto storico tra città e campagna. Questa dominante si modula in tre paesaggi rurali, disposti secondo fasce che in direzione parallela alla linea di costa vanno dal mare verso l'altipiano murgiano. Il primo è il sistema degli orti costieri e pericostieri che rappresentano dei varchi a mare di grande valore, che oggi sopravvivono spesso inglobati nelle propaggini costiere della città contemporanea. Nell'entroterra si dispone la grande fascia della campagna olivata scandita trasversalmente dalle lame. La terza fascia è quella pedemurgiana che gradualmente assume i caratteri silvo-pastorali. La matrice agroambientale si presenta ricca di muretti a secco, siepi, alberi e filari. L'occupazione antropica (abitazioni, infrastrutture stradali, impianti, aree a servizi, aree a destinazione turistica, cave) delle forme carsiche, di quelle legate all'idrografia superficiale e di quelle di versante, contribuiscono a frammentare la naturale continuità delle forme del suolo, e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse forme rivestono un ruolo primario nella regolazione dell'idrografia superficiale (lame, doline).I rapporti di equilibrio tra idrologia superficiale e sotterranea, che dipendono, nei loro caratteri qualitativi e quantitativi, dalle caratteristiche di naturalità dei suoli e

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

delle forme superficiali che contribuiscono alla raccolta e percolazione delle acque meteoriche (il bacino principale di ricarica della falda si trova sull'Alta Murgia) soffrono delle alterazioni connesse alla progressiva artificializzazione dei suoli e all'eccessivo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea mediante prelievi da pozzi che sortiscono l'effetto di depauperare la falda e favorire l'ingressione del cuneo salino in aree sempre più interne del territorio. Gli spazi rurali, nel loro complesso, soffrono di progressiva frammentazione dovuta alla realizzazione di piattaforme insediative, della crescita, della dispersione insediativa.

Il territorio della figura territoriale denominata "**l'Altopiano Murgiano**"si presenta pressoché omogeneo e caratterizzato da un accentuato sfruttamento agricolo al quale sono sfuggiti alcuni lembi residui di vegetazione erbacea spontanea (pseudosteppa) e ristretti appezzamenti della vegetazione arborea originaria caratterizzata da boschi a *Quercus sp*. Segno tangibile dell'intervento umano sul territorio in esame è la presenza dominante di colture agrarie suddivise in seminativi cerealicoli, foraggere, colture ortive stagionali, ed in misura minore in oliveti, oliveti misti a mandorleti, vigneti. L'uso del suolo agrario evidenzia che l'articolazione delle diverse colture agrarie sul territorio corrisponde in prevalenza alla natura chimico-fisica del suolo e alla geomorfologia del territorio. Il paesaggio risulta, pertanto, caratterizzato quasi esclusivamente da coltivi alternati a zone a pscolo. Le zone ascrivibili alla pseudosteppa, a ridosso dell'area d'intervento, risultano alquanto limitate in estensione e localizzate. Il paesaggio agrario coltivato ad oliveto si alterna a quello con coltivi erbacei, evidenziando una frammentazione tipica delle tradizioni agronomiche locali. La figura dell'altopiano murgiano è caratterizzata da fenomeni carsici di grande rilievo e variamente articolati, sia in superficie (vallecole, depressioni, conche, campi solcati, dossi, lame e rocce affioranti), sia in profondità (doline a contorno sub circolare, pozzi, inghiottitoi, gravi, voragini, grotte). È pressoché inesistente la circolazione superficiale delle acque, convogliate nella falda freatica. Tale struttura morfologica, dal gradino pedemurgiano alla fossa bradanica secondo un gradiente nord-est/sud-ovest, determina l'estensione della figura territoriale. I grandi centri interpretano i condizionamenti della geomorfologia e dell'idrografia del territorio collocandosi a corona della figura territoriale, generalmente su aree tufacee in relazione alla captazione delle acque e lungo le infrastrutture viarie principali, che sono di attraversamento, parallele al mare e tangenti all'altopiano a Nord e a Sud. È presente una viabilità secondaria di collegamento, che conduce verso il sistema costiero barese e verso il tarantino; una rete di viabilità minore si dispone spesso a raggiera attorno ai centri di distribuzione nelle campagne. Caratteristica della figura appare la maglia larga del tessuto insediativo urbano e i caratteri di spazialità non puntuale, che tuttavia non hanno comportato una desertificazione del paesaggio agrario, ma piuttosto un'estrema complessità dei segni antropici spesso in rapporto sistemico gli uni con gli altri, ove un singolo manufatto risulta incomprensibile se studiato separatamente dal sistema complesso al quale appartiene. Le figure organizzative della maglia agraria sono definite da frequenti muretti a secco che ricamano il territorio e si dispongono, in relazione alla morfologia, all'uso del suolo e alle lame. C'è

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

comunque una prevalenza di unità proprietarie molto estese con scarsa parcellizzazione e caratterizzata da grandi spazi aperti. I materiali da costruzione prevalenti sono il tufo, nelle sue varie articolazioni e qualità, e la pietra calcarea. Il tufo, sempre in conci squadrati, è impiegato soprattutto nella fascia meridionale in strutture voltate semplici e complesse. La pietra calcarea, largamente usata in tutto il territorio per la costruzione di manufatti a secco e trulli, diventa materiale preferito da costruzione nella fascia a Nord dell'altopiano. L'equilibrio tra la valorizzazione agricola del territorio e la riproduzione della funzionalità ecologica è stato violentemente alterato dalle azioni di spietramento, le quali, senza ottenere risultati dal punto di vista dell'aumento della produttività dei suoli, e del miglioramento complessivo della redditività della produzione agricola, ha tuttavia profondamente impoverito la qualità ambientale della figura territoriale, alterandone le qualità percettive, sia dal punto di vista della continuità delle forme del suolo, sia dal punto di vista cromatico. Anche la fruibilità del territorio aperto è molto limitata, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, dalla presenza di poligoni di tiro militari, ciò che provoca l'inaccessibilità di ampie zone dell'altopiano e che impedisce la fruizione di un paesaggio di alto valore naturale e culturale. Gli esiti morfologici dell'attività estrattiva alterano sensibilmente il carattere di continuità degli orizzonti visivi fruibili sull'altipiano. Il fenomeno della dispersione insediativa, costituito da nuovi insediamenti sia di carattere produttivo, sia di carattere residenziale, altera profondamente i caratteri d'identità degli assetti insediativi, concentrandosi intorno agli assi viari (secondo modalità completamente estranee ai caratteri di lungo periodo) o in prossimità dei centri urbani.

Entrando nel merito della valutazione della compatibilità paesaggistica degli interventi in oggetto, si evidenzia che, come già detto, nella prima proposta progettuale presentata dal Comune di Grumo Appula il canale era previsto in CA colorato in base alle tonalità del terreno mediante la metodologia del gunite e del calcestruzzo proiettato.
Nella nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019, la scrivente Sezione rappresentava gli elementi di criticità con riferimento agli aspetti di ammissibilità e di compatibilità del suddetto progetto con il PPTR che non permettevano il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art 90 delle NTA del PPTR.
Nel suddetto parere,la scrivente Sezione chiedeva di prevedere una sezione tipologica che riducesse al minimo l'artificializzazione del canale, nonché l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica che assicurassero permeabilità ed inserimento paesaggistico, in luogo del rivestimento in cls.
Pur prendendo atto delle ultime integrazioni prodotte dal proponente in merito all'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e finalizzate a conciliare le esigenze di sicurezza e di mitigazione del rischio idraulico con la necessità di mitigare l'impatto ambientale degli interventi in progetto, si rileva che gli stessi risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR.

Difatti, per quanto attiene alla struttura ed alle componenti ecosistemiche e ambientali del PPTR, si evidenzia che l'art. 63 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi**" prevede che "*in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone; …".

Inoltre l'art. 71 comma 3 delle NTA del PPTR "**Prescrizioni per i Parchi e Riserve**" prevede che "*3. Nei parchi e nelle riserve come definiti all'art. 68, punto 1) non sono comunque ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*

…omissis

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica…".

Inoltre l'art. 73 comma 4 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica**" prevede che "*4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, quelli che comportano:*

…omissis

a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestioneforestale naturalistica;…".

Le opere previste nel progetto e che ricadono nella perimetrazione dell' "**UCP - Area di rispetto dei boschi**", del "**BP – Parchi e Riserve**" e dell' "**UCP – Siti di rilevanza naturalistica**" **determinano rimozione/trasformazione della vegetazione esistente, per cui risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli art. 63, con le prescrizioni di cui all'art. 71 e con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.**

Per quanto attiene alla struttura ed alle componenti culturali e insediative del PPTR, si evidenzia che l'art. 82 comma 2 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto delle componenti culturali insediative**" prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico-culturali;

a2) realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio;

…omissis

a6) escavazioni ed estrazioni di materiali;"

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Le opere previste nel progetto e che ricadono nella perimetrazione dell' "**UCP - Area di rispetto delle componenti culturali insediative**", **determinano una trasformazione del territorio ed escavazioni, per cui risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli art. 82 delle NTA del PPTR.**

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle *alternative localizzative e/o progettuali*, nelle integrazioni progettuali alla relazione paesaggistica, a cui si rimanda, il proponente ha riportato una più puntuale e compiuta analisi diverse alternative progettuali affermando che:

> *"L'alternativa localizzativa n. 1 alla "soluzione progettuale adottata" consisterebbe nella realizzazione di un canale artificiale a cielo aperto che si sviluppa ad OVEST del Villaggio Quadrifoglio, simmetricamente rispetto alla "soluzione progettuale adottata". Tale alternativa localizzativa n. 1 prevederebbe lo sviluppo di un canale artificiale di circa 1.800 m, comporterebbe la realizzazione di significativi scavi per la realizzazione di un canale artificiale più lungo del canale di cui alla "soluzione progettuale adottata" e pertanto comporterebbe un inevitabile maggiore consumo di suolo. Inoltre il canale artificiale ipotizzato nell'alternativa localizzativa n. 1, a differenza della "soluzione progettuale adottata", ricade per gran parte nell'area protetta Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007), andando di fatto ad implementare il carico ambientale di un sito sensibile. Inoltre, l'andamento orografico dell'area di intervento risulta, nel suo complesso pressoché sub pianeggiante e degradante dolcemente verso est – nordest. Poiché l'ipotesi dell'alternativa localizzativa n. 1 prevede lo sviluppo di un canale verso ovest – nordovest, tale circostanza per ragioni di quote e di morfologia del territorio, comporterebbe la realizzazione di un canale maggiormente profondo rispetto al piano campagna esistente, al fine di poter garantire il corretto funzionamento idraulico dell'opera che intercetta le acque a monte (a Sud del Villaggio Quadrifoglio) e le colletta a valle (a nordest dello stesso Villaggio), percorrendo il tracciato in direzione ovest – nordovest. Quanto descritto si tradurrebbe in un inevitabile aggravio dei volumi di scavo con conseguente maggiore consumo di suolo, al fine di superare i dislivelli e consentire alle acque di scorrere da monte verso valle. Per quanto descritto, alla luce delle analisi svolte sull'alternativa localizzativa n. 1, tale ipotesi avrebbe generato impatti sul paesaggio maggiori rispetto alla "soluzione progettuale adottata", così come i costi di realizzazione che a causa della maggiore profondità dal piano campagna e della maggiore lunghezza del canale ipotizzato, sarebbero senz'altro lievitati in modo considerevole. Pertanto l'alternativa localizzativa n. 1, risulta essere maggiormente costosa, invasiva ed impattante rispetto alla "soluzione progettuale adottata" e pertanto non la si ritiene perseguibile.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

L'alternativa localizzativa n. 2 alla "soluzione progettuale adottata" consiste nello spostare il tratto di canale situato a sud del Villaggio Quadrifoglio. Il resto del canale rimane in posizione invariata rispetto alla "soluzione progettuale adottata", in quanto delimitato dal Villaggio Quadrifoglio e dalla viabilità S.P. 31 esistente. Rispetto la "soluzione progettuale adottata", l'ipotesi dell'alternativa localizzativa n. 2 determinerebbe un allontanamento dei due tombini SP18_A (da adeguare) e SP18_B (da realizzare) presenti lungo la S.P. 18 (relativi alle immissioni dei reticoli esistenti in destra idraulica) dal canale ipotizzato, a cui devono raccordarsi. Tale circostanza comporterebbe maggiori volumi di scavo e maggior consumo di suolo, che vanificano i benefici della minor lunghezza del canale ipotizzato. In particolare il notevole tratto di collegamento del tombino SP18_A al canale ipotizzato, ricadrebbe interamente nell'area protetta Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA" (IT9120007). In aggiunta, l'alternativa localizzativa n. 2 comporterebbe anche la realizzazione di un'importante vasca di calma con estensione e dimensioni maggiori rispetto le dimensioni del canale di progetto nell'area protetta Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS) "MURGIA ALTA", andando di fatto ad implementare il carico ambientale di un sito sensibile. La suddetta vasca di calma dovrà risultare di dimensioni importanti, in modo tale da intercettare le acque in un una sezione successiva, posta più a valle rispetto all'imbocco della "soluzione progettuale adottata", dove le acque da intercettare presentano una portata ed una estensione notevolmente maggiore. Per quanto descritto, alla luce delle analisi svolte sugli aspetti ambientali ed idraulici legati all'alternativa localizzativa n. 2, tale ipotesi avrebbe generato, rispetto alla "soluzione progettuale adottata", maggiori impatti sul paesaggio nonché maggiori costi di realizzazione, soprattutto a causa della imponente vasca di calma. Pertanto l'alternativa localizzativa n. 2, risulta essere maggiormente costosa, invasiva ed impattante rispetto alla "soluzione progettuale adottata" e pertanto non la si ritiene perseguibile. In via definitiva al fine di perseguire le prescrizioni dell'Autorità di Bacino e non effettuare demolizioni del Canale Principale dell'AQP (soluzione negata da AQP), la "soluzione progettuale adottata" risulta essere l'unica soluzione perseguibile in funzione della funzionalità dell'opera, della minimizzazione degli impatti ambientali, degli obbiettivi da raggiungere e del finanziamento concesso da parte della Regione Puglia al Comune di Grumo Appula sul dissesto idrogeologico.".

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto riguarda la *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37*, come esplicitati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito " Puglia Centrale" e "Alta Murgia", si rappresenta quanto segue.

- *A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Il proponente afferma che "*la mitigazione del rischio idraulico è uno degli indirizzi principali di ogni ambito territoriale individuato dal PPTR. Le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione verranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Le opere non interferiscono con il regime idrogeologico sotterraneo. Inoltre, l'intervento comporta il beneficio della messa in sicurezza da inondazioni causate dalle piene. Non si è in presenza di manifestazioni carsiche ipogee o epigee, doline o inghiottitoi. Pertanto l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali".

- *A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che "*l'intervento mira a salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica, infatti sebbene l'intervento comporti la rimozione della vegetazione esistente, le misure di mitigazione previste - e in particolare la piantumazione di altre specie vegetali arbustive e arboree autoctone – offrono un miglioramento della qualità ambientale del territorio, l'aumento della biodiversità dell'area a ridosso di un territorio antropizzato quale il villaggio stesso e, non meno importante, valorizzano la connessione ecologica della fascia di rispetto del tratturo. Le opere saranno realizzate con la tecnica di ingegneria naturalistica (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Il tracciato del canale interferisce con la presenza di alcune alberature esistenti, di contro si costituiranno nuove fasce di vegetazione autoctona a formare corridoi ecologici. Non sono previste opere di frantumazione e spietramento di pascoli. La realizzazione di muretti a secco con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo, potenzia la rete ed il sistema dei muretti a secco".*

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che "*l'intervento non compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisce una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti belvedere. In ogni caso, viste le dimensioni proposte, resta garantita la percezione visiva di tutti i paesaggi dell'intorno. Trattandosi di opere interrate per la totalità del tracciato e, quindi, non fuori terra, l'impatto visivo è limitato, non compromettono i coni visivi da e verso il territorio, non comportano aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettono la lettura dei valori paesaggistici. Il "Regio Tratturello Grumo Appula – Santeramo in colle -n 93", con cui l'opera interferirebbe, è già coincidente oggi con la Strada Provinciale S.P. 31. Gli accorgimenti progettuali adottati e le tecniche di ingegneria naturalistica proposte nella presente revisione progettuale, fermo restando l'impossibilità di delocalizzare l'intervento, preserverebbe in ogni caso l'area di rispetto del tratturo".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che il progetto, così come più avanti prescritto, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, con le prescrizioni di seguito riportate, del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA**, per il *"Progetto per la messa in sicurezza dell'area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2. Proponente: Città di Grumo Appula (BA)*"**,** in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni di cui agli artt. 63, 71, 73 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
- la pista di servizio sia realizzata con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;
- le aree di progetto, unitamente a quelle ai margini, oggetto di esproprio, siano sottoposte ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, con l'individuazione delle essenze arboree ed arbustive oggetto di espianto e l'indicazione delle aree di reimpianto con la realizzazione di macchie di naturalità, al fine di coniugare le esigenze di mitigazione del rischio idrogeologico con quelle di miglioramento della qualità ambientale e di salvaguardia dei valori paesaggistici. Le aree per il successivo reimpianto siano individuate prioritariamente tra quelle di intervento o, in alternativa, in aree limitrofe. Si provveda al reimpianto rispettando il sesto d'impianto degli alberi esistenti nell'area di progetto e nelle aree limitrofe. In ogni caso siano vietate le piantumazioni di specie esotiche e di conifere in genere;
- il nuovo corridoio ecologico realizzato lungo la pista di servizio sia effettuato con specie arboree e arbustive autoctone differenziate in specie e altezze, in modo da scongiurare la realizzazione in una barriera uniforme;
- durante le fasi di realizzazione delle opere siano evitate, in aree esterne a quelle di intervento, le trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea, nonché la rimozione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

  a) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

  b) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

c) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc...) e il ripristino della stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 1129-P del 09.02.2021 della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

Tutela paesaggistica

"- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;

- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente in situ. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;

- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_OI), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanta più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;

- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav.45);

- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;

- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti in situ nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni".

Tutela archeologica

"- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. AII'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente della scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza".

Il funzionario P.O.
(ing. Grazia Maggio)

MAGGIO
GRAZIA
18.02.2021
16:20:25
UTC

Il Dirigente *ad Interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
18.02.2021
18:28:58 UTC

Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari

Al Dirigente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Della Regione Puglia
70100 (BARI)
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 14/01/2021
Div. . . . Sez. . . . N A00145/9283

Prot. n.

Class 34.43.04/20.6
MIBACT|MIBACT_SABAP-BA|09/02/2021|0001129-P

E p.c. Al Dirigente
Settore III- Tecnico
del Comune di Grumo Appula
Piazza Vittorio Veneto n. 8
70025 Grumo Appula (BARI)
Pec: areatecnica@pec.comune.grumoappula.ba.it

E p.c. Alla Commissione Reg.le
Patrimonio Culturale
C/o Segretariato Reg.le MiBAC Puglia
70122 BARI
Pec: mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: **GRUMO APPULA**. ID VIA382 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la messa in sicurezza area residenziale "Villaggio Quadrifoglio" nel Comune di Grumo Appula (BA) - POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub Azione 5.1.2.
Proponente: Città di Grumo Appula (BA)
Convocazione Terza seduta di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In riscontro alla nota del Vs. Spett. le Ufficio, acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 295 del 15.01.2021 e relativa alla Convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi Decisoria, inerente il progetto di riduzione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", questa Soprintendenza rappresenta quanto segue.

Con la nota prot. n. AOO089/6040 del 20.05.2019 (ns. prot. n. 6319 del 21.05.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'indirizzo telematico per la consultazione della documentazione progettuale, richiedendone la verifica dell'adeguatezza e completezza.

Con nota prot. n. 7023 del 04.06.2019, questo Ufficio ha riscontrato, in merito ai procedimenti di tutela paesaggistica, l'adeguatezza della documentazione per l'avvio del procedimento in essere richiedendo, con successive note prot. n. 7654 del 14.05.2019 e prot. n. 7859 del 19.06.2019, integrazioni in riferimento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

Facendo seguito alle richieste pervenute, l'Amministrazione procedente ha dato comunicazione, con nota prot. AOO 089/12677 del 17.10.2019 (ns. prot. n. 13041 del 18.10.2019), della pubblicazione delle integrazioni pervenute da parte del proponente Comune di Grumo Appula, indicendo, per il giorno 13.11.2019, una conferenza istruttoria, di cui al verbale trasmesso con nota prot. AOO 089/14743 del 20.11.2019 (ns. prot. n. 14844 del 29.11.2019).

Con successiva nota prot. AOO 089/15966 del 31.12.2019 (ns. prot. n. 8 del 02.01.2020), l'Amministrazione procedente ha formulato la richiesta di integrazioni, in riferimento a quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi, di seduta del Comitato VIA e nell'ambito della fase di Pubblicità del progetto in esame.

Nell'ambito di tali consultazioni, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia, con nota prot. n. 145/9005 del 12.11.2019, oltre a richiamare metodologie afferenti all'ingegneria naturalistica, ha evidenziato l'incompatibilità tra le opere previste da progetto e le disposizioni di tutela sancite dal PPTR, richiamando la procedura di deroga di cui all'art. 95 dello stesso Piano Paesaggistico.

Con successiva nota prot. AOO 089/1271 del 28.01.2020 (ns. prot. n. 763 del 29.01.2020), la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha disposto, la sospensione dei termini del procedimento, come richiesto dal Proponente per adeguare gli elaborati di progetto a quanto richiesto.

Con nota prot. AOO 089/2527 del 20.02.2020 (ns. prot. n. 1693 del 21.02.2020) è stato acquisito agli atti il parere dell'Ente Acquedotto Pugliese, comportante l'esclusione, tra le possibili alternative de-localizzative, della soluzione progettuale interferente con il Canale Principale di proprietà dell'Ente.

Con nota prot. AOO 089/9897 del 19.08.2020 (ns. prot. n. 6528 del 19.08.2020), dando atto delle integrazioni documentali ricevute e pubblicate per la consultazione da parte degli Enti coinvolti, la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la prima seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.09.2020.

In riferimento agli aspetti di tutela paesaggistica, tenuto conto della documentazione progressivamente integrata dal Proponente, con maggiore attenzione agli aspetti di ingegneria naturalistica, questa Soprintendenza ha chiesto, come riscontrabile in atti nel verbale della seduta (Vs. prot. AOO 089/10867 del 17.09.2020 /ns. prot. n. 7182 del 17.09.2020) e nella successiva nota di chiarimenti ns. prot. 7575 del 05.10.2020 (trasmessa alla Conferenza con vs. prot. AOO 089/11959 del 08.10.2020/ns. prot. n. 7697 del 08.10.2020), maggiori approfondimenti progettuali e funzionali allo sviluppo della procedura di deroga ex art. 95 del PPTR, ovvero "*in merito alla comparazione tra opere da realizzarsi e il rispetto degli specifici obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonchè ulteriori dettagli in riferimento alle alternative localizzative che i proponenti hanno vagliato e sinteticamente illustrato nell'elaborato RT10*", come già evidenziato anche dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (con nota prot. n. AOO 145/6408 del 07.09.2020).

In riferimento agli aspetti di tutela archeologica, di cui alla parte II del Codice dei beni culturali e del paesaggio, con la medesima nota, questo Ufficio ha, altresì, sottolineato le proprie competenze non solo in merito alla già richiamata procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, ma anche in riferimento al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004, per la presenza del bene archeologico del tratturello Grumo Appula- Santeramo (giusto DM 22 dicembre 1983), richiedendo nuovamente la redazione di una relazione archeologica, non presente negli elaborati integrativi di progetto.

Con nota prot. n. AOO 089/15158 del 30.11.2020 (ns. prot. 9483 del 30.11.2020), la sezione Autorizzazioni Ambientali ha convocato la seconda seduta di Conferenza Decisoria per il giorno 15.12.2020.

Con successiva nota prot. n. AOO 089/15578 del 07.12.2020 (ns. prot. 9763 del 09.12.2020) sono state fornite le ulteriori integrazioni documentali di cui alla richiesta della precedente seduta e in particolare gli elaborati RT77, RT79, RT80 e le TAV. 71-72-73-74-75.

Valutata la documentazione trasmessa, preso atto della nota prot n. AOO145/ 9283 del 11/12/2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (ns. prot. n.9923 del 15.12.2020), valida quale trasmissione illustrativa e proposta di provvedimento ai sensi del co. 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., nella seduta del 15.12.2020, come riscontrabile in atti nel verbale inviato con nota prot. n. AOO 089/16019 del 16.12.2020 (ns. prot. 9958 del 1612.12.2020), questa Soprintendenza ha evidenziato che nella Relazione RT77, "*al fine di richiedere il rilascio in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del D. lgs. n. 42/2004, e su cui questo Ufficio è parimenti chiamato a esprimersi, sono state vagliate le possibili alternative localizzative dell'intervento. La soluzione 1, prevedendo una disposizione in parte speculare rispetto a quella adottata, risulta più idonea dal punto di vista della tutela archeologica, interessando il tratturo, coincidente con la SP31, solo in un punto di attraversamento, già esistente da adeguarsi. La soluzione adottata, al contrario, non solo prevede due punti di attraversamento della SP31 (il P_03 in aggiunta a quello oggetto di adeguamento), ma interessa l'area di rispetto del tratturo, che pure potrebbe prevedere ancora tracce leggibili del percorso armentizio, grossomodo nel tratto compreso tra le sezioni di progetto n. 18 e n. 29*", ritenendo che "*che al fine di poter contemperare le istanze di tutela archeologica e paesaggistica di competenza di questo Ufficio, e per poter rilasciare le autorizzazioni/pareri di competenza, sia necessario, in questa fase, un approfondimento in merito alla soluzione 1, in particolare sulla fattibilità tecnica della stessa e sugli impatti che tale soluzione produce sul paesaggio, in confronto alla soluzione adottata, al fine di valutare se tale soluzione, auspicabile dal punto di vista della tutela archeologica, non sia effettivamente una soluzione perseguibile. Si chiede in particolare di produrre anche delle sezioni di massima della soluzione 1, al fine di poter concretamente confrontare il consumo di suolo e le movimentazioni di terra prodotte da tale soluzione rispetto a quanto connesso alla soluzione adottata. In merito a quest'ultima si richiede, altresì, una*

sovrapposizione di dettaglio tra gli impianti di progetto, il tratturo e l'area di rispetto dello stesso, al fine di valutare la concreta interazione tra progetto e bene archeologico".

Con la nota che si riscontra è stato prodotto dal proponente l'ulteriore elaborato denominato RT81, rispondente a quanto richiesto.

Tutto quanto premesso, questa Soprintendenza ritiene di esprimersi nel merito del progetto in esame, come di seguito indicato.

Parere ex art. 146 co. 5 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed ex art. 90 delle NTA del vigente PPTR, rilascio del titolo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Parere quale Ente competente in materia ambientale

Il progetto in esame é volto alla realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico dell'area residenziale denominata "Villaggio Quadrifoglio", sita nel territorio comunale di Grumo Appula.

Tali opere rivestono un interesse pubblico di salvaguardia della vita umana, a fronte degli eventi calamitosi registrati negli anni 2005 e 2015, richiamati nella documentazione di progetto dal proponente.

L'area d'intervento ricade prevalentemente nell'ambito territoriale della "Puglia Centrale", in particolare nella figura della "piana olivicola del nord barese", ma interessa, in parte, anche l'ambito territoriale "Alta Murgia", nella figura "Altopiano Murgiano".

Le opere di progetto ricadono nella perimetrazione del bene paesaggistico del "Parco Nazionale dell'Alta Murgia", definito ai sensi della lett. f), co. 1, art. 142 del D. Lgd. n. 42/2004 e ss.mm.ii. e dell'art. 68 delle NTA del PPTR; disciplinato dagli indirizzi e dalle direttive degli artt. 69 e 70 delle stesse norme; sottoposto alle prescrizioni dell'art. 71 delle NTA.

Il progetto interessa, altresì, gli Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), ex lett. e), comma 1, art. 143 del D.Lgs. 42/04:

- "Aree soggette a vincolo idrogeologico", disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR;
- "Area di rispetto dei boschi", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 delle delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- "Sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC Murgia Alta IT9120007, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 delle delle NTA del PPTR, sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;
- "Testimonianze della stratificazione insediativa", nello specifico il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", oggi coincidente con la S.P. 31, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposto alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR;
- "Area di rispetto delle componenti culturali insediative", nello specifico l'area di rispetto del "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR, sottoposta alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;

L'area di intervento inoltre è prossima alla Strada a valenza paesaggistica SP 18, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 delle NTA del PPTR e sottoposta delle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Le opere a farsi prevedono la realizzazione di opere idrauliche e di attraversamento/adeguamento della viabilità di progetto in contrasto con la richiamata disciplina di salvaguardia di cui alle NTA del PPTR, in particolare: co. 2 e lett. a4), co. 3, art. 71; lett. a1) e a4), co.2, art. 63; lett. a4), co. 4, art. 73; lett. a1), a2, a6), c. 2, artt. 81 e 82.

In merito alla procedura di deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, il comma 1 del richiamato articolo recita che: "*Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione*".

Nel caso in esame, l'intervento é un'opera pubblica promossa dal Comune di Grumo Appula, avente finalità di pubblica utilità, volta alla salvaguardia della vita umana, essendo stato il Villaggio Quadrifoglio già oggetto di episodi calamitosi con conseguenti morti e feriti.

In merito alle differenti alternative localizzative, il Proponente ha proposto una prima analisi nell'elaborato RT10, successivamente approfondite, come richiesto da questo Ufficio, negli elaborati RT77 e RT81.

Si prende, per tanto, atto di quanto riportato e approfondito dal Proponente nei richiamati elaborati, ovvero che "*la soluzione progettuale adottata risulta l'unica perseguibile*", in assenza di una soluzione localizzativa alternativa, di migliore inserimento paesaggistico, concretamente fattibile e perseguibile.

In particolare, si prende atto che:

- la mancata realizzazione dell'intervento non ottempererebbe alla necessità di messa in sicurezza del Villaggio e alle finalità di salvaguardia della vita umana;
- la completa demolizione delle residenze presenti nel Villaggio e delle opere di urbanizzazione a esso correlate, non risulta soluzione perseguibile;
- la primigenia soluzione progettuale è risultata non perseguibile, in relazione alle interferenze riscontrate con la presenza del Canale Principale dell'Acquedotto Pugliese. La stessa avrebbe comportato un ampliamento nella sezione trasversale dei tombini esistenti, mettendo a rischio la conservazione dell'intera struttura;
- l'alternativa localizzativa n. 1, relativa allo sviluppo di un canale posizionato nell'area a ovest del Villaggio Quadrifoglio, in posizione simmetrica allo stesso rispetto a quanto previsto nella soluzione adottata, comporta uno sviluppo di un canale più lungo di circa il 30% rispetto alla soluzione proposta, oltre alla realizzazione di sezioni sensibilmente più profonde e larghe, con maggiori movimentazioni di terra e consumi di suolo, di ancor più difficile mitigazione. Pur interferendo meno con l'UCP "area di rispetto della stratificazione insediativa" del tratturello Grumo-Santeramo, la soluzione alternativa, di contro, interesserebbe maggiormente (per circa metà della sua estensione lineare) il sito di rilevanza naturalistica" denominato ZSC Murgia Alta, comportando la trasformazione di un'area non ancora urbanizzata. Per quanto concerne l'interferenza diretta con il tratturo, che rappresenta un bene archeologico oltre che un ulteriore contesto paesaggistico, la soluzione adottata comporta un solo attraversamento, mentre la soluzione alternativa nella soluzione alternativa allo stesso si aggiunge un ulteriore attraversamento, con parziale sovrapposizione del canale ad un tratto per percorso armentizio.

Per quanto concerne la compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37 del PPTR come esplicitati nella Sezione C2 delle Schede d'Ambito "Puglia Centrale" e "Alta Murgia", il proponente ha rappresentato che:

- in riferimento a Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche: "*la mitigazione del rischio idraulico è uno degli indirizzi principali di ogni ambito territoriale individuato dal PPTR. Le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione verranno realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Le opere non interferiscono con il regime idrogeologico sotterraneo. Inoltre, l'intervento comporta il beneficio della messa in sicurezza da inondazioni causate dalle piene. Non si è in presenza di manifestazioni carsiche ipogee o epigee, doline o inghiottitoi. Pertanto l'intervento previsto è in linea con gli obiettivi di qualità, garantendo l'equilibrio geomorfologico, ma soprattutto la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali*";
- in riferimento a Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali: *l'intervento mira a salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica, infatti sebbene l'intervento comporti la rimozione della vegetazione esistente, le misure di mitigazione previste - e in particolare la piantumazione di altre specie vegetali arbustive e arboree autoctone – offrono un miglioramento della qualità ambientale del territorio, l'aumento della biodiversità dell'area a ridosso di un territorio antropizzato quale il villaggio stesso e, non meno importante, valorizzano la connessione ecologica della fascia di rispetto del tratturo. Le opere saranno realizzate con la tecnica di ingegneria naturalistica (gabbioni dotati di tasche di rinverdimento, sponda rinverdita, corridoio ecologico e nuovo impianto - fascia boscata, sistemi di attraversamento fauna, sistemi di risalita, viabilità di servizio in terra battuta, muretti a secco). Il tracciato del canale interferisce con la presenza di alcune alberature esistenti, di contro si costituiranno nuove fasce di vegetazione autoctona a formare corridoi ecologici. Non sono previste opere di frantumazione e spietramento di pascoli. La realizzazione di muretti a secco con il materiale calcareo rinvenente dallo scavo, potenzia la rete ed il sistema dei muretti a secco*";
- in riferimento a Struttura e Componenti Antropiche e storico-culturali: *l'intervento non compromette le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche delle figure territoriali. Si ritiene che il profilo degli orizzonti persistenti non subisce una importante trasformazione territoriale. Non si tratta tra l'altro di aree interessate dalla presenza di importanti coni visuali o di punti*.

belvedere. In ogni caso, viste le dimensioni proposte, resta garantita la percezione visiva di tutti i paesaggi dell'intorno. Trattandosi di opere interrate per la totalità del tracciato e, quindi, non fuori terra, l'impatto visivo è limitato, non compromettono i coni visivi da e verso il territorio, non comportano aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettono la lettura dei valori paesaggistici. Il "Regio Tratturello Grumo Appula – Santeramo in colle -n 93", con cui l'opera interferirebbe, è già coincidente oggi con la Strada Provinciale S.P. 31. Gli accorgimenti progettuali adottati e le tecniche di ingegneria naturalistica proposte nella presente revisione progettuale, fermo restando l'impossibilità di delocalizzare l'intervento, preserverebbe in ogni caso l'area di rispetto del tratturo".

Per tutto quanto finora indicato, preso atto della pubblica utilità delle opere a farsi, della compatibilità della stesse con gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, nonché dell'assenza di soluzioni localizzative alternative, questo Ufficio ritiene di poter esprimere, ai sensi del co. 5 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii, **parere positivo** alla proposta di provvedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- considerato che il progetto demanda ad una seconda fase esecutiva la realizzazione di buona parte delle opere di mitigazione previste, si evidenzia che le stesse dovranno necessariamente essere realizzate nella loro totalità e in un arco temporale ristretto, evitando il protrarsi di una fase transitoria che potrebbe comportare rilevanti incidenze dal punto di vista paesaggistico. A tal proposito, massima cura dovrà essere posta all'assetto dell'area al termine del cantiere, che costituirà la conformazione del paesaggio sino alla completa realizzazione delle successive opere di mitigazione;
- la realizzazione degli attraversamenti denominati "Foverella" (P_02) e SP_18_B (cfr. Tavv. 42, 44), comporta la parziale interruzione delle murature a secco ivi presenti, per tanto, grande cura deve essere posta nelle operazioni di parziale smontaggio dello stesso, da eseguirsi a mano, al fine da evitare più estese riconfigurazioni della struttura attualmente *in situ*. Queste ultime dovranno essere realizzate nel totale rispetto della tecnica costruttiva originaria, escludendo del tutto il ricorso a malte di qualsiasi tipo. Tale prescrizione resta valida anche per la realizzazione di tutti i nuovi muretti a secco previsti da progetto;
- considerato che la SP 18 rappresenta un percorso a valenza paesaggistica, i pannelli di protezione previsti per gli attraversamenti denominati SP_18A (T_01), P_01, P_02 (cfr. Tav. 41, 43, 44), dovranno essere di altezza quanto più contenuta possibile. Presentando tale pannello una struttura a griglia, la presenza della stessa dovrà, altresì, essere mitigata dalla presenza di elementi vegetali rampicanti, inseriti all'interno della stessa, da disporsi in maniera da evitare, tuttavia, la creazione di una compatta barriera a verde;
- allo scopo di migliorare, in via generale, l'inserimento paesaggistico delle opere a farsi, quanto prescritto al punto precedente resta valido anche per i pannelli di protezione dell'attraversamento P_03 (cfr. Tav. 45);
- le piantumazioni e le alberature oggetto di espianto dovranno essere oggetto di re-impianto nel corridoio ecologico a farsi, da strutturarsi secondo un progetto di dettaglio, volto a riconfigurare i valori paesaggistici compromessi dalla stessa urbanizzazione del Villaggio Quadrifoglio. Particolare attenzione dovrà essere posta all'espianto, al re-impianto e all'inserimento degli ulivi, elemento strutturante delle figure territoriali in esame;
- allo scopo di favorire un migliore inserimento, anche cromatico, delle opere a farsi, gli elementi lapidei costitutivi delle nuove strutture a secco, nonché la pietra locale impiegata per i rivestimenti, dovranno presentare caratteristiche similari agli elementi lapidei già presenti *in situ* nelle murature a secco esistenti. Analogamente, la pista di servizio, da realizzarsi in materiali drenanti, dovrà presentare cromie compatibili con il limitrofo paesaggio rurale, nonché con i materiali metallici e lignei previsti da progetto, prediligendo colori nella gamma dei marroni.

Parere ex art. 21 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii ed ex art. 25 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii
Parere quale ente competente sugli aspetti archeologici

Premesso che le opere in progetto interferiscono direttamente con il "Regio Tratturello Grumo Appula - Santeramo in Colle - n. 93", ricalcato attualmente dalla S.P. 31, dichiarato d'interesse culturale con DM 22 dicembre 1983 e che l'intervento di che trattasi, in quanto opera pubblica, è sottoposta alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 50/2016,

valutata la Relazione archeologica e la documentazione di progetto trasmesse,

considerate le basse o scarse condizioni di visibilità riscontrate nel corso delle indagini ricognitive condotte, per come evidenziate negli allegati cartografici del Documento di valutazione preventiva del rischio archeologico;

tenuto conto che gli interventi previsti ricadono in un comprensorio in cui sono noti rinvenimenti e segnalazioni relative ad insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale;

ritenuto che le suddette opere comportano potenziali impatti negativi su stratigrafie o strutture di interesse archeologico eventualmente conservate nel sottosuolo,

tutto ciò premesso questa Soprintendenza, tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare della Direzione Generale Archeologia n. 1 del 20/01/2016, in ragione della particolare tipologia delle opere proposte e della loro dislocazione territoriale, trattandosi di opere a rete ricadenti in sede stradale non oggetto di saggi archeologici, per quanto di competenza sugli aspetti archeologici richiede l'ottemperanza alle seguenti prescrizioni.

- Nel corso di tutte le operazioni di scavo e movimento terra (comprese quelle per la realizzazione delle previste piste di servizio), anche di piccole entità, relative agli interventi per la realizzazione delle opere di progetto, dovrà essere prevista la sorveglianza archeologica continuativa in corso d'opera, sino al raggiungimento del banco roccioso, le cui superfici dovranno essere di volta in volta ripulite allo scopo di verificare l'eventuale presenza di evidenze archeologiche.

- Per tutti gli interventi di scavo, compresi quelli interessanti il manto stradale bituminoso ed il suo sottofondo, si esclude l'uso di macchine operatrici a disco tipo Wermer sino al banco roccioso.

- Qualora nel corso di tutti i lavori di scavo o movimento terra si intercettassero strutture e/o depositi archeologici, ai sensi degli art. 28, 88, 90, 175 del D.Lgs. 42/2004, degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, i lavori dovranno essere immediatamente sospesi e ne dovrà essere data contestuale comunicazione a questa Soprintendenza, che si riserva di richiedere approfondimenti e scavi archeologici, anche in estensione e ad opera di ditta specializzata, affinché si stabilisca la natura e l'entità del deposito archeologico. All'esito di tali approfondimenti, questa Soprintendenza potrà avviare i provvedimenti di tutela di competenza e richiedere varianti al progetto originario per garantire la salvaguardia delle eventuali testimonianze antiche venute in luce.

- L'archeologo incaricato delle attività di sorveglianza ed eventualmente dello scavo archeologico, in possesso di adeguati titoli formativi (dottorato di ricerca o specializzazione) e comprovata esperienza professionale, avrà cura di redigere la relativa documentazione di scavo secondo gli standard metodologici correnti; sarà inoltre necessario effettuare il rilievo delle strutture e delle stratigrafie eventualmente emerse ad opera di un tecnico-rilevatore con esperienza nel campo archeologico, che avrà l'incarico di posizionare l'area dell'intervento ed elaborare i rilievi grafici, su supporto cartaceo e in formato dwg georeferenziato. In assenza di rinvenimenti archeologici, dovranno essere redatti il diario di scavo e una relazione professionale corredata da immagini (riferite alla planimetria di progetto).

- Gli oneri derivanti dalle prescrizioni di questa Soprintendenza saranno a carico della committenza.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Il Soprintendente *ad interim*
arch. Maria Piccarreta

Responsabile del Procedimento
Arch. Federica Gotta

F.G.

Funzionario Archeologo
Caterina Annese

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.it